ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 18 Novembre 1938, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5888

L'Italia imperiale ha terre e lavoro per tutti i suoi figli

Il Duce per il rimpatrio degli emigrati

Una Commissione permanente creata e presieduta da S. E. Ciano coordinerà e faciliterà le correnti d'italiani che intendono ritornare

Nostra razza nostra potenza

Il profondo significato delle misure attuate dal Ministro degli Esteri

ROMA, 17

A seguito di varie riunioni che, d'ordine del Duce, hanno avuto luogo al Ministero degli Esteri sotto la presidenza di S. E. il Conte Galeazzo Ciano e alle quali hanno preso parte S. E. il Segretario del Partito, S. E. il Ministro delle Corporazioni, i Sottosegretari agli Esteri e all'Africa Italiana, nonchè i presidenti delle varie Confederazioni interessate ed i titolari dei più importanti Consolati all'estero, è stata decisa la costituzione di una «Commissione permanente per il rimpatrio degli italiani all'Estero», il cui scopo sarà quello di coordinare e facilitare le numerose correnti di italiani che hanno manifestato l'intenzione di rientrare in Patria, soprattutto dopo la conquista dell'Impero.

La Commissione avrà sede presso il Ministero degli Affari Esteri e inizierà immediatamente i suoi lavori.

10 milioni in tutto il mondo

ROMA, 17

In una delle riunioni della recente sessione della Commissione suprema per l'autarchia, il Duce ha detto che Egli non amava la polverizzazione del popolo italiano. Si può solo contare, Egli aggiungeva, sui popoli compatti e raccolti entro i propri confini. Alle direttive del Duce seguono oggi gli atti predisposti dalla mirabile interpretazione e attuazione del conte Ciano. La creazione di una «Commissione permanente per il rimpatrio degli italiani dall'estero» si inquadra chiaramente nella politica demografica, razziale e imperiale del Regime.

Un discorso memorabile

Non è da oggi che il Regime, per espressa volontà del Duce, rivolge il suo fattivo pensiero ai connazionali che vivono fuori dei confini della Patria. E' dai primi tempi della Rivoluzione fascista che Mussolini ha messo il problema del popolo italiano e del suo sangue su di un piano totalmente diverso da quello accettato fino a quel momento ed ha dimostrato di essere decisamente contrario alla cattiva scienza che consigliava di considerare l'emigrazione come «il minor male possibile» o come «la valvola di sicurezza» nelle condizioni economiche e sociali dell'Italia parlamentare. I nuovi principii mussoliniani furono subito applicati. Lo svenamento annuale italiano, che aveva raggiunto nel 1913 le 400 mila unità, cessò immediatamente e si iniziò invece nei confronti degli altri Paesi una politica di fierezza fascista: di controllo e di tutela delle condizioni dei nostri lavoratori e di conservazione di ricupero delle già disperse energie.

L'Italia fascista non ha mai cessato di essere presente tra i nostri concittadini con opere numerose di assistenza e di propaganda, per mantenere vivo e costante il legame tra gli italiani entro e fuori dei confini della Patria. A queste considerazioni di natura morale e pregiudiziale bisogna aggiungerne altre. Quella innanzi tutto che Mussolini, nel discorso della Ascensione dell'Anno V, nel porre nella sua interezza il problema demografico, annunciò che gli italiani non erano troppi ma pochi. Si, tra i grandi gruppi etnici europei di germani e di slavi, gli italiani erano pochi. Da questa rivoluzionaria premessa nacque la nuova intensa politica demografica, che comincia ora a dare i suoi frutti nell'aumentata natalità. Politica demografica, costruzione dell'Impero, necessità di una totale autonomia economica per costruire con i propri mezzi le proprie armi e per sostentare e vestire con le proprie risorse il popolo in ogni circostanza di pace e di guerra, sono stati i grandi precedenti dell'odierno storico provvedimento.

Chi vorrà potrà

Dischiuse, con la conquista dell'Impero, infinite possibilità all' intraprendenza produttiva della razza italiana, era non solo logico ma anche indispensabile che si determinasse nelle nostre forti collettività all'estero un movimento potente di riflusso, il quale ha carattere materiale e carattere morale. La razza italiana, in altri termini, si potenzia, si purifica e si condensa. L'Impero italiano, attraverso le sue innumerevoli risorse, offrirà il campo più vasto all'attività di tutti gli italiani. D'altra parte questi ultimi si sentono attratti con crescente passione a partecipare più che mai direttamente alla vita della Nazione e ai suoi successivi sviluppi. L'azione che sarà svolta dalla Commissione permanente appositamente costituita appare ovvia ed evidente.

Gli italiani all'estero non saranno costretti a tornare. Ciò sarebbe assurdo e impossibile. Ma gli italiani che vogliono tornare nella loro Patria a lavorarvi, a vivervi, a procrearvi figli, a tramandarsi di generazione in generazione sul patrio suolo, potranno tornare, saranno agevolati, saranno accolti. Gli organismi preposti a questo processo antiemigratorio, a questo processo che fa a ritroso la nostra storia, ne dànno la pratica garanzia e se l'Italia di Mussolini dà questa assicurazione, vuol dire che essa può essere attuata e mantenuta. Con l'odierna decisione verranno favorite dunque quella costituzione e quella ricostituzione del grande blocco della razza italiana che, sempre più purificata, sempre meglio orientata verso i suoi successivi aumenti, saprà essere degna del risorto Impero di Roma.

Solo un popolo sicuro dei suoi destini e incamminato verso una mèta di sempre maggiore imperiale grandezza può attuare una iniziativa del genere, che richiama nel grembo della Madrepatria tutti i numerosi figli sparsi nei diversi Paesi del mondo.

Come sono distribuiti nel mondo

Da un calcolo approssimativo e molto prudenziale, è dato rilevare che all'estero vivono circa dieci milioni d'italiani. La loro composizione, secondo la occupazione, risulta la seguente: contadini o comunque addetti all'agricoltura, 1.208.660; operai addetti all'industria, al commercio, ai trasporti ecc., 1.771.350; professionisti, avvocati, ingegneri, impiegati ecc., 157.050. I restanti sei milioni sono rappresentati da conviventi familiari. La ripartizione per continenti si presenta d'altra parte interessante dal punto di vista quantitativo. Nei Paesi continentali l'Europa occupa il primo posto col 16 per cento del totale. Segue l'Africa con 2.4 per cento e infine l'Asia con 0.1 per cento: in tutto cioè 1.761.000 unità. L'emigrazione più forte si riscontra nei Paesi transcontinentali, dove vivono 7.768.000 connazionali. L'America del Nord ha il 41.4 per cento; segue il Sud-America col 39.7 percento, l'America centrale con 0.1 per cento e infine l'Oceania col 0.3 per cento.

Deliberando le misure intese a facilitare il ritorno in Patria dei nostri connazionali, che la opera del Ministro degli Esteri conte Ciano tradurrà in concreta realtà, il Duce ha, come sempre, interpretato l'anima del popolo italiano che in mille modi, l'uno più toccante dell'altro, non ha mai mancato di manifestare la sua aperta solidarietà per i connazionali costretti e spinti dall'ignavia dei passati Governi a recarsi all'estero per trovare occupazione e lavoro. Furono appunto i Governi demoliberali — e il ricordo giunge oggi più che mai opportuno — a dare ampio sviluppo, attraverso anche alla creazione di appositi organismi, a questa politica di maltusianesimo della razza. Oggi fortunatamente tutto ciò non costituisce che un triste ricordo di antichi e superati tempi.

Luce d'avvenire

Della sua solidarietà, del suo mai affievolito affetto, il popolo italiano darà ancor più eloquenti prove nell'accogliere i nostri fratelli al loro ritorno in Patria, nello stringersi attorno a loro in un sentimento di orgogliosa fierezza per la realizzazione del grandioso evento. Di tutti i provvedimenti emanati per la tutela e per il potenziamento della nostra razza, è indubbiamente l'odierno quello che li assomma e li proietta verso l'avvenire.

Iniziativa che accresce il prestigio italiano

PARIGI, 17

Tutta la stampa serale pubblica con grande rilievo la notizia da Roma concernente la creazione di una Commissione permanente che si occupa del rimpatrio degli italiani dall'estero, sottolineando il significato imperiale dell'iniziativa e mettendone in luce l'eccezionale importanza. Nei primi commenti si osserva che con il rimpatrio di questi connazionali che avevano dovuto emigrare perchè la Madre Patria non aveva, nè spazio, nè lavoro da offrire loro, l'Italia tende a ridare un nuovo e più grande prestigio alla propria razza, oltre che a mettere in valore intensamente i territori dell'Impero con vaste correnti di immigrazione esperta e preparata ad ogni genere di attività. Si aggiunge che il provvedimento trova d'altronde la sua origine politica nell'ultima grave crisi internazionale, la quale fece comprendere al Governo di Roma quanto grave e sfavorevole sarebbe stata la situazione nella quale si sarebbero trovati centinaia di migliaia di italiani residenti all'estero, e spesso in Paesi che avrebbero potuto diventare nemici.

Gli scambi italo-jugoslavi per il primo semestre 1939

La firma del protocollo

ROMA, 17

Il Comitato permanente per i traffici italo-jugoslavi, che ha tenuto in questi giorni la sua terza sessione, ha chiuso oggi i suoi lavori. Il presidente del Comitato jugoslavo S. E. Piljza, Ministro aggiunto per gli Affari Esteri e il presidente del Comitato italiano sen. Giannini, hanno proceduto alla firma del protocollo col quale sono regolati gli scambi per il primo semestre del prossimo anno.

Le previsioni del volume dei traffici sono state effettuate, tenendo conto dell'andamento degli scambi del corrente anno e della possibilità di accentuarne gli sviluppi.

Trattative commerciali romene con la Germania e con la Francia

BUCAREST, 17

Stamane è qui giunta una delegazione francese per discutere col Governo romeno la possibilità di concludere un nuovo trattato commerciale franco-romeno. Contrariamente alle notizie diffuse dalla stampa ebraica internazionale, risulta che le trattative commerciali tedesco-romene non sono state mai interrotte da quando è a Bucarest la delegazione ufficiale tedesca. Anzi si è addivenuti a un accordo di principio fra le due parti per la stipulazione della nuova convenzione commerciale romeno-germanica.

Una missione bulgara a Londra per trattare con i portatori di titoli

SOFIA, 17

Il nuovo Gabinetto Kiosseivanov ha deciso di inviare a Londra una missione incaricata di svolgere trattative con i portatori dei titoli del prestito bulgaro. La delegazione, che partirà domani, è composta del nuovo Ministro delle Finanze Dojilov, del Governatore della Banca Nazionale Gunev e del segretario capo al Ministero delle Finanze Stoyanov.

Il Führer ai funerali di Vom Rath

«Non si colpiscono impunemente il nazionalsocialismo e la Germania»

DUESSELDORF, 17

A mezzogiorno hanno avuto luogo i solenni funerali, a spese dello Stato, del Consigliere di Legazione Vom Rath rimasto vittima a Parigi del cieco odio giudaico. La cerimonia ufficiale ha avuto luogo alla Rheinhalle, alla presenza di una grande folla e vi è intervenuto il Führer insieme con il Ministro degli Esteri von Ribbentrop e numerose gerarchie del Governo e del Partito.

Ha parlato per primo il Sottosegretario Bohle, capo dell'organizzazione del nazionalsocialismo all'estero, il quale ha commemorato il defunto e ha parlato dell'attentato col quale — egli ha detto — si voleva colpire la Germania. Gli ebrei dimenticano oggi che nazionalsocialismo e Germania non si colpiscono impunemente. Il mondo deve sapere che questa grande comunanza è la maggiore ricchezza che la nostra Nazione possegga.

Ha parlato poi il Ministro degli Esteri von Ribbentropp, rievocando le benemerenze acquistate dal Consigliere di Legazione Vom Rath nella sua breve carriera diplomatica. Ha poi ricordato la campagna di menzogne e di diffamazioni, le azioni terroristiche e i delitti di cui l'ebraismo internazionale si macchia per combattere la Germania. Ha rivolto parole di ringraziamento ai medici francesi che curarono Vom Rath e al camerata francese che dette una parte del proprio sangue per tenere in vita il giovane diplomatico tedesco. Nettamente, ma irrevocabilmente — ha detto — il vecchio mondo sta morendo, e la Germania rinasce a sempre maggiore potenza. Nessuna minaccia, nessun delitto riuscirà a impedire questa continua ascesa della Nazione tedesca.

Alla cerimonia hanno partecipato i Fasci italiani della Renania e della Ruhr con i loro gagliardetti. Il Governo italiano era rappresentato dal Console generale di Colonia comm. Armao.

Pirow a Berlino

BERLINO, 17

Alle 22 è giunto a Berlino il Ministro della Difesa dell'Unione sud africana, Pirow. Erano a dargli il benvenuto alla stazione, oltre al Ministro dell'Unione sud africana a Berlino, il Ministro dell'Economia del Reich, Frank, il capo del Comando superiore delle Forze Armate, Generale Keitel, il Principe di Bismark in rappresentanza del Ministro von Ribbentrop e varie altre personalità. Il Ministro Pirow ha passato in rivista una compagnia d'onore e sul piazzale della stazione è stato acclamato da una piccola folla.

Le esequie di Ataturk si svolgeranno lunedì

ANKARA, 17

Un odierno decreto legge prevede ufficialmente la chiusura in tutto il Paese degli uffici e degli stabilimenti pubblici e privati il 21 novembre, giorno dei funerali di Ataturk.

Inoltre, per un mese, a partire dal giorno della morte del Ghazi, i funzionari dello Stato, tanto nel Paese che all'estero, non faranno ne accetteranno visite e inviti. Il giorno che ad Ankara avranno luogo i funerali, in tutte le provincie si svolgeranno cerimonie commemorative.

Il treno speciale recante il feretro di Ataturk giungerà domenica mattina in Ankara. Esso sarà ricevuto alla stazione dal Presidente della Repubblica, dai membri del Governo, da deputati ed ufficiali generali. Un battaglione di fanteria renderà gli onori alla salma che sarà trasportata nel cortile del palazzo del Parlamento, dove rimarrà esposta per dar modo alla popolazione di Ankara di renderle omaggio. Durante il funebre tragitto dalla stazione al palazzo del Parlamento, saranno sparati 101 colpi di cannone.

Lunedì si svolgeranno i funerali. Il corteo sarà formato da un reggimento di usseri, da un battaglione d'artiglieria della Guardia repubblicana e da un reggimento di Cadetti, da un reparto di formazione comprendente rappresentanze militari di nove Paesi esteri. Seguiranno il Presidente della Repubblica, quindi le missioni estere, deputati ed alte cariche dello Stato. Un battaglione di fanteria chiuderà il corteo.

Paolo di Jugoslavia atteso a Londra

LONDRA, 17

Secondo l'*Evening Standard* è atteso a Londra il Principe Paolo di Jugoslavia.

S. E. Ciano in Polonia il prossimo dicembre

VARSAVIA, 17

I giornali pubblicano che il Ministro degli Esteri conte Ciano visiterà ufficialmente la Polonia nel corso del prossimo mese di dicembre.

La Polonia occupa i territori di frontiera ceduti da Praga

VARSAVIA, 17

Conformemente all'accordo concluso il 1.o corrente tra la Polonia e la Cecoslovacchia, le autorità polacche hanno occupato ieri i territori di frontiera ceduti alla Polonia in seguito all'ultima rettifica di frontiera nella Slesia di Cieszyn ed hanno, nella stessa regione, restituito alla Cecoslovacchia parecchi villaggi retrocessi in virtù del suddetto accordo.

I firmatari della Dichiarazione
Il conte CIANO Lord PERTH

La Regina d'Egitto ha dato alla luce una bimba

CAIRO, 17

La Regina Farida di Egitto nel pomeriggio ha dato alla luce una bambina. Tutto il popolo egiziano ha vissuto questi ultimi giorni in una vibrante attesa del lieto evento e quando le artiglierie hanno tuonato per annunciarlo si è vista la vita cittadina arrestarsi di colpo. Tutti hanno sospeso le loro occupazioni ed hanno cominciato a contare i colpi che sono stati soltanto 21 anzichè 101 come sarebbe avvenuto nel caso che fosse nato l'erede al Trono e un lieve disappunto è stato evidente sul viso di molti.

L'animazione nelle strade è subito diventata grandissima e tutti si sono recati dinanzi al Palazzo reale per inneggiare alla dinastia. L'evento sarà celebrato nelle scuole egiziane colla distribuzione di 10.000 abiti completi agli alunni poveri.

IL PATTO DEI DUE IMPERI

Messaggi fra il Duce e il Premier

Vastissima risonanza internazionale

Roma aderisce all'accordo navale di Londra

LONDRA, 17

L'Ambasciatore d'Italia conte Grandi si è recato oggi al Foreign Office dove è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri Lord Halifax. Scopo della sua visita è stato quello di comunicare ufficialmente al Governo britannico l'adesione dell'Italia all'accordo navale di Londra del 1936.

La cerimonia di ieri a Palazzo Chigi viene riprodotta in tutti i suoi particolari e anche in documenti fotografici dalla stampa britannica, la quale anche oggi come ieri dà all'avvenimento una posizione di primaria importanza. L'*Evening Standard* nota specialmente le parole con le quali Lord Perth ha salutato i giornalisti italiani quando ha parlato loro della nuova zona di sereno.

Fine di un grigio periodo

Il *Daily Telegraph* rileva poi che il riconoscimento della conquista abissina avvenuto ieri, impegna l'intero Impero britannico, ad eccezione del Sudafrica e dello Stato Libero d'Irlanda, i quali come si sa hanno a Roma dei rappresentanti diretti che hanno riconosciuto la conquista per incarico dei loro Governi. Il giornale afferma che d'ora in poi la Legazione abissina a Londra è stata cancellata.

In un articolo di fondo il *Times* rileva che il riconoscimento Britannico dell'Impero Italiano si estende sopra una vasta zona dell'Africa centro-orientale conquistata dall'Italia e segna, pertanto, la fine di un capitolo e, sperabilmente, il principio di un capitolo migliore.

Quanto alla questione spagnola il *Times* riconosce che da varie parti in Inghilterra si continua a ritenere che l'intervento Italiano nella Spagna non essendo terminato, le circostanze in cui il patto italo-inglese è stato perfezionato sarebbero premature. Ma la verità è, dice il giornale, che le assicurazioni di Mussolini secondo cui l'Italia non desidera alcuna modificazione dello statu quo territoriale del Mediterraneo, sono parte integrale del Patto il quale, pertanto, getta le basi in una piena intesa e collaborazione, non solo nel Mediterraneo, ma nel Medio Oriente e specialmente in Albania, oltre a stabilire rapporti di buon vicinato, anche tra l'Italia e lo Egitto.

"Base ferma e duratura"

Insomma, conclude il *Times*, il trattato italo-inglese è, in linea di fatto, una base eccellente sulla quale si possono costruire futuri accordi. La conclusione di questo Patto, come tutti sanno, è stata accolta con viva soddisfazione anche da quei Domini dell'Impero che hanno speciali interessi in rapporto al Mediterraneo.

I giornali pubblicano il testo dei telegrammi scambiati fra il Duce ed il Primo Ministro. Viene messa in rilievo la dichiarazione del Duce che il perfezionamento dell'accordo del 16 aprile ha messo su una base ferma e duratura i rapporti di amicizia e di collaborazione fra i due Paesi nonchè la e-

Mussolini

ROMA, 17

In occasione della messa in vigore degli accordi italo-inglesi, il DUCE ha diretto al signor Chamberlain il seguente telegramma:

«Nel momento in cui entrano in vigore gli accordi del 16 aprile che pongono su una base ferma e duratura i rapporti di amicizia e collaborazione dei nostri due Paesi, desidero rinnovarVi le espressioni della soddisfazione mia e del Governo fascista ed inviare a Voi personalmente i sentimenti della mia amichevole e cordiale simpatia.»

Chamberlain

Il signor Chamberlain ha così risposto:

«Sono profondamente grato a V. E. per il messaggio con il quale avete voluto cortesemente esprimere la Vostra soddisfazione e quella del Governo italiano per l'entrata in vigore degli accordi del 16 aprile. Come Voi io sono convinto che con questi accordi noi abbiamo posto ancora una volta le relazioni tra i nostri due Paesi su di una base che permetterà loro di lavorare assieme in amicizia per il bene di tutti i popoli. Sono riconoscente all'E. V. per le personali espressioni di simpatia che avete voluto rivolgermi e che contraccambio con cordialità.»

spressione dei sentimenti personali di simpatia amichevole e cordiale del Duce verso il Primo Ministro britannico. Anche la frase di Chamberlain nella quale il Primo Ministro esprime la convinzione che l'accordo ha nuovamente imperniato i rapporti tra i due Paesi su una base che consentirà loro di operare insieme in amicizia per il bene di tutti i popoli, è sottolineata da tutti i giornali.

Il presidente del Comitato parlamentare anglo-italiano, Sir Patrizio Hannon, ha mandato un telegramma al Primo Ministro Chamberlain esprimendo le più vive felicitazioni per il perfezionamento dell'accordo italo-inglese e la riconoscenza dell'opinione pubblica britannica. Ha pure telegrafato all'Ambasciatore Grandi.

Il compiacimento del popolo tedesco

BERLINO, 17

I tedeschi commentano l'entrata in vigore degli accordi di Roma e si rallegrano del lieto avvenimento, che dicono conseguito con meritato successo dall'Italia, che ha ormai il suo posto sul piede di assoluta parità accanto all'Impero britannico, senza alcun pregiudizio per l'Asse Roma-Berlino.

Il *Lokal Anzeiger* pubblica questo commento:

«Successo del Duce»

«L'accordo viene giustamente festeggiato come un successo della politica decisa e consapevole del Duce. In detto accordo si trova il riconoscimento della situazione politica che Roma ha creato mediante la conquista dell'Abissinia, riconoscimento da parte di uno dei più potenti ed ostinati avversari di tale conquista. L'Inghilterra riconosce e conferma l'Impero romano, la parità dell'Italia nel Mediterraneo e nel Mar Rosso. La politica islamica dell'Italia non viene a ricevere alcuna catena. Nello stesso tempo le relazioni tra le due grandi Potenze vengono regolate in forma soddisfacente, dando così un notevole contributo alla pace mondiale.

E' naturale, continua il giornale, che, da parte della stampa italiana si sottolinei particolarmente che l'accordo non tocca affatto il fondamento della politica estera italiana, fondamento rappresentato dall'Asse Roma-Berlino il quale si manifesta anche in questa circostanza, come in tutte le altre, come incrollabile. Infine il nuovo accordo non può esercitare una qualsiasi influenza sul triangolo Berlino-Roma-Tokio. L'Italia fascista con le sue proprie forze, sotto la guida di un grande Uomo di Stato, Mussolini, ha saputo creare il suo Impero nel mondo, nonostante le resistenze incontrate. La Germania si congratula ancora una volta con l'amica Italia e con il Duce».

Le *Münchener Neueste Nachrichten* rilevano che, col 16 novembre, data del riconoscimento dell'Impero italiano, si inizia un nuovo capitolo della politica europea ed afferma, che l'avvenimento costituisce un rilevante successo della politica estera fascista. Lo stesso giornale, in una corrispondenza da Londra, sottolinea la normalizzazione dei rapporti italo-inglesi, che non solo costituisce una brillante vittoria di Chamberlain, ma corrisponde anche pienamente all'intima aspirazione della maggioranza del popolo inglese, che riconosceva chiaramente tutta l'entità dei pericoli registrati dalla sospensione dell'entrata in vigore dell'accordo.

Rinunzia a un primato

L'ufficioso *Börsen Zeitung* dichiara che l'entrata in vigore dell'accordo costituisce un fattore di pace di primaria importanza, la cui portata risulta evidente dagli impegni assunti dai rispettivi contraenti. Il grande successo della politica fascista consiste nel fatto che il Governo di Londra rinuncia alla sua originaria tesi di un primato britannico nel settore mediterraneo tra Gibilterra e Aden e riconosce solennemente e senza riserve la parità italiana. Basta pensare alla grande battaglia combattuta dal Duce per l'Abissinia e per il trionfo del buon diritto dell'Italia contro un intero mondo coalizzato e influenzato da Ginevra per comprendere quanto sia giustificato l'odierno orgoglio del popolo italiano. Il giornale rileva poi che l'accordo è il risultato di negoziati bilaterali e che in esso non si fa parola di Ginevra. Il patto è stato dunque realizzato all'infuori dello spirito e dei metodi ginevrini: sotto questo aspetto la vittoria della politica italiana costituisce anche una vittoria dell'asse Roma-Berlino che è l'esponente del nuovo spirito di pacifica intesa e di reciproco rispetto delle Nazioni.

Immutata comprensione italiana degli interessi arabi

CAIRO, 17

La stampa annuncia, col massimo rilievo, l'entrata in vigore dell'accordo anglo-italiano e riporta i primi commenti della stampa europea. L'*Ahram* nota che gli accordi italo-inglesi non influiscono in alcun modo sulle linee fondamentali della politica estera italiana e non sono un segno di mutamento di indirizzo nei riguardi delle Potenze e dei popoli arabi e conclude che Roma continuerà a comprendere, con spirito di simpatia e di collaborazione, gli interessi di questi popoli.

Riconoscimenti francesi

PARIGI, 17

Negli ambienti diplomatici parigini si continua a commentare la entrata in vigore degli accordi italo-inglesi, sottolineando che non si tratta di una semplice liquidazione del passato, bensì dell'entrata in vigore di un nuovo statuto, attraverso il quale si organizzano le future relazioni tra Roma e Londra nel Mediterraneo. Si considera infatti particolarmente significativo che gli accordi italo-inglesi non suppongono soltanto una piena parità di diritti morali, ma stabiliscono anche una parità legale e politica nella situazione reciproca dei due Paesi, sia nel Mediterraneo orientale che nel Mar Rosso. Si mette infine in rilievo che gli accordi offrono all'Italia e all'Inghilterra la possibilità di una nuova e franca collaborazione, gli effetti della quale potranno essere capitali per l'avvenire dell'Europa.

"Marcia vittoriosa"

VARSAVIA, 17

Tutta la stampa polacca mette in grande rilievo le notizie relative al riconoscimento dell'Impero italiano da parte dell'Inghilterra e all'entrata in vigore dell'accordo italo-britannico. Il *Kurjer Warszawski* sottolinea l'importanza dei due avvenimenti e scrive che essi devono essere accolti con viva soddisfazione anche

all'estero. Il giornale aggiunge che lo sviluppo commerciale tra l'Italia e l'Inghilterra influirà beneficamente sull'economia mondiale. Il *Czas* scrive: «Continuando la sua marcia vittoriosa, l'Italia allarga sempre più la piattaforma della sua politica estera». Il *Warszawski Dziennik Narodowy* sottolinea le grandiose realizzazioni compiute dal Fascismo nel breve periodo di 16 anni. «L'Italia, scrive il giornale, ci dà l'esempio del come un Paese retto da principii puramente nazionali, arrivi al massimo della potenza. L'Italia ha oggi una influenza assoluta sul corso degli avvenimenti mondiali. E' facile prevedere che la posizione dell'Italia nel campo della politica internazionale diventerà sempre più grande».

Grande rilievo nella stampa romena

BUCAREST, 17

La stampa romena dedica pagine intere al viaggio di Re Carol a Londra, mettendo in rilievo il grande interesse che la visita del Sovrano romeno desta nella capitale britannica. Commentando il lato politico di questo viaggio, gli inviati speciali romeni fanno notare che tra la Granbretagna e la Romania esistono interessi comuni e che i due Paesi perseguono lo stesso ideale di pace. Nello stesso tempo i giornali danno grande rilievo a quanto si scrive a Londra e cioè che la Granbretagna darà tutto il suo concorso per una maggiore valorizzazione delle ricchezze economiche romene e per il completamento dell'armamento della Romania.

L'ufficioso *Romania* riceve stamane dal suo inviato speciale che un'alta personalità londinese gli ha dichiarato che «la visita di Re Carol» avrà conseguenze di una enorme importanza non soltanto per l'Inghilterra e la Romania, ma per l'intera Europa.

Ampio risalto in Argentina

BUENOS AIRES, 17

Tutti i giornali si occupano largamente del riconoscimento dello Impero italiano da parte dell'Inghilterra e della cerimonia svoltasi a Palazzo Chigi per l'entrata in vigore del patto italo-britannico.

La *Prensa* scrive che si tratta di un nuovo passo verso la pacificazione dell'Europa compiuto da due grandi Potenze con piena soddisfazione del loro reciproci interessi.

Impressioni greche
"Un grande servizio alla pace"

ATENE, 17

I giornali si occupano ampiamente dell'accordo italo-inglese. L'*Ethniki* pubblica le fotografie del Duce e di Chamberlain e scrive che i due uomini di Stato col patto italo-britannico, messo ieri in vigore, hanno reso un grande servizio alla pace dell'Europa e del mondo.

L'eco nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 17

La stampa mette in molto rilievo le notizie del riconoscimento dell'Impero da parte dell'Inghilterra e dell'entrata in vigore del Patto italo-britannico scrivendo che si tratta di avvenimenti d'importanza mondiale, poichè costituiscono un sicuro passo verso la tanto auspicata distensione generale.

Il riconoscimento dell'Impero da parte dell'Australia

ROMA, 17

Il Governo della Confederazione australiana ha comunicato ufficialmente al Regio Console generale in Sidney di avere riconosciuto «de jure» l'Impero. Il Regio Console generale è stato incaricato di esprimere al Governo australiano l'apprezzamento del Governo fascista.

Esami di Stato per abilitazione professionale nel corrente anno

ROMA, 17

Con ordinanza ministeriale in corso, viene indetta per il corrente anno la sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di medico chirurgo, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, perito forestale e per l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio e nelle discipline statistiche.

Nel *Piccolo della Sera* pubblicheremo le sedi prescelte per le prove e le varie modalità per le iscrizioni.

Grandioso organo inaugurato nel Duomo di Milano

MILANO, 17

Con un concerto di musica classica, alla presenza di S. E. il Cardinale Arcivescovo Schuster, di S. E. il Prefetto, del Podestà e di tutte le autorità civili, militari e cittadine, ha avuto luogo oggi la inaugurazione del nuovo organo del Duomo di Milano.

Il grandioso strumento, opera delle famiglie cremasche dei Tamburini e dei Maschioni di Cavio, è stato costruito in soli dieci mesi. Esso è costituito da un complesso di 15.200 canne regolate da 180 registri, azionato da cinque tastiere con 301 tasti, di cui 32 nella pedagliera, e ben a ragione si può considerare come uno tra i massimi strumenti del genere in Europa, azionato da un perfetto macchinario elettrico.

Brani di Bach, Schubert, Bossi, Porpora e di altri insigni maestri eseguiti dal direttore del Conservatorio di Parma, maestro Ferrari Trecate, e da due organisti del Duomo, Bossi e Spylli, hanno messo in luce la perfetta fusione e l'equilibrio dell'immensa messe di suoni, suscitando un senso di commossa ammirazione artistica nel vastissimo pubblico che gremiva il tempio.

S. E. Cobolli Gigli inaugura col Governatore di Roma le nuove case per il popolo

ROMA, 17

Il Ministro dei LL. PP., S. E. Cobolli Gigli ed il Governatore di Roma, hanno stamane inaugurato le nuove case per il popolo erette in via Donna Olimpia Pamphily. E' un nuovo lotto di case per il popolo costruito dall'Ente per le case popolari della provincia di Roma, tra S. Pancrazio e la stazione di Trastevere in una piccola valletta che divide i quartieri Monteverde vecchio e Monteverde nuovo.

La consegna delle chiavi

Davanti al gruppo delle case, che sono un vero modello per la semplicità e l'imponenza delle linee architettoniche, per la sobria gaia eleganza dei particolari — nuovo significativo esempio delle realizzazioni del Regime a favore del popolo — era assiepata una grande folla. Di fronte l'atrio principale erano allineati, in impeccabile formazione, reparti armati della G. I. L. e presso l'ingresso maggiore era ordinata una numerosa rappresentanza degli insegnanti della Spagna nazionale, attualmente ospiti dell'Urbe. Erano presenti anche il rappresentante del Senato sen. Nomis di Cossilla, e per la Camera fascista l'on. Borghese, il Federale dell'Urbe, l'on. Calza Bini presidente dell'Istituto per le case popolari, personalità e gerarchie. Mentre i reparti della G. I. L. al giungere del Ministro dei LL. PP. presentavano le armi, il Segretario federale ha ordinato il saluto al Duce, ed un poderoso «A noi!» si è levato dalla grande massa di popolo, che ha continuato, con incontenibile appassionata dimostrazione di ardente fede fascista, ad invocare il Fondatore dell'Impero. Dopo la benedizione delle case, impartita da un sacerdote, il Ministro, ha consegnato le prime dieci chiavi dei nuovi alloggi ai rispettivi inquilini, scelti questi in rapporto alle loro benemerenze nazionali e demografiche. Poi il Ministro con il Governatore di Roma e le altre autorità, accompagnato dall'on. Calza Bini, ha iniziato la visita.

Riconoscenza al Duce

Le case, le quali sono state costruite con accorgimenti e materiali speciali che hanno consentito un considerevole risparmio di ferro. Gli edifici sono costruiti infatti in gabbia leggera di cemento armato con pannelli e solai in conglomerato di pomice. Tale materia, squisitamente autarchica, che facilmente si trova anche nel Lazio, è di notevole resistenza ed isola mirabilmente dal suono e dal freddo e consente appunto grande risparmio di ferro. L'esperimento, su così grande scala dei nuovi materiali autarchici costituisce una notevolissima affermazione tecnica ed architettonica.

Il Ministro ha visitato minutamente alcuni degli appartamenti, tutti di sobrie finiture, ariosi per le grandi finestre e per la razionale disposizione degli ambienti e corredati dei più moderni impianti distributivi. Nel lotto delle case è stata disposta anche la nuova sede del settore del Gruppo rionale fascista «Luporini» ed anche questa nuova sede è stata visitata dal Ministro e dalle autorità che ne hanno ammirato la distribuzione dei servizi.

La semplice e gioiosa cerimonia si è conclusa con una nuova prorompente manifestazione della folla al Duce, dimostrazione dell'immensa riconoscenza del popolo che dal Fascismo ha avuto una casa sana, bella e a buon mercato.

L'imposta straordinaria sulle aziende industriali e commerciali

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 9 novembre 1938 XVII n. 1720 col quale viene istituita una imposta straordinaria, applicabile una volta tanto, sul capitale delle aziende industriali o commerciali gestite da ditte industriali ovvero da società anche di fatto, comprese quelle cooperative per le quali l'accertamento dell'imposta di R. M. non ha luogo in base a bilancio, le quali, esistendo al 5 ottobre 1936 XIV siano, alla entrata in vigore del decreto iscritte nei ruoli della imposta di R. M. per l'anno 1938 o siano in possesso dei redditi mobiliari relativi all'anno medesimo, anche se non ancora iscritti al ruolo.

Precisazioni

Si considera azienda industriale o commerciale ogni esercizio di attività che dia luogo all'accertamento dell'imposta di R. M. per redditi di categoria B, fatta eccezione esclusivamente per i redditi di carattere occasionale dipendenti da operazioni isolate, estranee ad una qualsiasi stabile organizzazione industriale o commerciale.

Il Decreto dispone tra l'altro che le società non azionarie regolarmente costituite che, esistendo al 5 ottobre 1937 XIV si siano trasformate in società di altra specie prima dell'entrata in vigore del presente decreto; e per quelle che nello stesso periodo siano state incorporate da una società commerciale o abbiano partecipato alla costituzione per fusione di una nuova società commerciale, l'imposta straordinaria è applicata a carico delle società attualmente esistenti sull'imponibile rappresentato dai valori fissati ai fini dell'imposta di rendita, o, in caso di registrazione a tassa fissa, dai valori risultanti dagli atti di trasformazione, incorporazione o fusione e dai relativi allegati depurati dell'ammontare dei debiti a lunga scadenza inerenti all'azienda.

I capitali imponibili sono, ai fini dell'applicazione dell'imposta, ridotti del 20 per cento. Per le ditte che, esistendo al 5 ottobre 1936 XIV, prima dell'entrata in vigore del presente decreto abbiano comunque formato oggetto di cessione a titolo oneroso, l'imposta straordinaria è applicata a carico del cedente sull'imponibile rappresentato dall'intero valore fissato ai fini dell'imposta di trasferimento ridotto del 20 per cento. Nel caso in cui la cessione sia avvenuta con l'obbligo assunto nell'atto dal cedente di astenersi dallo esercizio dell'attività propria dell'azienda censita in concorrenza con la cessionaria, la riduzione di cui sopra è elevata al 30 per cento.

Le società straniere

Qualora la cessione sia avvenuta a titolo gratuito è soggetto all'imposta il cessionario. Nel caso di successione a causa di morte la imposta è dovuta dai successori nell'azienda, salvo a regolare nei confronti degli altri successori, le conseguenze dell'applicazione dell'imposta medesima sulla divisione ereditaria, anche se questa è già avvenuta.

Le società straniere riconosciute non assoggettabili alle disposizioni della legge 13 gennaio 1938 XVI sono soggette all'imposta, come pure le ditte individuate straniere. L'imponibile da servire di base ai fini dell'imposta straordinaria è quello risultante dalla capitalizzazione del reddito di ricchezza mobile, ad eccezione dei casi di cui sopra. Il reddito da capitalizzare è quello definitivamente accertato ed iscritto per l'anno 1938 in ruoli di qualunque specie già pubblicati nell'anno 1938 alla data di attuazione del presente decreto o posteriormente, ovvero in anni successivi.

L'imposta istituita si applica anche alle ditte società che in tutto o in parte sono esenti dall'imposta di R. M. o che corrispondono tributi sostitutivi di essa. Dalla imposta straordinaria sono esenti le ditte e società il cui reddito di R. M., da servire di base per la capitalizzazione, non superi complessivamente le lire 10 mila. Sono pure esenti dall'imposta straordinaria le ditte o società la cui attività abbia per oggetto esclusivo l'esercizio del credito. L'imposta straordinaria è applicata con la aliquota del 7,50 per cento.

In ogni caso l'ammontare di essa non può eccedere il quintuplo della imposta di R. M. dovuta da ciascun contribuente per l'anno 1938. In caso di fallimento il curatore entro tre giorni da quello in cui assume le proprie funzioni deve darne comunicazione all'intendente di finanza, il quale provvede al riscatto di ufficio dell'imposta straordinaria.

Il decreto entra in vigore da oggi.

Il blocco delle pigioni
Le disdette consentite solo in casi eccezionali

ROMA, 17

Precise direttive sono state impartite dalla Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati ai Sindacati provinciali, in applicazione delle direttive riguardanti varie questioni di cui recentemente si è occupata la stampa italiana.

In quanto al blocco degli affitti, la Federazione, ricordando che il Regio decreto-legge del 16 giugno 1938, col quale è stato prorogato al 31 dicembre 1940 il divieto di aumento delle pigioni ha ripetuto la norma contenuta dal precedente decreto del Capo del Governo del 12 maggio 1934 e cioè che in caso di esecuzione di opere di miglioria o d'applicazione di contributi di miglioria il canone bloccato può essere maggiorato di una quota da determinarsi dal pretore su richiesta del locatore, fa presente che le opere di miglioria e di trasformazione non possono essere considerate dal solo punto di vista della conservazione dell'immobile, ma soprattutto da quello del miglioramento delle condizioni generali d'abitazione. Deve trattarsi, pertanto, di vere e proprie opere di miglioria edilizia e non di manutenzione ordinaria.

In riferimento alla disdetta, a prescindere dagli altri casi nei quali sia fondata su motivi legittimi, nella ipotesi che si intendano eseguire nell'immobile opere di effettiva miglioria e non di semplice manutenzione, la disdetta può essere data soltanto se necessità tecniche rendano impossibile o gravemente difettosa l'esecuzione di queste opere.

In proposito è stato ribadito, dalla Giunta della Federazione dei proprietari di fabbricati, il principio che le disdette debbono essere limitate ai soli casi nei quali concorra legittimo e giustificato motivo o quando si debbano effettivamente apportare migliorie o trasformazioni agli stabili che rendono necessario lo sgombero dei locali. Le direttive della Federazione si completano con l'affermazione di considerare come un doveroso contributo alla politica demografica del Regime il favorire la migliore possibile sistemazione delle famiglie numerose.

La morte dell'ing. Piaggio

MILANO, 17

In una clinica cittadina è morto l'ing. Carlo Piaggio, industriale genovese.

Il Duce approva il progetto per la tomba di d'Annunzio sul mastio del Vittoriale

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto il presidente della fondazione del Vittoriale degli Italiani, accompagnato dal sovrintendente architetto Maroni, i quali gli hanno presentato il progetto e il plastico per la tomba di Gabriele d'Annunzio e dei dieci legionari fiumani da erigersi a Gardone sul mastio del Vittoriale.

Il Duce ha manifestato il Suo compiacimento, ed ha impartito le disposizioni per la sollecita esecuzione dell'opera.

Le udienze del Segretario del P. N. F.
Direttive all'on. Melchiori per la Mostra ventennale dei Fasci

ROMA, 17

Il Segretario del Partito ha ricevuto il presidente dell'Ente autonomo per la Fiera di Tripoli Alessandro Melchiori il quale gli ha fatto omaggio della medaglia ricordo e del diploma d'onore della XII manifestazione fieristica. Il Segretario del P. N. F. che ha gradito l'omaggio ha dato disposizioni al camerata Melchiori per la preparazione della Mostra del Ventennale dei Fasci, che verrà organizzata a Tripoli nel prossimo anno.

I dirigenti della Confederazione lavoratori dell'industria

ROMA, 17

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi, nel Palazzo del Littorio, i dirigenti nazionali e provinciali della Confederazione dei lavoratori dell'industria che partecipano a Roma al rapporto annuale. Essi gli sono stati presentati dal presidente confederale il quale ha riferito sullo svolgimento del rapporto e sui problemi ivi trattati con particolare riguardo a quelli autarchici e razziali e a tutte le questioni sulle quali il Partito ha dettato le sue chiarissime norme.

Il Segretario del P. N. F. dopo aver elogiato l'opera della Confederazione sempre aderente agli indirizzi del Partito si è soffermato ad illustrare dal punto di vista politico, sociale ed economico la battaglia autarchica, il problema delle ferie ai giovani lavoratori, il rimpatrio degli italiani dall'estero.

Ha infine sottolineato l'importanza che la Mostra del minerale italiano assume nel quadro delle iniziative autarchiche quale illustratrice di questo ed esaltatrice dell'orgoglio nazionale. I dirigenti dei lavoratori dell'industria hanno accolto le parole del Segretario del Partito con una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce che si è conclusa al canto di «Giovinezza».

Notiziario istriano

POLA, 17

Il Duce per Parenzo
Un messaggio del Prefetto

La R. Prefettura comunica:

Il Duce, Ministro dell'Interno, in considerazione della speciale situazione finanziaria del Comune di Parenzo già capoluogo di provincia, ha concesso al Comune stesso un contributo straordinario di lire 126.000 per il ripiano integrale del disavanzo degli esercizi precedenti e per l'integrazione del deficit dell'ordinario bilancio del corrente esercizio. S. E. il Prefetto ha diretto al Duce il seguente telegramma di ringraziamento:

«Duce, Ministro Interno, Roma. A nome della popolazione di Parenzo mi è grato esprimere all'Eccellenza Vostra i sensi di profonda devota riconoscenza per benevola concessione a favore di quel Comune con il contributo straordinario per l'integrazione del disavanzo del bilancio. Prefetto Cimoroni».

Le visite di S. E. Cimoroni

Nella giornata di ieri S. E. il Prefetto Cimoroni, accompagnato dall'avv. Vestuti, direttore dell'Unione fascista industriale, ha visitato gli stabilimenti per la selezione delle sabbie silicee per vetri e ceramiche delle locali Società Gambino e «Sasi».

Al termine della visita gli operai hanno improvvisato una dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Nel Partito

Il Segretario federale comunica:

In data odierna ho nominato segretario del Fascio di Combattimento di Ossero il fascista Rocconi Leonardo, in sostituzione del fascista Vodari Giovanni che ha assunto altro incarico. Le consegne avranno luogo lunedì 21 corrente alle ore 17.30, alla presenza dell'ispettore della settima zona. Ringrazio il camerata Vodari per l'opera svolta durante il periodo di permanenza in carica.

Cerimonie a Fiume nel Ventennale della redenzione

FIUME, 17

Oggi ricorre il Ventennale dell'Entrata delle truppe liberatrici. Per disposizione della Federazione dei Fasci di Combattimento del Carnaro, questa data sarà solennemente festeggiata domenica 20 corr., giornata festiva e ciò per dar modo a tutta la popolazione di parteciparvi.

Il Podestà di Fiume, oggi, ha emanato il seguente manifesto:

«Cittadini, camerati. Vent'anni or sono le Truppe nostre coi serti di Vittoria conquistati sui campi insanguinati del Carso, entrarono in Fiume disperatamente invocante.

Camerati. Rivolgiamo in questa ricorrenza un deferente pensiero agli Eroi che per la redenzione dell'Olocausta si immolarono e facciamo promessa di custodire nel nostro cuore un sentimento imperituro di gratitudine per tutti coloro che furono portatori di tanta esultanza, alcuni dei quali sono qui rimasti e sono tuttora con noi al travaglio quotidiano per le nuove fortune cittadine.

Fiume, 17 novembre 1938-XVII.

Il Podestà: *Colussi*».

Appelli di Lebrun, Daladier e Reynaud a favore del piano di risanamento
Sempre nuove e più vaste opposizioni

PARIGI, 17

L'offensiva contro i decreti Reynaud si precisa assumendo proporzioni sempre più vaste. Il Governo intanto è passato al contrattacco e questa sera, alla radio, il Presidente della Repubblica, Lebrun, il Presidente del Consiglio Daladier e il Ministro delle Finanze Reynaud hanno lanciato successivamente tre appelli per ottenere l'adesione dell'opinione pubblica all'iniziativa del Governo in favore del risanamento nazionale.

Daladier non si accontentato anzi di far fronte alle pressioni delle sinistre e degli ex combattenti, ma ha reagito in maniera positiva e, siccome sostiene il punto di vista che senza stabilità governativa non è possibile applicare il piano triennale di Reynaud, ha deciso, nel caso che il prolungamento dei pieni poteri gli sia rifiutato, di ottenere il prolungamento dell'attuale legislatura.

Dai partiti politici l'agitazione contro i decreti si va estendendo alle organizzazioni del Parlamento: i socialisti propongono un progetto di legge per l'abrogazione dei decreti; i comunisti offrono ai socialisti di organizzare in comune comizi ed eventualmente scioperi. Infine si può concludere non essere da escludersi del tutto che il malessere profondo prodotto nelle file del fronte popolare in seguito all'atteggiamento del partito radicale si vada dissipando.

Sullo sfondo delle rivendicazioni sociali ed economiche messe in moto dalla Confederazione generale del lavoro, la terza e la seconda internazionale troveranno probabilmente modo di mettersi nuovamente d'accordo, provocando la saldatura del fronte popolare, poichè non è nemmeno escluso che i radicali di sinistra finiscano per separarsi dai radicali di destra. Senza un miracolo o la rinuncia di Daladier agli elementi fondamentali delle misure decretate, il Governo difficilmente potrà sottrarsi all'infortunio di una crisi.

A proposito del malumore che i decreti finanziari hanno sollevato tra le fila degli ex combattenti si apprende che il presidente dell'Unione federale delle Associazioni combattentistiche, Pichot, ha ricevuto stamane i giornalisti per illustrare a viva voce le ragioni per cui gli ex combattenti condannano in modo assoluto le recenti disposizioni emanate dal Governo. Dopo aver constatato che il Governo di Daladier è ormai vacillante e che il Paese non si sente guidato dagli uomini di cui ha bisogno e che merita, Pichot ha aggiunto che le misure di raddrizzamento finanziario escogitate non sono ispirate ad equità e che pertanto non potranno essere efficaci.

Il preteso piano Daladier-Reynaud non avrà, infatti, come conseguenza che quella di provocare un nuovo catastrofico rincaro della vita, dato il carattere di superfiscalità a cui si ispira, mentre dall'ineluttabilità del deficit a cui non si è posto riparo non potrà non derivare una nuova prossima inflazione. In tali condizioni è assurdo e impossibile sperare in un accrescimento della produzione nazionale.

Indirizzo autoritario dello Stato ceco
Le dichiarazioni di Sirovy alla Camera e il manifesto della coalizione nazionale
Vasta autonomia assicurata agli slovacchi

PRAGA, 17

La Camera si è riunita oggi per la prima volta dopo la breve seduta del 2 agosto scorso. Erano presenti quasi tutti i deputati, il cui numero, in seguito ai cambiamenti territoriali e conseguenti rinunce di mandati, è disceso da 300 a 231. I deputati del partito di Hlinka sono intervenuti in uniforme della guardia di Hlinka, che si rassomiglia all'uniforme fascista con l'aggiunta di una fascia al braccio sinistro sulla quale è disegnata in rosso, su fondo bianco, la croce dei Santi Cirillo e Metodio. Sul banco dove soleva sedere Hlinka era stato deposto un grande fascio di fiori.

Il Presidente della Camera ha commemorato il defunto capo degli slovacchi. Dopo di che ha preso la parola il Presidente del Consiglio Generale Sirovy. Dopo un preliminare accenno ai grandi sacrifici sopportati da questo Paese dopo venti anni dalla sua creazione, il Presidente del Consiglio ha proseguito: «Nelle nuove frontiere noi vogliamo vivere in pace con tutti gli Stati, soprattutto con il nostro grande vicino la Germania. Oltre gli attuali Stati amici vogliamo guadagnarne ancora di nuovi. Lavoreremo in maniera che il problema delle nazionalità non sia più causa di disordini nell'Europa centrale, dove ci auguriamo che regni uno spirito di perfetta collaborazione».

L'autonomia slovacca

Il Generale Sirovy ha poi annunciato la presentazione di un progetto di legge per i pieni poteri al Governo centrale e per quelli autonomi della Slovacchia e della Russia Subcarpatica, motivandolo con il fatto che è necessario procedere a una stabilizzazione nello Stato e dare al Governo la possibilità di agire rapidamente per regolare i suoi rapporti con l'estero

Infine ha annunciato che la prossima settimana sarà convocata l'Assemblea nazionale per l'elezione del Presidente della Repubblica.

Il progetto di legge sull'autonomia della Slovacchia, presentato alla Camera oggi, s'identifica con la proposta presentata al principio del 1938 dal defunto Hlinka e dal gruppo parlamentare del partito popolare slovacco con qualche mutamento di dettaglio. Vi è anzitutto dichiarato che la Repubblica cecoslovacca è stata creata dalla libera volontà di due Nazioni uguali, la ceca e la slovacca, e di qui, come da numerosi documenti firmati all'estero, risulta pieno il diritto all'autonomia per la Slovacchia. Questa autonomia prevede un Parlamento che avrà diritti legislativi per il territorio slovacco, mentre dalla sua competenza sono esclusi solamente: politica estera, salvo questioni concernenti esclusivamente la Slovacchia, come per esempio i trattati culturali, i trattati che concernono il culto e i trattati economici; dichiarazione di guerra e conclusione di trattati di pace, difesa nazionale (ma in tempo di pace le reclute slovacche presteranno servizio in Slovacchia), cittadinanza statale, dogane, trasporti e posta, finanze (per quel che concerne i bisogni di tutto lo Stato). Entro due mesi dall'approvazione del progetto di legge saranno effettuate le elezioni al Parlamento slovacco.

Il diritto di voto appartiene a tutti i cittadini che abbiano compiuto i 21 anni e un mandato appartiene a ogni ventimila votanti. La lingua ufficiale e quella d'insegnamento sarà lo slovacco, ma ai cittadini di altre nazionalità è permesso l'uso negli uffici amministrativi della propria lingua materna. Il potere esecutivo viene esercitato da un Governo slovacco, che è responsabile di fronte al Parlamento slovacco. I Tribunali regionali dipenderanno dal Tribunale Supremo per la Slovacchia.

L'isolamento dei comunisti

Per quel che riguarda la copertura dei fabbisogni comuni saranno riservate: dogane, monopoli, profitti di imprese statali, ecc. Una commissione sarà istituita per esaminare se la Slovacchia ha subito perdite economiche durante questi venti anni di Repubblica cecoslovacca. In caso affermativo le dotazioni e gli investimenti per la Slovacchia saranno aumentati, in modo che nei prossimi venti anni questo stato di cose sia riparato.

I deputati comunisti hanno chiesto la discussione immediata sulle dichiarazioni del Governo, ma la loro proposta è stata respinta.

Domattina alle 9 si inizierà alla Camera la discussione sul progetto di autonomia della Slovacchia. C'è da attendersi una grande manifestazione degli slovacchi.

Vivissima indignazione ha provocato negli ambienti parlamentari la notizia riportata dalla *Pravda* di Mosca che il Sindaco di Praga e Ministro senza portafoglio Zenkl, dell'ex partito di Benes, ha inviato al Ministro sovietico a Praga un caloroso telegramma di felicitazioni per il 21 anniversario della rivoluzione, con preghiera di far pervenire al Governo di Mosca le espressioni dei sentimenti amichevoli della Cecoslovacchia. Stamane è stato anche pubblicato il manifesto-programma del nuovo grande movimento nazionale di Beran, composto di sei partiti: agrario, unione nazionale, partito socialista nazionale (ex partito di Benes), frazione boema dei cattolici cechi, artigianato, lega nazionale. Il manifesto dice tra l'altro che in questi giorni terminano la loro attività i partiti politici sinora esistenti e che nella vita della Nazione si inserisce un solo grande movimento a carattere nazionale, con la partecipazione delle popolazioni rurali, delle officine, della burocrazia, dell'esercito, ecc. Scopo del movimento è di contribuire alla formazione di un nuovo Stato e di una nuova vita nazionale. Il movimento vuole essere l'espressione di un Governo di democrazia autoritaria, una democrazia di fatti e non di parole. A questo scopo corrisponderà anche un nuovo ordine elettorale, che renderà impossibile la creazione di nuovi partiti.

Maggioranza e opposizione

Il Parlamento non ha discusso ancora la legge sui pieni poteri, che tuttavia sabato o domani sarà votata dalla maggioranza. Per i pieni poteri le Commissioni delegate hanno trovato un terreno più difficile. Gli slovacchi ritengono di non averne più bisogno e hanno fatto alcune riserve.

Nel contempo s'informa che il deputato Baran ha preso oggi contatto con il Ministro carpato-russo Revey, per giungere a un progetto di legge per l'autonomia dei carpato-russi, analogo a quello presentato oggi per la Slovacchia.

Domani il Parlamento si riunirà di nuovo. Le nuove correnti hanno in Parlamento le seguenti forze: Governo: partito nazionale di Stato 120 deputati, slovacchi 34, popolari cechi 11, carpato russo cechi 5.

Opposizione: partito nazionale ceco dei lavoratori 29 deputati, comunisti 25, socialdemocratici tedeschi 4, ungheresi 4. Quindi il Governo ha una notevole maggioranza.

La firma del trattato di commercio anglo-americano

WASHINGTON, 17

I rappresentanti dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e del Canadà hanno oggi firmato il trattato di commercio anglo-americano. La cerimonia si è svolta alle 16.15, ora locale, con ostentata solennità, in una sala della Casa Bianca alla presenza del Presidente Roosevelt.

La durata del nuovo accordo anglo-americano è fissata in tre anni a decorrere dal 1.o gennaio prossimo, dopo di che l'accordo potrà essere revocato con sei mesi di preavviso. Però l'accordo potrebbe essere revocato in qualunque momento, qualora la divergenza dei cambi monetari rispettivi della sterlina e del dollaro divenisse troppo sensibile.

Rampogne dei liberali inglesi per l'insufficente difesa nazionale

LONDRA, 17

Oggi alla Camera dei Comuni si è svolta una lunga discussione su una mozione presentata dal gruppo liberale di opposizione, la quale deplora l'impreparazione dei mezzi di difesa nazionale ed intima al Governo di accelerare e di estendere il programma di riarmo.

A nome del Governo ha parlato il Ministro coordinatore degli armamenti, Sir Thomas Inskip, il quale ha messo in rilievo che la pretesa impreparazione è stata artificiosamente esagerata dai partiti di opposizione ed ha dato assicurazioni che tutto il possibile verrà fatto perchè la Nazione britannica sia messa in grado di offrire una formidabile resistenza a qualsiasi aggressore.

Il problema ebraico non tarderà ad affiorare negli S. U.

NEW YORK, 17

E' un fatto noto a tutti che negli Stati Uniti l'israelita è soggetto ad una certa discriminazione. Grandi società come la «American Telephone e Telegraph», la «Standard Oil», la «U. S. Steel Corporation» ecc., grandi banche come la «Chase National Bank», ecc., non assumono impiegati israeliti. Parecchie Università americane non ammettono studenti israeliti. La maggioranza dei ritrovi ed alberghi estivi usa nelle proprie circolari la frase «Restricted clientele», oppure «Christians only» (clientela scelta, per cristiani soltanto) ed in altra maniera fa capire che l'israelita non è gradito. Altrettanto fanno molti club sportivi e sociali ed è altresì notorio che nelle piccole città e specialmente nei centri rurali, l'israelita, seppur tollerato nei commerci, non è certo ben accolto nella vita sociale della comunità.

Il recente risveglio dello spirito di «americanismo», poi, da attribuirsi specialmente agli avvenimenti collegati al patto di Monaco, comincia a far destare serie preoccupazioni in seno alle classi israelite. Infatti, i conflitti in Palestina, i nuovi provvedimenti adottati in Italia, l'accentuarsi dei movimenti antisemiti in vari altri Paesi europei, hanno prodotto una sensibile eco anche in questo Paese e non mancano coloro che ritengono che in un non lontano futuro gli S. U. debbano riconoscere l'esistenza di un problema israelita.

Il Ministro del Lavoro, Miss Perkins ha annunciato oggi che il Dipartimento di Stato sta considerando la proposta di permettere l'immigrazione negli Stati Uniti di 81 mila profughi dalla Germania entro il prossimo anno, ed ha specificato che si tratterebbe di ipotecare l'intera quota d'immigrazione tedesca del prossimo triennio.

Asilo nelle colonie inglesi?
Un annunzio di Chamberlain

LONDRA, 17

Alla Camera dei Comuni, il Primo Ministro Chamberlain, ha annunciato che il Governo britannico sta consultando d'urgenza i Governatori di numerose colonie dell'Impero, compreso il Governatore del Tanganika, per accertare la possibilità di offrire asilo permanente a un certo numero di rifugiati ebrei della Germania. Il sig. Chamberlain ha detto che spera di poter fare una dichiarazione in proposito nella settimana ventura.

La tutela degli inquilini in Germania tolta agli ebrei

BERLINO, 17

E' imminente un'ordinanza, ai sensi della quale le disposizioni della vigente legislazione sugli affitti relativi alla tutela degli inquilini, perciò che riguarda la disdetta del contratto d'affitto, cesseranno di avere applicazione nei riguardi degli inquilini ebrei. Si calcola che, in tal modo, nella sola città di Berlino, si renderanno libere per inquilini tedeschi circa ottomila abitazioni.

Fiamme e distruzioni dietro la ritirata cinese

TOKIO, 17

Il portavoce del Ministero degli Esteri, in un'ulteriore e più vasta illustrazione delle note di risposta del Giappone a quelle anglo-franco-americana richiedenti la libertà di navigazione sullo Yang Tze, ha aggiunto altre due ragioni a giustificazione della risposta negativa giapponese: La preoccupazione delle autorità navali nipponiche di prevenire ogni possibile complicazione internazionale e il fatto che armi e munizioni venivano fornite segretamente da navi mercantili straniere ai combattenti e ai banditi cinesi, all'insaputa dei Governi della Nazione di cui battevano la bandiera.

Il portavoce del Ministero della Marina, rispondendo stamane a un corrispondente straniero, ha dichiarato che il Comandante Supremo della flotta sullo Yang Tze ha ricevuto rigorose istruzioni dal Governo di evitare ogni complicazione internazionale e ha aggiunto che, per conseguenza, le autorità navali nipponiche sullo Yang Tze stanno ora facendo tutto il possibile a tale scopo. Egli ha osservato inoltre che se però venisse concesso il permesso di libera navigazione, nessuno potrebbe prevedere quali incidenti potrebbero verificarsi, sia per la rimozione delle mine abbandonate alla corrente dai cinesi, in violazione di precisi accordi, sia perchè resti delle truppe cinesi e banditi infestano ancora entrambe le rive dello Yang Tze.

Il portavoce ha ricordato il recente caso dell'esplosione di una mina galleggiante presso una nave da guerra straniera a Kiukiang, che rappresenta, come è stato provato, un atto deliberato dei cinesi per provocare torbidi. Ha aggiunto che le autorità nipponiche non potrebbero sopportare la ripetizione di un incidente del genere.

L'Agenzia *Domei* riceve dalla zona di guerra, che la tattica cinese consistente nel distruggere tutto prima di ritirarsi è ora nel suo pieno sviluppo sul fronte a mezzogiorno dello Yang Tze da Changsha a Nanchang, su oltre 200 chilometri di territorio. Gli apparecchi da ricognizione nipponici segnalano che gli eserciti cinesi, che hanno abbandonato Nanchang e Changsha e sono ora in piena ritirata verso il sud, non fanno che incendiare città, fra le quali si annoverano Santu, Siushui e Changsha. Le forze cinesi non si preoccupano di contrastare efficacemente il passo all'avanzata travolgente dei nipponici, bensì di distruggere tutto dietro di loro. Così la strada alta fra Wuning e Chatsin è stata fatta saltare in vari punti, a breve intervallo l'uno dall'altro, nella speranza di fermare l'avanzata delle unità meccanizzate nipponiche. Si apprende inoltre, che la più grande confusione regna intanto a Pingkiand, a Yungsin ed a Hensin, nonchè in altre città, mentre i cinesi vanno ritirandosi anche da Siangtan e da Hengyang.

Bollettino meteorologico

17 novembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	—	—	—	—
Roma.....	dim.	misto	+16	+ 8
Milano...	dim.	coperto	+ 6	+ 3
Torino...	dim.	nebbioso	+ 6	+ 4
Genova..	dim.	piov., m.	+14	+13
Sanremo	dim.	misto, cal.	+18	+13
Venezia..	dim.	cop., cal.	+ 6	+ 4
Trento...	dim.	misto	+ 9	+ 1
Bolzano.	dim.	misto	+11	— 3
Bologna.	dim.	coperto	+ 5	+ 4
Firenze..	staz.	misto	+ 9	+ 2
Rimini...	dim.	cop., cal.	+ 7	+ 4
Ancona..	dim.	cop., m.	+11	+ 9
Napoli....	—	—	—	—
Foggia...	dim.	coperto	+15	+ 8
Bari.......	dim.	ser., cal.	+15	+ 7
Lecce.....	dim.	sereno	+17	+ 7
Taranto.	dim.	ser., cal.	+16	+10
Messina.	var.	cop., cal.	+18	+13
Palermo.	dim.	misto, cal.	+20	+10
Catania..	dim.	misto, m.	+18	+13
Cagliari.	dim.	ser., m.	+20	+10
Sassari...	dim.	sereno	+18	+ 8
Tripoli...	var.	piov., m.	+19	+13
Bengasi.	aum.	cop., m.	+22	—
Rodi......	staz.	ser., m.	+19	+15

COMUNICATI

Ricorrendo oggi il 50.o anniversario del matrimonio di
GIOVANNA DOLLINER
e
GUIDO CIVIDINO
la figlia Emilia Sterri e famiglia augurano ancora lunghi anni felici

Avviso d'asta immobiliare

Al 30 dicembre 1938, alle ore 10, procederò nel mio ufficio in Piazza Umberto I, n. 6, primo piano, alla vendita ai pubblici incanti, degli immobili Part. Tav. 650 di Comeno compresa la casa civ. N. 177 d'iscritta ragione della defunta Maria Krajne in Marchisio, prezzo minimo lire 13689.60 e Part. Tav. 651 di Comeno, prezzo minimo lire 5940.60. La descrizione degli immobili e le condizioni della vendita sono visibili nel mio ufficio.

Trieste, 16 novembre 1938 - XVII.

Dott. FRANCESCO FROGLIA
notaio

PER NON INGRASSARE

bisogna che il fegato funzioni normalmente e assicuri la combustione dei tessuti adiposi. UN GRANO DI VALS durante il pasto della sera elimina le materie grasse e regolarizza le funzioni digestive. Prodotto italiano. Flacone di 25 grani L. 4.50. Lab. G. Manzoni & C. Milano - Via V. Vela, 5.

Aut. Pref. N. 3999 del 28/1/1937

ANNUNZI SANITARI

Grand' Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali
Nervose - Psichiche - Endocrine
Visite: 8-12 e 16-18. Festivi: 8-11
Piazza Esquilino, 12 - Roma
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma N. 815/8-8-1938-XVI

18 novembre: dalle sanzioni all'autarchia

Il Duce inaugura oggi la grandiosa Mostra del minerale italiano

Finalità, struttura, funzionamento illustrati ai giornalisti dal Segretario del Partito

ROMA, 17

Il Duce, nel pomeriggio di domani, alle ore 18, inaugurerà la Mostra autarchica del minerale italiano, organizzata dal P. N. F. nella zona del Circo Massimo. Il rito inaugurale di questa imponente rassegna che documenta gli sforzi delle categorie produttive per raggiungere, in un settore che è fondamentale per la vita e le lavorazioni industriali del Paese, il massimo dell'indipendenza economica, viene in coincidenza del terzo annuale dell'assedio economico societario.

Come si svolgerà il rito

Alla cerimonia inaugurale saranno presenti: i componenti il Gran Consiglio del Fascismo, il Governo, il Consiglio Nazionale e le ispettrici del P. N. F., i gerarchi del Regime residenti in Roma compresi nelle prime quattro categorie, la Commissione suprema per l'autarchia, il Consiglio nazionale delle ricerche, i fascisti senatori e deputati presenti a Roma, i presidenti delle Confederazioni fasciste, i componenti la Corporazione delle industrie estrattive, i dirigenti nazionali e provinciali della Confederazione dell'industria (datori di lavoro e lavoratori), una rappresentanza di cento ufficiali delle Forze Armate di stanza a Roma.

Nel piazzale d'ingresso saranno schierati reparti del Fascio romano di Combattimento, la banda dell'Accademia della «Gil», rappresentanze di minatori e le rappresentanze che hanno partecipato ai lavori della Mostra. Giungendo all'ingresso della Mostra, il Duce prenderà posto su un podio. Di fronte saranno schierate tutte le più alte gerarchie del Regime e con esse i tecnici e i dirigenti che hanno preso parte all'allestimento della Mostra. Di fronte al podio saranno allineate le maestranze operaie e i minatori. Il Segretario del Partito riferirà al Duce sul lavoro di organizzazione della manifestazione e Mussolini inaugurerà la Mostra, azionando simultaneamente le sirene e le macchine istallate nei padiglioni. Al sibilo delle sirene faranno eco, intonati dai minatori e dalle maestranze operaie, i canti di «Giovinezza» e dell'Inno dell'Impero. Contemporaneamente, dalla terrazza del Palatino prospiciente il Circo Massimo, una massa di fuochi pirotecnici raffigurerà una colata di ghisa. Successivamente seguirà la visita del Duce ai vari reparti. Dopo lo svolgimento del rito, a partire dalle ore 21, la Mostra sarà aperta al pubblico.

S. E. Starace

Intanto già da stasera ai giornalisti italiani che sotto la guida del Segretario del Partito e del Ministro della Cultura Popolare l'hanno visitata, mentre fervevano ancora gli ultimi preparativi, la Mostra si è presentata come un complesso veramente grandioso. Delle sue finalità, della sua struttura, della sua organizzazione e del suo funzionamento ha parlato con quella concisione che gli è propria il Segretario del Partito.

Quarta delle grandi manifestazioni affidate dal Duce al Partito la Mostra ha come programma — dopo aver dato una rapida idea delle risorse minerarie dell'Italia e dell'Impero e delle conquiste dell'ingegno per sostituire le materie prime importate — di documentare quanto è stato fatto e può farsi per lo sfruttamento del sottosuolo e la valorizzazione del minerale italiano, al fine di raggiungere il massimo dell'autarchia in questa importante branca della economia nazionale. Essa comprende 29 reparti distribuiti in 13 settori, nei quali passa dalla materia prima al manufatto e si ha anche contemporaneamente la visione corporativa del lavoro che documenta l'unità di sforzi dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei tecnici. La Mostra, che sintetizza ed esprime il motto «Mussolini ha sempre ragione» campeggiante a grandi lettere di fronte all'ingresso sulla facciata del padiglione delle ricerche e delle invenzioni, ai piedi di una colossale aquila imperiale, dà al visitatore piena la cognizione delle possibilità del sottosuolo della Penisola, delle Isole e dell'Impero, dimostrando quali e quante esse siano e documenta ad un tempo l'ardimento degli industriali e lo sforzo creativo degli scienziati. Rivela pure il lato sociale relativo al lavoro delle maestranze e le condizioni in cui esso si svolge nel sottosuolo delle miniere di carbone, di ferro e di zolfo.

Nel padiglione delle armi, dove sono pregevolissime raccolte, viene riaffermato attraverso i secoli l'apporto del genio italiano in questo settore importantissimo e viene data una idea generale, per quanto necessariamente limitata, di quello che è l'armamento dell'Italia fascista in terra, in mare e nei cielo. Completa la Mostra un padiglione delle arti che reca il motto superbo «Qui l'autarchia è primato. Maestri e dispensatori a tutte le genti».

La materia e l'arte

La documentazione è importantissima. Il materiale, dai metalli alle terrecotte, dalle gemme ai marmi, è quanto di più prezioso possa riunirsi dalla preistoria ai tempi nostri, non soltanto per il valore intrinseco della materia, quanto per la ininterrotta e plurimillenaria prova di genialità fornita dagli artefici italiani. La Mostra inoltre non è un freddo museo di pezzi catalogati chè tutto in essa vive e si muove; accanto ai prodotti e ai grafici, ai diagrammi, alle fotografie, ai plastici che documentano l'intensissimo moto ascensionale dell'Italia mussoliniana verso l'autarchia, si possono vedere anche le varie fasi del lavoro; dalla estrazione del minerale, dai combustibili solidi, liquidi, gassosi ai metalli, ai marmi e via dicendo, dalle riproduzioni delle miniere e delle cave alla lavorazione di essa e al prodotto finito, dal lavoro industriale a quello artistico. Tutta la Mostra è poi riassunta e riepilogata in scala minore nel reparto della istruzione professionale, tecnica e mineraria che dimostra il potente grado di efficienza didattica raggiunto nelle nostre scuole. Importantissima è pure la documentazione raccolta nel padiglione diviso in tre settori, che dà un'idea precisa della vasta mole delle opere di previdenza, d'igiene e di assistenza per i minatori e le loro famiglie realizzate dal Regime, dalle organizzazioni e dalle aziende secondo il motto del Duce «Andare verso il popolo».

Si è quindi iniziata la visita per la cerimonia della vernice. Nel suggestivo scenario del Circo Massimo rievocatore tra il Palatino e l'Aventino delle più grandi memorie la Mostra appare a chi vi penetri dal grandioso ingresso sull'asse dell'obelisco di Axum nella impressionante viva modernità dei suoi padiglioni in doppia fila, dei simboli di miniera, della torre di sondaggio e nel fondo dal padiglione dell'autarchia, sintesi essenziale di tutta la Mostra che spicca per l'altezza e la splendente facciata di alluminio purissimo. Il P.N.F. che ha organizzato questa mostra, come già fece per le altre precedenti che si avvicendarono nella stessa area del Circo Massimo, ha voluto che nei vari padiglioni apparisse chiaro e preciso lo sforzo che i lavoratori italiani fanno per potenziare il minerale italiano.

Carattere "vivente,,

Il programma d'insieme della Mostra si ispira al tema seguente: «Dopo una rapida ricognizione delle risorse minerarie dell'Italia e dell'Impero, e delle conquiste dell'ingegno per sostituire le materie prime importate, documentare in successivi padiglioni quanto è stato fatto e può farsi per lo sfruttamento del sottosuolo e la valorizzazione del minerale italiano al fine di raggiungere il massimo dell'autarchia in questa importante branca dell'economia nazionale».

Accanto alla Mostra del minerale vero e proprio il Partito, come già per le altre Mostre, si è preoccupato di dare un carattere per così dire «vivente» all'esposizione; e bisogna aggiungere che ci è egregiamente riuscito in quanto la Mostra è soprattutto, dal principio alla fine, un complesso vivo e vivente.

Nel primo reparto l'industria mineraria nei suoi rispetti autarchici ha la sua completa e interessante documentazione.

Si passa poi ai combustibili liquidi, fra cui principalissimo il petrolio, con un grande pozzo dimostrativo. Dal petrolio andiamo a vedere il ferro e gli altri minerali che vanno compresi sotto la classifica di «metallici». Oltre il ferro, ai fini dell'autarchia è molto importante per noi l'alluminio di cui siamo ricchi.

Del padiglione del mercurio molti sono gli aspetti singolari e interessanti. L'ingresso e l'uscita sono costruiti come gli imbocchi delle gallerie minerarie e nel fondo vi è un piano roccioso di montagna dal quale scaturisce il metallo liquido che va a cadere in un'ampia vasca protetta da una chiusura di vetro. Dalle dimostrazioni pratiche delle particolari caratteristiche del mercurio al processo d'estrazione e al trattamento metallurgico, da l'esposizione dei sali mercuriali alla Mostra storica si presenta con tutto un insieme di fasi di lavorazione del più alto interesse. Per mostrare il lavoro che si fa nelle cave si è provveduto a costruire una cava di marmo delle Apuane e così dicasi per le miniere di carbon fossile. I minatori dell'Arsa lavoreranno qui da mane a sera per mostrare ai visitatori quello che si fa nel sottosuolo dell'Istria.

A nessuno può sfuggire il significato che assume la coincidenza dell'odierna inaugurazione con la ricorrenza dell'inglorioso e ignominioso tentativo societario. Le sanzioni radicarono nel Regime e nel popolo italiano il primo proposito di bastare a se stessi, di liberarsi dall'onerosa e pesante schiavitù di importazioni straniere, di realizzare in una parola quella indipendenza economica che è sinonimo e presupposto di indipendenza politica. I risultati raggiunti in questo primo anno di lotta autarchica sono troppo presenti alla memoria del popolo italiano perchè debbano essere ricordati. Essi sono scritti a indelebili caratteri nelle comunicazioni fatte nei giorni scorsi dalla Commissione suprema per l'autarchia ed insieme con le mete di ulteriori realizzi rappresentano un preciso impegno che il nostro popolo assolverà fino al raggiungimento della vittoria completa e definitiva.

La trasmissione radio

ROMA, 17

Domani, alle ore 17.50, le stazioni dell'Eiar del 1.o e 2.o programma trasmetteranno la radiocronaca dell'inaugurazione della Mostra autarchica del minerale italiano.

Tre anni

ROMA, 17

Tre anni fa in questo stesso giorno 52 Stati con una procedura assolutamente arbitraria e con una coalizione che per spiegamento di forze non ha precedenti nella storia attuavano il criminoso tentativo di affamare l'Italia fascista nella vana illusione di impedirle di realizzare nell'Africa Orientale la sua missione di civiltà: 52 Stati tutti indistintamente debitori all'Italia della luce di civiltà e di progresso ricevuta in tanti secoli da Roma. Il tentativo fu infranto. Il genio del Duce e la tenace volontà del popolo italiano, non solo conquistarono l'Impero, ma portarono alla resa del fronte sanzionista. C'è qualche cosa di più. Lo ha detto Mussolini nel suo discorso al popolo di Vicenza: «Oggi tutti coloro che furono i protagonisti delle sanzioni sono scomparsi dall'orizzonte. Molti di essi sono caduti nell'oblio o si sono umiliati nella vergogna».

La Principessa di Piemonte al Congresso di studi coloniali

NAPOLI, 17

Stamane nella prima Clinica medica della R. Università si sono svolti i lavori del settore sanitario del Congresso di studi coloniali, onorati dalla presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte, che è stata ricevuta all'ingresso dagli on. Tommaselli e Castellino e dai professori d'Amato e Jacono, rispettivamente direttori della prima Clinica medica e della Clinica delle malattie tropicali e sub tropicali. L'Augusta Principessa è stata fatta segno a calorose dimostrazioni di devozione da parte dei congressisti e delle crocerossine presenti alla seduta.

Dopo il saluto a S. M. il Re Imperatore e al Duce, il prof. Jacono ha svolto la relazione sul clima e l'acclimatazione dei tropici con una trattazione generale, mentre il correlatore prof. Parise ha discusso largamente dal punto di vista patologico. L'on. Castellino ha parlato applauditissimo sul tema: «Clima e razza», argomento che è stato anche trattato dal prof. Pullè con larghi accenni al problema della razza ebraica. Successivamente hanno letto le loro esaurienti comunicazioni l'on. Tommaselli sulla «Difesa della razza e protezione della maternità nell'Impero» e il prof. Castronovo sulla «Missione della donna nell'Africa Italiana e sua alta valorizzazione nel campo igienico, profilattico, curativo e in quello autarchico e demografico».

20 DICEMBRE
La sesta giornata della Madre e del Fanciullo

ROMA, 17

La sesta giornata della Madre e del Fanciullo sarà celebrata il giorno 20 dicembre a Roma ed in tutte le città d'Italia.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

Le direttive ai Federali sull'azione da svolgere per l'indipendenza economica

ROMA, 17

Il Foglio di Disposizioni *del Segretario del Partito n. 1190 reca:*

Con riferimento al Foglio di Disposizioni *n. 1180 del 3 novembre XVII, i Segretari federali tengano presenti, come orientamento generale, i seguenti punti, che riassumono le osservazioni fatte dal Direttorio nazionale del Partito sui piani autarchici, in sede di Commissione Suprema per l'autarchia:*

I) Obiettivo della politica autarchica è la realizzazione dell'efficienza bellica della Nazione.

Natura ed estensione della politica autarchica

II) Sul terreno sociale ed economico la politica autarchica deve essere considerata come lo sviluppo necessario del Corporativismo fascista, sviluppo rivolto alla utilizzazione e alla valorizzazione integrale di tutte le energie e di tutte le risorse nazionali per il potenziamento economico del Paese.

III) Pertanto la politica autarchica non investe soltanto quelle impresa o attività economiche che mirano a produrre all'interno quanto s'importa o s'importava dall'estero, ma riguarda tutta la attività economica nazionale che per essa assume, in ogni sua manifestazione, un particolare dinamismo e sviluppo.

Valorizzazione del lavoro.

IV) La prima energia che la politica autarchica tende a valorizzare è quella costituita dalle forze del lavoro. In questo modo l'autarchia non soltanto è in perfetta armonia con la politica demografica e razziale del Regime, ma è anche il necessario complemento di queste due direttive, costituendo un mezzo attraverso il quale esse convergono al fine della potenza e del benessere nazionale.

V) Questo principio impone che nella predisposizione dell'attuazione dei piani autarchici si tenga conto, soprattutto, della necessità del massimo impiego e della migliore valorizzazione della mano d'opera.

Perchè ciò avvenga occorre che i Segretari federali: a) abbiano sempre precisa conoscenza della consistenza, in ore di lavoro, dell'energie di mano d'opera disponibili nelle rispettive provincie; b) intervengano perchè, nell'attuazione delle iniziative autarchiche, si tenda ad assorbire, con la migliore loro utilizzazione, tali energie disponibili; c) intervengano perchè nell'installazione degli stabilimenti siano prescelte le località ove sia maggiore la disponibilità della mano d'opera.

Rendimento dell'autarchia

VI) Le iniziative autarchiche sono per loro natura di sicuro rendimento economico. Esse tuttavia non debbono tendere soltanto a realizzare un profitto per coloro che le assumono, ma debbono soprattutto aumentare la ricchezza generale e la potenza economica del Paese, contribuendo anche al raggiungimento di una più alta giustizia sociale.

VII). Questo principio chiarisce che il rendimento di un'impresa autarchica non può essere calcolato soltanto in base agli utili realizzati o previsti dall'azienda, in quanto si deve tener conto soprattutto dei benefici che essa apporta o apporterà all'intera economia nazionale, valorizzandone le risorse, aumentandone il patrimonio agricolo e industriale, assorbendone la mano d'opera, accrescendone il giro degli affari, riducendo le importazioni.

Collaborazione dei consumatori

VIII. Poichè il ciclo economico non si arresta alla fabbricazione, ma si conclude soltanto con il consumo del prodotto, la politica autarchica impegna non soltanto i produttori, ma anche tutti i consumatori.

IX. L'autarchia non suscita un incontrollato aumento dei prezzi e un peggioramento dei prodotti: pertanto le ingiustificate diffidenze e prevenzioni dei consumatori debbono essere eliminate. La collaborazione dei consumatori si realizza predisponendo e organizzando il mercato al razionale assorbimento dei prodotti autarchici, dei quali deve progressivamente aumentare la domanda, in proporzione diretta al preordinato aumento dell'offerta, che si va verificando con lo sviluppo della produzione autarchica.

X. La riduzione dei quantitativi di merci estere disponibili sul mercato nazionale non deve tradursi in un loro aumento di prezzo. Perciò, con la riduzione della disponibilità di esse, si deve realizzare una proporzionale riduzione della loro richiesta e cioè dei loro consumi.

I Reali all'inaugurazione del decimo anno dell'Accademia d'Italia

ROMA 17

Le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice presenzieranno la solenne cerimonia dell'inaugurazione del 10.o anno accademico della R. Accademia d'Italia, che avrà luogo in Campidoglio domenica 20 corr. alle ore 11. *(Stefani).*

L'on. Angelini tratta a Berlino dell'emigrazione stagionale dei nostri agricoltori nel Reich

BERLINO, 17

L'on. Angelini, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, è stato in questi giorni a Berlino con una Commissione tecnico confederale, per esaminare la situazione dei lavoratori agricoli che, in relazione agli accordi italo-tedeschi, sono stati nel 1938, e saranno anche nel 1939, impiegati nelle aziende agricole tedesche. La Commissione, che è stata anche ricevuta dall'Ambasciatore d'Italia, ha tenuto varie sedute con i rappresentanti dell'agricoltura tedesca. L'on. Angelini è ripartito nel pomeriggio per Roma.

Felice parto trigemino

VICENZA, 17

A Rosà, la signora Anna Bordignon in Parolini, ha dato felicemente alla luce tre bimbi maschi.

DIRETTIVE DI S. E. ALFIERI

I giornali per i ragazzi avranno una nuova impronta

Abolizione del materiale d'importazione straniera

ROMA, 17

Il Ministro della Cultura Popolare nel suo discorso dello scorso anno al Senato aveva impostato il problema della stampa per i ragazzi, precisando la necessità di rivedere completamente questo importante settore che aveva troppo gravemente subito l'influenza delle iniziative straniere. In conseguenza il Ministero della Cultura Popolare accentuò la propria azione nei riguardi di questa stampa, allo scopo di addivenire a una sua totale trasformazione con un carattere di necessaria gradualità. A conclusione di tale opera, e in connessione con tutta l'azione educatrice del Regime in senso sempre più intransigentemente fascista, che si è unificata nell'organizzazione della G.I.L., il Ministro della Cultura Popolare ha convocato gli editori e i direttori di tutti i giornali per i ragazzi, ai quali ha impartito le seguenti direttive: abolizione completa di tutto il materiale di importazione straniera, facendo eccezione per le creazioni di Walt Disney che si distaccano dalle altre per il loro valore artistico e per sostanziale moralità, e soppressione di quelle storie e illustrazioni che si ispirano alla produzione straniera. Riduzione alla metà delle pagine della parte dedicata alla pura illustrazione, con conseguente aumento del testo finora quasi totalmente sacrificato.

La stampa per i ragazzi dovrà essenzialmente assolvere una funzione educativa esaltando l'eroismo italiano, soprattutto militare, la razza italiana, la storia passata e presente dell'Italia; l'avventura avrà la sua parte, purchè sia audace e sana, ripudiando tutto ciò che vi è nelle storie criminali, paradossali, tenebrose e moralmente equivoche, che inquinavano tanta parte della stampa per ragazzi. I caratteri somatici dei personaggi dovranno essere spiccatamente italiani. Il testo e le illustrazioni dovranno essere opera di scrittori e artisti e non di dilettanti senza preparazione. Tali direttive che hanno, oltre che un valore spiccatamente politico, una ispirazione razziale e autarchica, dovranno essere attuate completamente entro il mese di dicembre.

Quanti avevano occasione di seguire i giornali per i ragazzi, attendevano dall'azione moralizzatrice ed educatrice del Regime l'intervento annunciato giorni fa al congresso per la letteratura infantile dal dott. Casini e concretate ora con le precise direttive date dal Ministro della Cultura Popolare ai direttori dei giornali per la gioventù.

Il lettore fascista adulto non riusciva infatti a comprendere come, proprio per l'infanzia e la gioventù, potesse aver corso una stampa spesso sfasata.

Le direttive ora impartite da S. E. Alfieri non lasciano dubbi: niente forestierume privo di moralità e di senso d'arte, ma anche niente faciloneria, niente speculazione corruttrice del gusto. I giornali per i ragazzi hanno da rispondere a due caratteristiche precise: educare nello spirito fascista ed essere artisticamente irreprensibili.

Queste due esigenze, applicate con la dovuta severità, faranno — è probabile — scomparire molti giornali per i ragazzi, che si distinguono per la deplorevole mancanza di gusto, per una forma trascurata di stampa, per scorrettezza di testo. Non si può dimenticare che se tutti i giornali e i periodici hanno il dovere di una certa correttezza per il rispetto dovuto ai loro lettori, questo dovere è imprescindibile di fronte ai lettori giovinetti.

Quello che osserviamo per la correttezza del testo e l'estetica delle illustrazioni, vale anche per la generale forma esterna del giornale dei ragazzi, che ha da essere stampato bene, su buona carta, con cura: i ragazzi si abitueranno a un decoro e a un rispetto della forma che non vogliono essere ultimi fra le qualità del perfetto fascista.

La Mostra della Rivoluzione chiusa temporaneamente

ROMA, 17

Dovendosi riordinare la Mostra della Rivoluzione per l'allestimento di nuovi ambienti che accoglieranno materiale documentario sulla conquista dell'Impero e sulla lotta antibolscevica in Spagna, il Segretario del Partito ha disposto che la Mostra venga chiusa al pubblico a partire dal giorno 21 novembre XVII.

La Duchessa d'Aosta visita a Addis Abeba l'ospedale per gli indigeni

ADDIS ABEBA, 17

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha visitato l'ospedale per gli indigeni, fatta segno a deferenti, continue manifestazioni di omaggio dei degenti. Tanto nei tre padiglioni del reparto chirurgia, quanto nei quattro del reparto medicina ed in quelli degli infettivi e di osservazione, l'Augusta Principessa ha rivolto parole di conforto e di augurio agli infermi. Dopo aver visitato i gabinetti di otorinolaringoiatrica, oculistica e radiologica e la sala operatoria, la Duchessa si è interessata agli impianti ed ai servizi vari dell'ospedale, informandosi minutamente sul loro funzionamento e sulla efficienza attuale. Il direttore dell'ospedale ha quindi illustrato all'Augusta visitatrice l'attività del reparto disinfezione, attraverso il quale passano gli indigeni ammessi all'ospedale prima di essere smistati nei vari reparti.

Re Boris riceve il Ministro d'Italia

SOFIA, 17

S. M. il Re ha ricevuto in udienza il Regio Ministro d'Italia.

Il rapporto del Duce ai Prefetti

ROMA, 17

Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle Provincie ha ricevuto oggi successivamente a Palazzo Venezia i Prefetti di Agrigento, Trapani, Palermo, Caltanissetta.

Le Ferrovie meridionali
Trattative a quattro per la revisione degli accordi

ROMA, 17

Si sono iniziate le trattative fra l'Italia, la Germania, l'Ungheria e la Jugoslavia per la revisione degli accordi di Roma del 29 marzo 1923 per la riorganizzazione amministrativa e tecnica della compagnia delle ferrovie meridionali (Südbahn). La conferenza ha nominato presidente il senatore Giannini e vicepresidenti i signori Kleinman (Germania), Denickle (Ungheria) e Cugmus (Jugoslavia).

La "Calypso,, e il "Geniere,, consegnati alla R. Marina

GENOVA, 17

Oggi è stata consegnata alla R. Marina la torpediniera «Calypso», costruita nei Cantieri Ansaldo di Genova. Altra consegna è avvenuta ieri a Livorno del cacciatorpediniere «Geniere» da parte del Cantiere O. T. O. La prima unità è della classe «Circe» ed è destinata ad essere aggregata alla 13.a squadriglia torpediniere di stanza a La Spezia.

Il «Geniere», quarto cacciatorpediniere della classe «Camicia Nera», consegnato alla R. Marina, è identico ai tre precedenti «Camicia Nera», «Aviere» ed «Artigliere», costruiti tutti nel Cantiere di Livorno dalla ditta O.T.O. Queste quattro unità sono destinate a costituire la più moderna squadriglia di cacciatorpediniere in servizio e saranno assegnate alla seconda Squadra navale.

DOPO LO SFACELO MARXISTA SULL'EBRO

La vasta portata della vittoria che ha spezzato le reni ai rossi

SARAGOZZA, 17

L'Ebro stamane separava di nuovo, come quattro mesi fa, i nazionali dai marxisti, e la calma delle sue acque che correvano verso la foce pareva avesse cancellato il ricordo della grande battaglia combattuta fino a ieri. Il nemico, scomparso sull'altra sponda, non dava segno di vita; i fanti di Navarra e i marocchini di Yague, presi dalla necessità di portare a termine il rastrellamento della zona conquistata nelle ultime ore, non si curavano di esso.

Unità dissanguate

Il fiume li divideva come due mondi diversi; dalle sue acque sorgeva un'atmosfera di pace, come se fra rossi e bianchi fossero cessate le ostilità. E per l'intera giornata, di qua e di là dal fiume nessuno ha sparato neppure una fucilata. I nazionali hanno completato e consolidato l'occupazione dell'ultimo tratto di sponda quasi in sordina; i marxisti si sono portati a un centinaio di metri di distanza, come se volessero celare qualche cosa. La calma è così tornata a regnare sovrana in tutto il settore.

Nella durissima lotta sostenuta il nemico ha esauriti interamente la vitalità e lo spirito aggressivo che mostrava ancora l'estate scorsa. Lo sforzo che esso ha fatto è stato decisivo, non importa se poi sia stato negativo, dati i risultati ottenuti, ed ora, con le grandi unità dissanguate di cui era composto il suo esercito dell'est e con una retroguardia che non accetta certamente le giustificazioni ufficiali della disfatta (il bollettino militare di Barcellona dichiarava la notte scorsa che il «ripiegamento» sulla sinistra dell'Ebro era stato ottenuto spontaneamente e che nè un soldato nè un fucile della armata rossa erano caduti nelle mani dei nazionali) la situazione militare e politica della zona rossa si va notevolmente aggravando.

Nella battaglia il comando supremo marxista aveva gettato tutti i mezzi di cui disponeva, non aveva fatto economia nè di materiali nè di uomini. Sull'Ebro egli voleva far nascere un nuovo orientamento della guerra. La propaganda fra i miliziani di prima linea e fra le popolazioni civili e militarizzate delle retrovie, dichiarava che la vittoria dell'Ebro avrebbe chiuso per sempre il «dolorosissimo ciclo delle rinuncie», ma il bilancio dell'offensiva rossa appare ora come la liquidazione definitiva di tutte le forze militari della Catalogna.

Di successo in successo

E non si vogliono con questo considerare — per giungere a tale conclusione — le ingentissime perdite inflitte dalle truppe di Franco al nemico e denunciate la notte scorsa dal bollettino ufficiale di guerra del Gran Quartier Generale; si vuole soltanto tener conto dell'andamento che ha avuto la battaglia dal 24 al 25 luglio, giorno che segnava un successo per il nemico, all'ultima fase conclusasi con l'occupazione nazionale delle «sierre», e la riconquista del primo tratto della sponda destra del fiume nella zona di Miravet-Pinell.

Mentre il logorio delle unità marxiste si andava accentuando di settimana in settimana sensibilmente, i due corpi d'esercito che Franco aveva messi in campo, quello di Valino e quello del Marocco di Yague, passavano di vittoria in vittoria senza sacrificare troppi uomini e senza perdere troppo materiale. La proporzione delle perdite è di uno a quattro cioè un nazionale per ogni quattro rossi.

La battaglia era stata iniziata l'estate scorsa con forze nettamente superiori dalla parte avversaria, e si è andata poi equilibrando in unità combattenti a metà del corso della lotta, per risolversi favorevolmente nelle ultime settimane per gli eserciti nazionali che non avevano aumentato di un sol uomo i loro effettivi. Quindici giorni fa, quando dalla Sierra de Los Caballos il Generalissimo Franco iniziava l'ultima fase della controffensiva, erano sul terreno circa 100 mila uomini per parte.

Battaglia dura, ma tecnicamente perfetta. L'impiego dell'artiglieria e dell'aviazione è stato razionale. Esso corrispondeva a concetti tattici che il Generalissimo aveva già esperimentato su altri fronti ed in altre circostanze.

Giubilo nazionale

L'artiglieria e l'aviazione, in gran parte legionarie, hanno compiuto quasi interamente da sole il prezioso lavoro di logorio dei sistemi difensivi costruiti dal nemico con opere di fortificazione solidissime. Senza la collaborazione costante e quotidiana di queste due armi, il sacrificio di uomini sarebbe stato più forte anche per i nazionali.

Diverso era il compito che avevano l'artiglieria e l'aviazione marxiste, poichè se per il nemico esse erano due mezzi di offesa impiegati per arrestare l'avanzata delle truppe avversarie, per i nazionali queste due formidabili specialità belliche dovevano essere impiegate soprattutto per sloggiare i rossi da posizioni pressochè invulnerabili.

Perciò la riconquista della testa di ponte ha per i nazionali un'importanza ancora maggiore dal punto di vista della supremazia del loro esercito su quello nemico. Coscie di questa realtà incontrovertibile, le popolazioni e le formazioni militari residenti nei centri della retroguardia hanno festeggiato oggi con manifestazioni di giubilo la strepitosa vittoria colta sulle rive dell'Ebro.

I giornali pubblicavano stamane su tutta la prima pagina la grande notizia, inneggiando nei loro editoriali al genio militare di Franco e al valore dei suoi soldati; e taluni di essi affermavano chiaramente che la battaglia dell'Ebro, la più difficile che sia stata combattuta nel corso della guerra, consacra l'eroismo dei figli migliori della nuova Spagna immolatisi nel campo della gloria. Dopo questa conclusione delle operazioni appare chiaro nei circoli ufficiali nazionali che al pseudo Governo di Barcellona non rimane altro da fare che chiedere la pace, arrendendosi senza porre condizione alcuna.

Disperate manovre per evitare il collasso finale

LONDRA, 17

L'avanzata dell'esercito di Franco sull'Ebro con la quale si è chiusa la completa riconquista della zona che i rossi avevano rioccupato a costo di gravi sacrifici è accolta con soddisfazione nei circoli politici, i quali desiderano sinceramente di vedere la fine della guerra che costituisce tuttora una così grave minaccia per la pace generale dell'Europa.

Le notizie che qui giungono dal fronte rosso parlano della posizione del Governo di Barcellona come disperata, ma è appunto a causa della gravità della situazione in cui si trovano i rossi che si nota in Inghilterra una maggiore ripresa delle forze filobolsceviche per cercare in tutti i modi di allontanare ancora il pericolo di un colasso che appare imminente. Come già si fece tre anni fa per influenzare la politica estera del Governo mediante il famoso «ballottaggio della pace» si sta cercando ora di montare su larga scala una campagna che ha per oggetto di impedire ulteriori concessioni e il riconoscimento del diritto di belligeranza alla Spagna nazionalista.

Dieci milioni di manifestini sono stati distribuiti in questi giorni da un'organzzazione che sotto il nome di «Comitato spagnolo» chiede fondi per soccorrere le popolazioni civili, ma effettivamente per recare nuovi aiuti al Governo dei rossi. Una grande dimostrazione popolare è stata inoltre organizzata per domenica prossima da questo Comitato, il cui indirizzo londinese è identico a quello delle organizzazioni comuniste.

Il gioco è molto semplice: si cerca in primo luogo di nascondere al pubblico britannico la verità sulla situazione militare, facendo pubblicare dai giornali i più fantastici comunicati barcellonesi e in secondo luogo si cerca di mandare denari a Barcellona con pretesti umanitari per poter lasciare così il peso del vettovagliamento civile ai simpatizzanti britannici, facendo loro credere che in tal modo salvano le vite di centinaia di migliaia di individui.

Mosca cerca insomma di ripetere la solita tattica: quella di protrarre una guerra che senza interventi stranieri sarebbe destinata a terminare assai presto.

L'Ambasciatore belga a Barcellona ricevuto da Spaak

BRUSSELLE, 17

L'Ambasciatore del Belgio nella Spagna rossa, qui giunto, è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Spaak.

Una mozione ai Comuni per la sospensione della pena di morte

LONDRA, 17

La Camera dei Comuni ha approvato, con 114 voti contro 89, una mozione presentata dal deputato laburista Jones. La mozione dice che la Camera accoglierebbe con soddisfazione una proposta legislativa del Governo che stabilisse la sospensione, a titolo di esperimento, della pena di morte per un periodo di 5 anni. Il Sottosegretario al Ministero degli Interni ha fatto rilevare, a proposito della mozione, che il Governo sarebbe contrario alla proposta, dato che 5 anni di esperimento non sarebbero sufficienti. Se poi, alla fine di tale periodo l'esperimento non dovesse avere un risultato soddisfacente, sarebbe molto difficile ristabilire la pena di morte.

Cura tempestiva

E' importante curare subito le affezioni pruriginose della pelle, specialmente l'eczema, perchè spesso diventano croniche e facilmente ritornano. L'Unguento Foster calma l'irritazione e aiuta a guarire la pelle infiammata. E' pure un perfetto rimedio per le emorroidi. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Treiste 54237/1935

OGGI
OCCASIONE
DEL
VENERDÌ
ÖHLER

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 : Tel. 97-63

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

Ispezioni al Fasci della Provincia

Domenica 20 corrente, i componenti il Direttorio federale effettueranno ispezioni ai seguenti Fasci di Combattimento nelle ore a fianco di ciascuno indicate. Dopo l'ispezione riceveranno fascisti e cittadini: fascista Generale Ulrico Martelli, Segretario federale amministrativo: ore 14.30, San Pietro del Carso; ore 16, Villa Slavina; ore 17, Gruscevie. Fascista Carlo Blasinich Bondi: ore 9, Aurisina; ore 10.30, Sgonico. Fascista Lodovico Maffei: ore 9, Prosecco; ore 10.30, S. Croce di Trieste. Fascista ing. Bruno Olivotto: ore 9, Duttogliano; ore 10.30, Monrupino. Fascista Riccardo Rocchetti: ore 9, Sesana; ore 10.30, Trebiciano.

35.000 lire per le attività del Partito dal cav. del Lavoro Gerolamo Gaslini

Il fascista Cavaliere del Lavoro Gerolamo Gaslini ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 25.000 per le attività del Partito che il Federale ha destinato alla costruenda colonia marina di Grado per i figli bisognosi del popolo. Ha inoltre rimesso lire 10.000 per il *Popolo di Trieste*.

Il Federale ha espresso al camerata Gaslini il vivo ringraziamento delle Camicie Nere triestine.

Impressioni di un giornalista svizzero
Il volto romano di Trieste

Abbiamo da Berna, 17:

La Neue Zürcher Zeitung *reca una corrispondenza da Trieste di Hodel sulla nuova vita della città. Il corrispondente afferma che ciò che colpisce maggiormente il visitatore è l'impressionante numero di opere pubbliche che sorge a Trieste dopo il suo ritorno alla Madrepatria. Nello spazio di venti anni l'Italia ha speso per Trieste sei miliardi e 8.4 milioni di lire. Dopo mezzo secolo di appartenenza all'Austria, Trieste è ritornata italiana grazie alla guerra vittoriosa di Roma contro la monarchia absburgica. La leggenda di Trieste «Misero nido di pescatori» fiorita sotto il dominio austriaco, si è rivelata falsa.*

«La grande azione del Governo italiano — scrive il giornalista — sta nella nuova vittoria dell'Occidente su Bisanzio. Mussolini ha potuto dichiarare con ragione che Roma è attualmente a Trieste. Effettivamente l'osservatore sente questa grande presenza in ogni momento. Qui come altrove un sorriso italiano rischiara il volto, una volta cupa della città.

Gita del Fascio Femminile. Il Fascio Femminile organizza una gita con automezzo attrezzato, per domenica 20 corr. alla volta del castello di Lueghi (Prevallo). Informazioni in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, III. Vi possono partecipare Giovani Italiane e Giovani Fasciste.

Per la sanità della razza
Un nostro concorso demografico

Uno degli indici più sicuri dello stato di salute del bambino è il suo peso. Esiste una scala scientificamente accertata del peso che un neonato normale deve avere all'atto della nascita e successivamente, giorno per giorno, settimana per settimana, mese per mese.

Troppo spesso i genitori trascurano questo elemento fondamentale per giudicare della salute del bambino, della sufficienza nella sua alimentazione, della necessità di ricorrere a misure terapeutiche e profilattiche.

Il Piccolo, *la cui campagna demografica è stata accolta con tanta simpatia, apre un concorso al quale parteciperà certamente la popolazione dalle nostra provincia. Fine del concorso è di contribuire a creare un'infanzia sana e prosperosa, diffondendo fra i genitori le norme per il migliore allevamento della prole. Il costante controllo del peso, accompagnando queste cure, ne renderà tangibili i risultati.*

Tutte le modalità del concorso saranno rese note nei prossimi giorni. Siamo intanto in grado di annunziare che, appena conosciuto il nostro proposito, con generosa prontezza, l'Agenzia Generale di Trieste dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha offerto gratuitamente, quale uno dei premi, una polizza «Praevidentia» di 1000 lire di capitale, riscuotibile al ventesimo anno dell'infante beneficiario. A questo cospicuo premio, altri se ne aggiungeranno ricchi e numerosi, che elencheremo in seguito.

La Mostra delle varie arti al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali

E' ogni anno una bella Mostra questa che i dopolavoristi delle Generali presentano con grande decoro nella sala Duca d'Aosta, la maggior sala della loro sede in Piazza Unità. L'inaugurazione si è fatta iersera alle 19, con grande folla, come si capisce, e notevole eleganza di pubblico. E onorarono la cerimonia inaugurale anche il Viceprefetto, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, l'ispettore del Dopolavoro provinciale in rappresentanza del Federale, un consultore a nome del Commissario prefettizio del Comune, la delegata provinciale del Fascio Femminile ed altre personalità invitate, che erano ricevute dal direttore generale delle Assicurazioni e dal presidente del Dopolavoro. E a lungo durò il giro della Mostra, allestita con tanto buon gusto; e tutti si compiacquero di quanto videro, che era veramente assai bello.

Sculture e pitture

In buon numero sono rappresentati alla Mostra i saggi di pittura e di scultura. Vogliamo anzi mettere in prima linea la scultura: perchè il signor Piero Tommasini, che come pittore fa sobrie e corrette cose, e tra queste un ritratto del Conte Volpi di Misurata e uno studio assai plastico di nudo, si mostra nei disegni eccellente, e nella scultura sale a un grado anche superiore. Egli ha vere e notevoli attitudini per il disegno e per la scultura: bellissimi sono alcuni ritratti da lui disegnati, e uno studio di nudo; e l'ardita statua di saltatore olimpionico da lui esposta nel centro della sala, ha giustamente sorpreso tutti. E' forse la più bella scultura sportiva che si sia qui veduta: mirabilmente equilibrata nella difficilissima espressione dinamica, vigorosa di energia muscolare, formata con quella squadratura strutturale e quella larghezza di trattazione plastica che al soggetto convengono. E' una valida opera senz'altro, e premia il lungo intelligente studio che vi ha messo l'artista. Del resto, la vocazione del Tommasini a scolpire si riconferma anche nelle minori opere che vediamo di lui: nel gruppetto degli «Schiavi liberati», che è felice richiamo alla campagna etiopica, ma specialmente nel nudo di donna dell'altro gruppetto, un pezzo di scultura di sorprendente bellezza, talchè piace isolarlo dalla composizione di cui fa parte e vederlo per sè.

Numerosi sono i pittori: e tra questi le caricature di Francesco Ippolito, ben note, ma da lui portate con acume d'anno in anno a maggior perfezione, dànno non solo divertimento, ma godimento d'una arte piena d'estro e giunta ad organica vitalità. Caricature di colleghi quasi tutte, ma anche d'altri personaggi della vita cittadina. Il sig. Romano Del Drago, che espose per tanti anni nelle Mostre del Circolo Artistico, è sempre un paesista della montagna che ha squarci solidi e ben costrutti. Anche l'Ippolito espone qualche saggio garbato di paesaggio. I tre acquarelli del signor Ramiro Salico hanno buone qualità e si guardano con simpatia; così si dica dei disegni del signor Giulio Degiat, buoni assai negli studi di mare e gradevoli nella stilizzazione e nella tinteggiatura, come quello, ad esempio, di Capodistria. Il signor Enrico Zuttioni mostra ingegno e vibrazione di spirito nei suoi fini disegni, ed anche nelle cose sue di scultura, bronzetti e ceramiche verniciate, sia pure ispirandosi a noti ed egregi esempi, palesa sicurezza nelle tecniche e scioltezza nel modellare.

E infine c'è anche un'artistina precoce, la ragazzina Lucilla Martellani, di undici anni, che mostra di avere il senso della figura e del colore nell'imitazione di stampe giapponesi e di altre, e specialmente in un disegno di testina a chiaroscuro dà affidamento di tutto il bene che potrà fare.

Le fotografie

Nel Dopolavoro delle Assicurazioni Generali figurano alcuni dei più valenti amatori fotografi triestini; onde la Mostra fotografica, si capisce, è a notevole altezza. La si guarda tutta con un diletto che sale spesso all'ammirazione. Vi preludia Giuseppe Gardi con tre buone fotografie di soggetto vario; ma già con la signorina Maria Ivan, che è alpinista e ha come campo di esercitazione il Cervino, siamo nel magistrale, specialmente nella fotografia con la piccozza. Singolari effetti dagli ingrandimenti trae Carlo Gropazzi, e in particolar modo ci piace la linea quasi statuaria che egli ottiene nel gruppo di padre e bambino. Il rag. Guido Fradeloni si mostra all'altezza della sua fama nelle superbe fotografie di montagna e nell'incantevole illuminazione d'acque di un tramonto in laguna. Visioni di montagna, ritratti, ma soprattutto eccellenti impressioni della visita del Duce a Trieste, fanno onore alla Mostra di Bruno Miani: nella quale c'è anche uno dei capolavori artistici della sala, la visione della «glorietta» della reggia di Schönbrunn, stupendamente inquadrata e composta con raro accorgimento di prospettiva e finezza di gradazioni. Emilio de Campi è noto non solo come uno dei nostri fotografi più provetti, ma come uno dei più raffinati di gusto: squisito è il taglio dei suoi nitidi paesaggi, originalissimi, e di esecuzione perfetta, i suoi studi di fiori su fondo scuro; delizioso il geroglifico screziato di luci che egli ottiene fotografando a perpendicolo un mazzo di garofani in un vaso di vetro. E belle assai sono le fotografie di montagna di Antonio Suttina, e quella, così elegantemente composta, della bagnante in riposo alla spiaggia del mare. Alpinista anche Manlio Vitri, e specialmente ci incanta quando si sofferma ai piedi della montagna a contemplare il lago di Cavazzo con tanta luce su l'acque; ed è bravo anche nel ritratto, come lo dimostra quello di un signore con la pipa in bocca. Di Nino Catalan, fra altre fotografie molto belle, ricordiamo quella presa ai piedi del Parco della Rimembranza, con impressioni di alte case che paiono di città americana e finissimi valori di grigi. Studi della città con le sue fosforescenze di luce serale sui selciati umidi di pioggia, effetti di robuste opposizioni di scuri su chiarità ariose, distinguono l'ottima mostra di Corrado Marin. E infine ancora uno dei migliori, il dott. Silvio Obry, con quei suoi gustosi studi di contadine in gruppo, di ragazze in un cimitero di campagna, tanto nitidi, tanto appropriati di chiaroscuro, tanto sagacemente scelti ed assunti.

I lavori femminili

La mostra dei lavori femminili, nella vasta sala, par nulla: e pure, quando incominciate a osservarla, vi accorgete che è la più numerosa, e che ci sono bellezze di ogni genere. Il dopolavoro delle donne è lavorare da donne; e sono magnifiche lavoratrici. In un canto scorgete un bel cofanetto in metallo sbalzato con inserzioni di pietre policrome della signora Giulia Zuttioni; e poi un tavolinetto dove la signora Lucilla Obry ha ricamato con bravura e gusto i delicati veli che circondano il piatto d'argento sbalzato da lei. La signora Elda Suttina ha una fine tovaglietta in ricamo e sfilato; la signoar Franca Barbieri espone cuscini e gentili ricami in colori e in bianco. La signora Elsa de Campi ha un ammirabile corredino di bimbo, tutto inventato da lei, tutto ricami su velo, che sarà l'invidia di tutte le madri. Piacciono i lavori a maglia della signora Cantalupi, e già la signorina Ondina Chenda fa un passo innanzi, e crea un bel modello di vestiario, un corpetto disegnato da lei, eseguito da lei, elegante. La signora Mila Gropazzi appare altrettanto delicata ricamatrice quanto esperta nei lavori a maglia; e questi escono leggiadri anche dalle mani della signora Bruna Abeatici, la quale sa poi mostrarci altresì un lavoro di merletto su disegno orientaleggiante, molto moderno. E tenui gentilissimi pizzi ci sono della signorina Bianca Hiermer, e ancora bei lavori a maglia della signorina Anita Marzotti. Si apre il regno dei tappeti con quelli, di svariati tipi, della signora Ginia Sponza; e la serie si allarga fino a quel grande tappeto, originale, bellissimo, della signora Anna Frilli. La signorina Maria Ivan si è lavorato bravamente a maglia un corpetto da lei ideato, di gusto molto nuovo e personale; e tutto un vestito a maglia è riuscito bello alle mani della signora Elsa Jeretig. Maglieria ancora ha la signorina Ebe Servadei, e interessanti e di fine fattura sono le tovaglie in sfilato siciliano della signora Rita Fradeloni. Tovagliette a ricamo vi porgono le brave dita delle signore Lidia Mauri e Adele Saina, e la signora Norina Robba pensa ai bambini e ricama per loro, con gusto del colore, graziose scenette policrome.

E' tanto ricca questa Mostra che l'idea di raccontarla tutta quasi ci sgomentava; pur l'abbiamo raccontata tutta. b.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

17 novembre 1938-XVII

NATI VIVI	15
maschi 10, femmine 5.	
NATI MORTI	—
MORTI	13
MATRIMONI	—

La partenza dei lavoratori hitleriani

Un'altra comitiva attesa per domani

I dopolavoristi tedeschi hanno concluso il loro viaggio in Italia e sono ripartiti ieri alle 13.40, diretti in Germania. La Stazione era per l'occasione addobbata con le bandiere nazionali, con i simboli del Littorio e le croci uncinate. I lavoratori tedeschi sono stati salutati alla Stazione da una folla di camerati triestini schierati sotto la pensilina.

Erano presenti i labari dei vari Dopolavoro e quelli dei Sindacati dei lavoratori dell'industria, ai quali i camerati tedeschi hanno porto il loro saluto.

Due bande, quella del «Crda» e quella Comunale, hanno suonato al momento della partenza gli inni nazionali ai quali gli ospiti hanno risposto col saluto romano e cantando l'«Horst Wessel» e «Giovinezza».

Alla Stazione erano presenti l'Ispettore di Zona dell'O. N. D. anche in rappresentanza del Segretario federale, un rappresentante del Commissario prefettizio al Comune, il Console generale di Germania con i membri del Consolato e uno stuolo di gerarchi e dirigenti del Sindacato dell'Industria e del Commercio con a capo il segretario generale.

Nei volti degli ospiti si leggeva la contentezza e la riconoscenza per le entusiastiche manifestazioni che i camerati triestini hanno loro tributato.

I due treni sono partiti alla distanza di 20 minuti l'uno dall'altro, il primo per Brema e il secondo per il Düsseldorf che sono le sedi dei lavoratori tedeschi.

Domani alla Stazione Centrale arriverà un'altra comitiva di 700 dopolavoristi tedeschi che ripartiranno il giorno dopo coll'«Oceana» dalla Stazione Marittima.

"La donna e la razza,,
La conferenza della sig.a Bertoldi Pizzul al G. R. F. Razza,

Nella sede del G. R. F. «Luigi Razza», di piazza Verdi, la camerata Angiola Bertoldi Pizzul ha tenuto ieri sera, alle 19.30, davanti a foltissimo uditorio composto prevalentemente di Donne Fasciste, l'annunciata conferenza su «La donna e la razza». La Bertoldi Pizzul ha svolto l'interessantissimo tema, riscuotendo ai punti più salienti, l'unanime approvazione del pubblico. Dopo aver illustrato con profondità di sintesi i provvedimenti razzistici adottati nell'ottobre scorso dal Gran Consiglio del Fascismo, la gentile e dotta camerata ha illustrato con molta dottrina il concetto della razza e i doveri che incombono alla donna per la campagna ingaggiata dal Regime.

Il problema della razza è connesso — ha detto l'oratrice — al problema demografico e a quello per la formazione spirituale della madre. In seguito, la madre inculcherà ai figli l'orgoglio della razza. La camerata Angiola Bertoldi Pizzul, che era stata seguita con vivissima attenzione dall'intero uditorio, ha concluso la dotta lezione sulla razza, ricordando come la donna, con la sua bontà e con il suo cuore materno, possa creare conforto a tutti e in tutti gli strati della vita sociale. Un lungo e convinto applauso ha salutato la bella e nobile esposizione della signora Bertoldi Pizzul.

Corso di cultura coloniale

L'Istituto fascista dell'Africa Italiana, sezione provinciale di Trieste, visto l'ottimo esito dei passati corsi di cultura coloniale, istituisce un nuovo corso per l'anno accademico 1938-39 XVII.

Possono accedere al corso, sempre nei sensi delle vigenti disposizioni razzistiche per le scuole pubbliche: 1) gli ufficiali delle Forze Armate; 2) i laureati; 3) gli studenti universitari; 4) i diplomati delle Scuole sindacali del Ministero delle Corporazioni; 5) i diplomati dei vari tipi d'istituto e scuola media superiore; 6) quanti esercitano funzioni direttive in un settore dell'economia nazionale o sono iscritti ad un Sindacato professionisti e artisti; 7) quanti, avendo superato il 23.o anno di età, a giudizio insindacabile della presidenza, potranno dimostrare di avere una preparazione culturale sufficiente alla frequentazione del corso.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente alla segreteria dell'Istituto, via A. Diaz n. 20, presso il R. Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli». Le iscrizioni si accettano a tutto 20 novembre, presso la segreteria, dalle ore 18 alle 20.

Alla Casa del Fascio

Commissione propaganda granaria

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina, alla Casa del Fascio, la commissione provinciale di propaganda granaria, che gli ha riferito sull'opera svolta e circa la premiazione di agricoltori benemeriti.

Il Federale si è compiaciuto per i risultati conseguiti nello scorso anno che segnano la massima produzione totale ed unitaria del raccolto del grano.

Si è inoltre intrattenuto con i presenti in merito ad alcuni problemi interessanti l'agricoltura della provincia.

Corsi provinciali di educazione fisica

Il Federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio i fiduciari provinciali dell'Associazione fascista della Scuola, sezione media ed elementare, ai quali ha dato disposizioni circa l'organizzazione dei corsi provinciali di educazione fisica per dirigenti ed insegnanti, come da *Foglio di Disposizioni* n. 1150 del 15 ottobre u. s. I corsi stessi avranno inizio dai primi del prossimo dicembre.

Il nuovo consigliere delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico

Il Federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio il fascista ing. Cossutta, nuovo consigliere delegato dei C.R.D.A., con il quale si è intrattenuto in merito ad alcune questioni riflettenti l'importante complesso industriale cittadino.

Visita del Federale all'Ospedale Regina Elena

Ieri mattina il Segretario federale ha effettuato una visita all'Ospedale Regina Elena.

Accompagnato dal direttore prof. Gall., il Federale ha visitato la seconda e la quarta divisione medica, dove è stato ricevuto dai primari prof. Sturli e prof. Cosleri, nonchè dai sanitari di servizio. Il Federale si è affettuosamente intrattenuto con tutti i pazienti, informandosi sulla loro malattia e sulle loro condizioni di famiglia e avendo per ognuno affettuose parole augurali. Si è particolarmente poi soffermato tra i bambini che hanno tenuto a fargli conoscere la loro appartenenza ai reparti della G.I.L., ricordandogli le adunate alle quali hanno partecipato.

La visita del Federale è stata accolta con vive manifestazioni di simpatia da parte dei pazienti che hanno avuto parole di devota riconoscenza al Duce. Il Federale ha espresso al direttore, ai primari ed ai sanitari tutti il suo vivo compiacimento per quanto aveva constatato.

La riapertura degli scaldatoi avverrà domani, sabato

Dalle ore 8 di domani, sabato 19 corr., il Comune aprirà quattro scaldatoi pubblici, e precisamente: al n. 20 di via S. Giacomo in Monte, al n. 4 di via Vidali, al n. 8 di via della Valle e al n. 1 di Vicolo del Castagneto. Il locale di questo ultimo scaldatoio è stato messo a disposizione del Comune a tale scopo, dall'Istituto fascista autonomo per le case popolari della Provincia di Trieste.

Gli scaldatoi funzioneranno tutti i giorni e tutte le notti, con un intervallo di chiusura di due ore (dalle 7 alle 9 del mattino) per la pulizia e per la ventilazione dei locali.

Il premio del Duce per due parti gemellari

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 700 ai coniugi Cossovel di Trieste in seguito alla nascita dei gemelli Dino e Dario.

Analogo premio di lire 600 è stato concesso a Ponga Natalia di Trieste in seguito alla nascita delle gemelle Ondina e Dirce.

L'inizio delle lezioni all'Università

Il Rettorato della R. Università comunica che le lezioni per gli insegnamenti fondamentali della Facoltà di giurisprudenza e scienze politiche e quelle per gli insegnamenti fondamentali e complementari della Facoltà di economia e commercio, avranno inizio lunedì 21 corrente, secondo l'orario affisso all'albo universitario.

La prolusione Bettiol alla R. Università

Lunedì 21 corrente, alle ore 19, il chiarissimo prof. Giuseppe Bettiol, titolare della cattedra di Diritto penale presso la Facoltà di giurisprudenza della nostra Università, inizierà il proprio corso con una prolusione vertente «Sul metodo della considerazione unitaria del reato».

Sarà gradito l'intervento di chiunque abbia interesse all'argomento e in particolare dei magistrati e degli avvocati.

ASTERISCHI

Laurea

Il concittadino Ettore Ferrarese, figlio del camerata dott. cav. uff. Enrico direttore del nostro Ufficio Pubblicità, si è laureato a pieni voti in chimica pura presso la R. Università di Padova, discutendo col chiarissimo prof. C. Sandonnini Direttore dell'Istituto di chimica generale, una interessante tesi sperimentale su tipici composti molecolari. Vivissimi rallegramenti e auguri.

Le insegne a due cavalieri

Secondo una bella tradizione di cameratismo, i colleghi della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea offersero ieri le insegne ai due neocavalieri Doria e Spazzapan. Oltre a tutti gli impiegati si riunirono intorno ai decorati il Direttore ing. Ugo Crovetti, l'ing. Mrazek e l'ing. Tomatis. Un collega porse con calorose parole di felicitazione le insegne ai due cavalieri, il comm. Crovetti ne rilevò i meriti e la riunione si sciolse con il saluto al Duce.

Risparmiare un viaggio inutile Evitare una giornata sprecata

Utilissima precauzione, negli affari come nella vita privata e famillare, è quella di preannunziare un proprio viaggio. E' facile così stabilire un appuntamento o garantirsi comunque che la visita non si risolverà in una perdita inutile di tempo. Il «Telefono Interurbano» è un mezzo adattissimo allo scopo. La sua tariffa è modica ed è possibile anche fruire di speciali ribassi festivi e serali.

Gli ebrei allontanati dal Circolo della Stampa

Il Circolo della Stampa comunica: Il Consiglio direttivo del Circolo della Stampa riunitosi in seduta ordinaria ha fra l'altro deliberato di considerare come dimissionari dal Circolo stesso gli inscritti che, a tenore della legge razziale, sono considerati di razza ebraica.

Tali inscritti sono in numero di otto di cui due professionisti e sei pubblicisti.

L'equiparazione dei marconisti agli altri ufficiali di bordo

A proposito dell'avvenuto accordo relativo ai marconisti (radiotelegrafisti), siamo in grado di dare i seguenti chiarimenti.

La questione verteva sull'interpretazione e applicazione dell'art. 63 del vigente contratto collettivo per la Marina da carico, secondo il quale la Federazione della gente di mare sosteneva che l'articolo stesso va applicato alla lettera, e si debbono quindi considerare i marconisti in possesso del libretto di 1.a classe equiparati ai secondi ufficiali di bordo; mentre l'armamento ne contestava l'equiparazione, affermando a sua volta che è la categoria della nave a determinare il grado del marconista. Tale contestazione diede luogo al ricorso della Federazione della gente di mare alla Magistratura del Lavoro.

La notizia che si riferisce alla riunione del Comitato di conciliazione è stata bene accolta negli ambienti marinari, in quanto risolve una vertenza che si dibatteva da vari anni.

Esami e iscrizione all'albo del Collegio dei ragionieri

Il segretario della Commissione ministeriale per il collegio dei ragionieri delle Provincie di Trieste, Fiume, Gorizia e Pola comunica: Nell'anno in corso verranno tenuti gli esami pratici per l'ammissione e conseguente iscrizione nell'albo di questo collegio. Il 10 dicembre a. c. spira il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami.

La domanda, su carta da bollo da lire 4, diretta al presidente della Commissione ministeriale in Trieste, via Cesare Battisti 22, deve essere corredata dai documenti prescritti dall'art. 2 della legge 15 luglio 1906, n. 327 e reg. 9 dicembre 1906 n. 715 estesi alle nuove Provincie con decreto 8 febbraio 1923 n. 279 come appresso: a) di essere cittadino italiano e di avere il pieno godimento dei diritti civili; b) di non essere incorso in alcuna delle condanne di cui all'art. 28 della legge 8 giugno 1874; c) di avere conseguito il diploma di ragioniere oppure essere abilitato all'insegnamento della ragioneria negli istituti tecnici o essere licenziato da una scuola superiore o di commercio; d) di avere, dopo di commercio, sezione di ragioneria ottenuto il diploma, fatto pratica presso un ragioniere collegiato durante almeno due anni (per gli ex combattenti a sensi del R. D. 12 giugno 1919 n. 692 la pratica è ridotta a tre mesi); e) di avere la residenza abituale nelle Provincie di Trieste, Fiume, Gorizia e Pola.

Alla domanda va accluso un vaglia di lire 50 per tassa d'esame. La data precisa delle prove scritte e orali verrà comunicata separatamente.

Avvenimenti della vita teatrale

"Più che l'amore,, al Verdi

Trentadue anni ci dividono dalla prima esecuzione di «Più che l'amore» interpretata da Ermete Zacconi al romano teatro Costanzi, tra l'insofferenza e le proteste di una folla litigiosa e urlante. Memo Benassi ha voluto rievocare la tragedia con rara nobiltà d'intelletto e sensibilità d'artista, ben sicuro che il clima spirituale del teatro è mutato e il pubblico meglio preparato e consapevole nel percepire il significato dell'africanismo dannunziano e la vera natura dell'eroe insoddisfatto che travaglia Corrado Brando. Per giungere alla realizzazione dell'eroe nella lirica, nel romanzo, sul teatro, d'Annunzio patì una crisi benefica che durò oltre un decennio. Già nel 1894, egli scrive a Paolo Michetti «tendiamo l'orecchio alla voce del magnanimo Zarathustra e prepariamo nell'arte l'avvento del superuomo.

La concezione di una vita eroica s'inizia con le «Odi Navali», prosegue nell'opuscolo marinaro sulla «Armata d'Italia», si sviluppa nell'ampio respiro lirico delle Laudi. Il superuomo di d'Annunzio è l'uomo dai propositi eroici, avvinto spesso dalla schiavitù del senso, signoreggiato dalla donna, dominato da sogni di bellezza. Eroici sono i propositi di Andrea Sperelli estenuato nella mondanità del bel mondo romano; eroica la visione di Ruggero Fiamma nella «Gloria» che escogita senza successo una rivolta agraria, guerre, e rimane vittima, senza aver compiuto gesti di grandezza, di una donna; eroici i pensieri di Claudio Cantelmo delle «Vergini delle rocce» che vede il massimo compito della vita nella realizzazione dell'ideale tipo latino, nel quale cerca di individuarsi, ma ha contro la società che lo circonda. Eroica è infine la concezione della vita in Corrado Brando di «Più che l'amore» il quale, agitato da sogni di conquista e di esplorazioni in terra africana, non potendo raccogliere i mezzi necessari all'impresa attraverso gli aiuti di quella «terza Roma» che gli è avversa, uccide un usuraio laido e con l'oro della vittima necessaria, si appresta a partire, lasciando l'amante Maria Vesta, la sorella del suo migliore amico, incinta. Ma nell'atto di partire è arrestato.

Cos'è più che l'amore?: l'ambizione di un grande sogno, di una vasta impresa nella quale Corrado esalta il suo individualismo, ma in questa esaltazione che lo porta all'uccisione dell'usuraio per la conquista dell'oro, fuori di ogni legge morale, al di là del bene e del male, egli, Corrado, riconosce in sè stesso il destino di una razza, la volontà, non ancora emersa, di una generazione. E' chiaro l'influsso recato a d'Annunzio dalle letture di Federico Nietsche il quale dice che l'istinto è la sola verità, che la morale costrittiva della società è una menzogna, che nella soppressione del sentimento e dei legami affettivi e nel libero effondersi della propria natura belluina, l'uomo può realizzare l'eroe, il superuomo e costruire il proprio sogno di grandezza.

Corrado Brando infatti aspira a vivere fuori delle possibilità accomodative della vita quotidiana e per concretare il suo sogno africano, toglie l'oro ad un vecchio nel quale raffigura la sterile ingordigia della società affogata nel vizio e nella pigrizia, e spezza il legame d'amore con Maria da lui resa madre. Ma il sogno crolla perchè l'eroe è mancato. Corrado Brando non resta vittima della sensualità, come altri eroi dannunziani, ma della propria impotenza a vincere gli ostacoli che lo circondano, la società che lo ignora o lo combatte. Gessi e Bottego fecero grandi cose in Africa senza ricorrere al crimine. La bellezza della tragedia è tuttavia nell'ansia divoratrice che consuma Corrado Brando in un'atmosfera di ardente volontà di trasumanarsi, di fuggire la miseria morale della società, di costituirsi affermatore di forza conquistatrice in terra africana.

La bellezza della tragedia risiede pur sempre nella potenza rappresentativa e nella palpitazione poetica di alcune scene, di taluni racconti, come quello di Maria Vesta quando confessa la sua maternità, di Corrado Brando quando evoca la visione del bivacco africano, o quando descrive l'uccisione dell'usuraio. La poesia spesso sovrasta la concezione ideale, il colorito e vivido e armonioso linguaggio, pieno di squisite musicalità, di arcane grazie, di preziose espressioni, di impeti lirici, di immagini evanescenti, vive di una sua vita autonoma, fuori del personaggio, e ci trascina con la sua magia. La tragedia, accortamente ridotta di scene superflue, di racconti estranei all'indirizzo dell'azione, apparve ieri sera bene intonata alla sensibilità del pubblico e la recitazione della Compagnia molto ha contribuito alle fervide, calorose accoglienze.

Memo Benassi ha composto il linguaggio e l'atteggiamento di Corrado Brando con intelligente comprensione nella graduazione dei toni, nella modellazione vigorosa delle frasi, nella effusione concitata dello stato d'animo eroico, seppe alternare con umana evidenza, gli episodi di dolorante umanità con quelli di superba sublimazione. Ebbe il Benassi un vivo e forte successo personale accanto alle belle prestazioni di Laura Carli, che seppe infondere a Maria intima sofferenza espressa con fresca grazia e toccante semplicità, di Nino Pavese che diede severa dignità e purezza di accenti alla sua parte. Molto bene l'ottimo Alzelmo, il Bargia e il Masi. Dopo la tragedia, Memo Benassi disse con incisivo e forte ritmo la «Sirventese all'Adriatico» dalla «Nave» di d'Annunzio, rinnovando nel pubblico il fervore dei consensi.

v. t.

"Due coppie e l'asso,, di F. Lonsdale stasera al Verdi

Stasera la Compagnia Benassi-Carli reciterà per la prima volta sulle nostre scene la commedia in tre atti di Federico Lonsdale «Due coppie e l'asso», ch'è l'opera più significativa dell'autore inglese già tanto applaudito dal pubblico nella commedia «Ma io siamo un poco tutti!» recitata dallo stesso Benassi in altra stagione, con tanto successo.

"Vienna Vienna,, al Filodrammatico

Liete accoglienze e vivi applausi ha ieri raccolto al Filodrammatico la Compagnia «Vienna Vienna», che per la prima volta si presentava sulle scene triestine. Tutti i numeri, presentati in una cornice scenica moderna ed elegante, hanno favorevolmente impressionato e si sono mostrati degni del successo che qui come altrove, da Torino a Palermo, li ha accolti. Particolarmente festeggiata l'elegante vedetta Edith Crayton del «Femina» di Vienna, attraente in ogni sua creazione originale e per la sua grazia birichina. I parodisti comici Fredo e Toto hanno sollevato innumerevoli risate con le loro freddure umoristiche. Ammiratissima l'attrazione femminile Mabel Rose e C. in fenomenali acrobazie aeree, applauditissime, come lo sono stati gli altri bravi elementi del complesso e il Balletto coreografico Aurich. Il divertente spettacolo oggi si replica.

RADIO

Programmi del 18 novembre 1938-XVII:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 9.45: Trasmissione dedicata alle scuole medie: Primo concerto per il corso inferiore. — 10.30: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'E. R. R.: «Cantiamo insieme». — 11.30: Dischi. — 12.30: Quintetto Bolognese. — 13.15: Orchestrina ritmica diretta dal m.o A. Escobar. — 17: Trasmissione dall'Accademia di Santa Cecilia: Concerto del soprano Alba Anzellotti e del violinista Abadiew. — 18.25: Radiocronaca dalla Mostra del minerale. — 19.30: Dischi di canzoni. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi. 21: **Concerto del violinista Giacomo Thibaud**, orchestra diretta dal m.o Gianandrea Gavazzeni. — Dopo il concerto: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III: 21: **«Una bella domenica di settembre»**, commedia in tre atti di Ugo Betti. — Dopo la commedia: Concerto dell'Accademia polifonica barese diretto dal m.o Biagio Grimaldi. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia - Asterischi e curiosità. — 19.20: Dopolavoro corale «Giuseppe Verdi» di Prato. — 20.30: **Al gatto bianco**, ritrovo i autori e dicitori di canzoni. Radiorchestra diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 21.15: **Concerto bandistico** diretto dal m.o Ennio Arlandi. — Indi: Musica da ballo.

L'applaudito concerto al Poligrafico

Un attraente, bellissimo concerto vocale-istrumentale, è stato offerto ieri sera alle 20.30, dalla Direzione del Dopolavoro Poligrafico, ai soci ed ai loro familiari. Si sono presentati al numerosissimo uditorio, tre musicisti già noti al pubblico: quell'eletto pianista che è il d'Alessio, il soprano Bergot e il tenore Cerovaz. La serata è stata aperta dal pianista d'Alessio, con la «Sonata in do diesis minore» di Beethoven, che ha dato la stura ai primi calorosi applausi. Alternandosi, hanno eseguito poi i loro brani la Bergot che ieri sera era in una delle sue migliori disposizioni di voce, ed il Cerovaz, che va sempre più guadagnandosi la simpatia e la stima del pubblico per la grazia del suo canto, la chiarezza del fraseggio e la sicura intonazione, doti queste possedute pure dalla Bergot, per cui nel duetto del «Rigoletto»: «Signor nè principe...» i due cantanti hanno suscitato l'entusiasmo del pubblico.

Il riuscitissimo concerto, consistente di ben quindici brani musicali, sei dei quali eseguiti dal d'Alessio, cinque dal Cerovaz e quattro dalla Bergot, si è chiuso con la cavatina della «Lucia» di Donizzetti «Regnava nel silenzio», eseguita dalla Bergot con molta espressione e sfoggio di voce. Il pubblico ha espresso con scroscianti applausi il suo compiacimento per la bella serata.

Recite di filodrammatici

«Pif» al «G. Beltrame». Questa sera, alle 20.45, la filodrammatica del Poligrafico «Guido Presel» rappresenterà nel teatrino di via Diaz n. 14 la commedia «Pif», 3 atti di Ada de Gislimberti. Soci ingresso libero, familiari e dopolavoristi lire una.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Oggi al Cinema Italia: «La Mazurca di Papà» Brio indiavolato, brillanti trovate, gaie musiche, con Elsa Degiorgi, Vittorio De Sica, Umberto Melnati.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Benassi-Carli. 21: «Due coppie e l'asso», di F. Lonsdale (novità).

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.: «Destino di sangue», N. Pilbeam, C. Hardwicke. Segue Doc. Luce «Questa è la Cina».
NAZIONALE. 15.30: Grande successo: «Maria Walewska», con Greta Garbo e Charles Boyer. Metro.
EXCELSIOR. 16: Grande successo: «Il vascello maledetto» con Warner Baxter e Freddie Bartholomew.
PRINCIPE. 16: «Zoccoletti olandesi», un nuovo grande trionfo dell'idolo di tutte le folle: Shirley Temple. Un film meraviglioso della Fox.
FENICE. 16.30: «Il prigioniero di Zenda», R. Colman, D. Fairbanks. Prezzi: I L. 2, II L. 1.50, loggione L. 1.
FILODRAMMATICO. 15.30: Grande succ. Comp. «Vienna-Vienna». Sullo schermo un colosso: «La bella brigata», con J. Gabin, Vivian Romano, C. Vanel.
ITALIA. 16: «La mazurka di papà», film allegro di gaie musiche, scherzi brillanti, con Elsa De Giorgi, Vittorio De Sica, Umberto Melnati.
REGINA. 16: «L'incendio di Chicago», con Tyrone Power, Alice Faye, L. 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Palcoscenico», con Katherine Hepburn e Ginger Rogers. Document.: «La battaglia dell'Ebro».
REALE. 16: «Un americano a Oxford», il più delizioso film con Bob Taylor. Ingresso gratuito lotteria E. 42.
GARIBALDI. 16: «Il prode faraone», col comicissimo Harold Lloyd. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Il trionfo della Primula rossa», romanzo popolare. L. 1.
MASSIMO. 16: «Lo sceriffo», con Ken Maynard. Grandi avventure. L. 1.
MODERNO. 16: «Rosalie», con Nelson Eddy e Eleanor Powell. Il più bel film musicale Metro.
ODEON. 15.30: «I filibustieri», stupendo, entusiasmante con Fredric March.
ARMONIA. 15.30: «Oro nero». Varietà De Rosè-Carpi Fulvio.
SAVOIA. 15.30: «La buona terra», con Paul Muni e Luise Rainer.
AZZURRO. 16: «Il manto rosso», con Annabella e Conrad Veidt.
RADIO (via Madonna del Mare). 15.30: «Angeli senza paradiso», M. Eggerth.
POPOLO. 15.30: «Uragano», Dorothy Lamour, John Hall. Il film più spaventosamente bello saputo realizzare.
VITTORIA. 16: «La fine della signora Cheyney», con J. Crawford, W. Powell.
CENTRALE. 15.30: «Il fantasma cantante», Alice Faye e W. Winkell.
ADUA. 15.30: «Delitto e castigo», Blanchar. Segue: «Re prateria», Maynard.
VENEZIA. 15: «Mascherata», P. Wessely e «Capitan Gennaio», S. Temple.
BELVEDERE. 15.30: «Scegliete una stella», con Stan e Olio. Ultracomico.
ARGENTINA. 15: «Sangue gitano» e «Una povera bimba milionaria».
CARDUCCI. 14.30: «Mosca-Sciangai», P. Negri. Segue «Fattoria maledetta».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. **CAFFE'**, pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 58-92). Seralmente nella GRANDE TAVERNA orchestra Safred.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

L'invenzione d'un radiotecnico triestino

Nuovo apparecchio contro i furti d'auto

A poche settimane di distanza da un'altra simile invenzione, per parte di un ingegnere triestino, in questi giorni il radiotecnico Stellio Devescovi, inventore anche di altri ritrovati pratici ed oltremodo utili, ha brevettato un suo apparecchio contro il furto di automobili.

L'apparecchio in parola si distingue da quello dell'ing. Amadi per la grande semplicità del funzionamento e dell'applicazione dell'apparecchio. A queste proprietà bisogna aggiungere il basso costo, poichè il minuscolo apparecchio — il suo volume non supera quello di una comune scatola di sigarette — sarà costruito in serie da una ditta di Milano e verrà messo in commercio ad un prezzo che non supererà le quaranta lire. Il ritrovato può essere applicato da un qualsiasi elettricista in pochi minuti e consiste, grosso modo, di un commutatore a chiavetta il quale viene inserito nel circuito di alimentazione del rocchetto di accensione.

Quando l'individuo malintenzionato — per questi non intendiamo il ladro di professione — vuole avviare il motore, essendo stato precedentemente inserito dal proprietario dell'automobile il commutatore, quello non s'incammina, mentre nello stesso istante comincia a suonare, continuamente o ad intermittenza, il segnale d'allarme, sicchè il ladruncolo non rimane che scendere dalla vettura e allontanarsi, nel caso che il fatto non abbia richiamato l'attenzione di qualcuno. Un esperimento al quale abbiamo assistito ci ha convinti che fra i tanti dispositivi già esistenti, questo si differenzia per la massima semplicità.

Un fatto indiscutibile è però che, in quanto la nostra Questura ha proceduto all'arresto di alcuni mariuoli che si divertivano a fare gite con le automobili che trovavano incustodite, e da quando si è venuti a parlare delle applicazioni degli ingegnosi apparecchi di sicurezza, i furti di automobili non si sono più verificati, la qual cosa lascia presumere che la lezione e l'avvertimento abbiano avuto il suo risultato.

Il Cineguf al Dopolavoro "Crda"

Il Cineguf comincia a trasportare i suoi penati fuori dalla sede dove nacque: buon segno.

Ieri gli aderenti e i simpatizzanti della Sezione si radunarono nella sala del Dopolavoro «Crda» per assistere alla proiezione di alcune di queste simpatiche pellicole a passo ridotto, tutte girate dal tecnico Forti. Due erano di soggetto tecnico-culturale: un documentario sul «Silos granario di Trieste», che è, come tutti sanno, uno dei più moderni impianti del genere, di cui la macchina da presa ha fissato, oltre l'architettura esterna e interna, anche lo svolgersi del lavoro; e «La battaglia del grano in Istria», bellissima pellicola a colori.

Di soggetto vario, pittoresco, spontaneo è invece il film intitolato «Avvenimenti dell'anno XVI», avvenimenti diremo così di carattere familiare, tanto vero che il film culmina in un delizioso seguito di scene narranti con delicate annotazioni la «Nascita di un Balilla», e poi punta lo sguardo curioso fra i bagnanti e le bagnanti dell'«Ausonia», i dopolavoristi in gita a Bretto e quelli in visita ad Arsia.

Tutte le proiezioni hanno ottenuto uno schietto successo.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

COMANDO 5.a LEGIONE MILIZIA CONTROAEREA

Istruzioni. Oggi 18 corrente, alle ore 21, istruzioni degli specialisti alla tavoletta delle batterie del terzo settore.

G. U. F.

Convegni. Mercoledì 23 primo convegno di politica coloniale. Il tema che verrà trattato è il seguente: «Aspetti della politica coloniale italiana, inglese, francese e di altri Stati».

Sezione di politica estera. Sabato alle 21.30 convegno di politica estera, sotto la direzione del prof. Roletto. Il tema è costituito dal seguente argomento: «La politica inglese nei riguardi dell'Islam».

Sezione corale. Si è costituita in seno al G.U.F. una sezione corale, sotto la direzione del fascista universitario Giulio Viozzi.

A. F. SCUOLA

Corso di stenografia e tedesco. La sezione elementare comunica che lunedì avrà inizio (via della Borsa 1-II) il corso di stenografia «Meschini» e martedì il primo corso di lingua tedesca. L'orario per il corso di stenografia è il lunedì e il giovedì dalle ore 19 alle 20. L'orario per il primo corso di tedesco è il martedì e il venerdì dalle ore 18.30 alle 19.30.

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Luigi Morara Sassi». Le lezioni di ginnastica si terranno lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e dalle 19.30 alle 20.30 e il giovedì dalle 18 alle 19 e dalle 19.30 alle 20.30, nella palestra della scuola «Spiro Hydias» di via S. Francesco.

G. R. F. «Remo Comisso». Oggi alle 16 riunione in sede del Gruppo (via M. T. Cicerone 6) delle donne fasciste per inizio lavori.

O. N. D.

Convocazione. Tutti i direttori tecnici provinciali componenti la commissione provinciale sportiva sono convocati per oggi 18 corrente presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32-II p.).

Domenica chiusura della Mostra sindacale d'arte

L'Unione provinciale fascista dei professioni e degli artisti comunica: La XII Mostra d'arte al Giardino pubblico che in questi due ultimi mesi ha destato tanto interesse nei visitatori, si chiuderà improrogabilmente domenica 20.

Alle numerose vendite già annunziate vanno aggiunte quelle concluse nella giornata di ieri: la Provincia di Trieste ha acquistato il quadro di Santo Bidoli «Garbina di Parenzo» ed un privato si è assicurato il bel dipinto «Estate» di Romano Rossini, al quale era stato assegnato il premio del P. N. F.

L'orario dell'esposizione, aperta ancora per questi tre giorni, rimane invariato e cioè dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 ed il prezzo d'ingresso è di lire una.

Prime cinematografiche

Maria Walewska

Chi volesse definire questo film, non in quanto è un film storico, potrebbe dire che è un film di Greta Garbo, quantunque Napoleone faccia di tutto per essere lui il protagonista.

Se la storia non mente — non quella della Polonia del 1807, ma quella recente di Hollywood — fu Greta stessa a innamorarsi della figura di Maria Walewska e a volere che se ne traesse il soggetto per un suo film. Facendo questo, l'attrice sapeva bene con chi avrebbe dovuto misurarsi: con Napoleone, personaggio prepotente e drammatico per eccellenza. Dal confronto, che spesso è lotta, la Garbo esce ancora una volta trionfatrice con quella sua arte che ha raggiunto l'apice della interiorità espressiva, con quel sorriso che gli anni hanno ammorbidito in una malinconia pensosa, con quella grazia fuggente della persona, che a volte sembra non poggiare sulla terra, ma librarsi trasportata dall'impeto interno. Tutto quanto vi è, in questa Maria Walewska di Greta Garbo, di energia nascosta, di appassionato ardore, di fierezza dolorante, deve sostenere metro per metro il paragone con la forza talora brutale di Napoleone, con quel suo improvviso impennarsi dinanzi agli ostacoli di qualunque natura essi siano, col demone, insomma, del suo destino. Ma questo demone che volò tanto alto nella storia e splende tuttora in pagine immortali, qui è più sentito dal pubblico che di storia non è digiuno e sa quali avvenimenti maturavano in quel tempo in Europa, che non espresso nel film, in cui, intorno all'uomo Napoleone che vediamo più dibattersi che soffrire, manca l'alone che a tale dolore dovrebbe dare un'impronta di regalità. Colpa del film, ma colpa soprattutto di Charles Boyer e dei molti toni forzati della sua interpretazione.

L'episodio dell'amore di queste due creature eccezionali è noto. Maria Walewska, la giovane contessa polacca, moglie di un gentiluomo molto più vecchio di lei, fu l'unica donna che entrò nella vita del Còrso col suo amore non contaminato da desideri egoisti o da mire ambiziose, e che, dopo essergli stata silenziosamente fedele e vicina, anche se lontana fisicamente durante le campagne di Spagna e d'Austria, si ritirò nell'ombra allorchè la ragion di Stato impose all'Imperatore il matrimonio con Maria Luisa, ma gli ricomparve accanto col figlio durante l'esilio all'Elba e gli recò l'ultimo saluto del suo amore prima dell'imbarco per S. Elena.

Che cosa fu Napoleone per Maria Walewska? E' presto detto: tutto. Che cosa fu Maria Walewska per Napoleone? Forse più che un episodio, il simbolo di un bene irraggiungibile: la serenità e la pace. In questo film napoleonico senza fragore di battaglie e rullar di tamburi, la preoccupazione di non allontanarsi dal tema prescelto s'avverte talora nello sforzo di tenere il personaggio di Napoleone entro i limiti consentiti dalla vicenda; ma in genere l'equilibrio della regia di Clarence Brown è perfetto. Vi sono scene superbe, come quella dell'irruzione dei cosacchi nel palazzo Walewsky e della tragica ritirata di Russia; scene in cui una vena di sottile umorismo serpeggia nel tono solenne, come quella del grande ballo a Varsavia; scene, infine, ricche di note delicate o patetiche, come quella del primo incontro dei due amanti, dell'idillio al castello di Finkenstein, dell'annuncio del matrimonio con Maria Luisa, della cena all'isola d'Elba.

Alla fedeltà delle scene, alla ricchezza degli ambienti e dei costumi, bisogna aggiungere l'ottima schiera di tutti gli interpreti, fra cui spicca il Talleyrand di Reginald Owen. L. T.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Vigilia di Italia-Svizzera

Buon lavoro degli azzurri

Domani si alleneranno i cadetti

FIRENZE, 17

Si è svolto oggi l'allenamento dei giocatori che dovranno affrontare domenica prossima al Littoriale di Bologna la squadra elvetica. Il gioco è stato di tre tempi: un primo di 30 minuti, un secondo di 33 e infine un terzo di 17.

Gli allenatori erano i ragazzi di San Giovanni Valdarno, i quali non hanno avuto all'inizio nessun timore riverenziale per i nazionali azzurri; anzi si sono gettati nella battaglia a capofitto tanto che gli assi hanno dovuto aspettare parecchio affinchè tutta quella foga si calmasse. Finalmente dopo averli stancati e dopo aver saggiato le loro forze, gli azzurri si sono gettati all'attacco e hanno manovrato come hanno voluto disponendo della gagliarda ma ancora troppo inesperta compagine opposta.

Nel primo tempo di mezz'ora, come nel terzo, la rete dei nazionali è stata difesa da Olivieri mentre nel secondo tempo a guardia della porta si è posto invece Ceresoli. In tutti e tre i tempi la restante formazione della squadra è rimasta immutata e precisamente è stata composta dai terzini juventini Foni e Rava; da Serrantoni, Andreolo e Locatelli per la mediana e da Biavati, Demaria, Boffi, Ferrari e Colaussi per la linea di attacco. Era assente Piola per le note sue indisposizioni e tra le riserve erano Piazza, il terzino del Liguria e il mediano Marchese del Bologna.

Nel primo tempo i nazionali dopo aver tergiversato finalmente passavano all'attacco e al 28' il sostituto di Piola, Boffi, su passaggio di Colaussi poteva mettere dentro il primo pallone.

Nel secondo tempo un altro quarto d'ora di schermaglie e poi i nazionali forzavano ancora e al 18' e al 27' ottenevano altri due punti per merito ancora del centro attacco milanista Boffi. Prima dello scadere del tempo al 29.o minuto la mezz'ala sinistra Ferrari segnava la quarta rete.

Nell'ultimo tempo non si trattava che di un semplice galoppo di salute, durante il quale però i nazionali segnavano la quinta volta con Ferrari.

Dopo l'accordo di Vienna
Il calcio magiaro si è arricchito di altre cento squadre

BUDAPEST, 17

Siamo informati che con i territori recentemente restituiti all'Ungheria, l'organizzazione calcistica magiara è venuta ad arricchirsi di oltre cento squadre.

Tali squadre sono abbastanza buone, ma non possono essere classificate in maniera definitiva per il fatto che mai hanno sostenuto confronti diretti come le compagini di Praga a causa delle difficoltà presentate dai mezzi di comunicazione.

Una di queste squadre neo-ungheresi ha di già giocato domenica scorsa a Budapest, destando eccellente impressione.

Ponziana - Udinese
anticipata al 4 dicembre

ROMA, 17

In considerazione della breve distanza da Bologna, dove il 20 novembre si svolgerà la partita internazionale Italia-Svizzera, sono state anticipate al 19 novembre le seguenti gare di Coppa Italia: Padova-Vigevano e Prato-Fiorentina.

Inoltre per evitare la concomitanza con altre gare la partita «Ponziana-Udinese» è stata anticipata al 4 dicembre, data in cui i campionati nazionali saranno sospesi per la disputa della gara internazionale Italia-Francia.

La partita di domenica a S. Andrea

Dopo l'affermazione di Treviso e dopo due settimane di riposo, il Ponziana si ripresenterà dopodomani davanti al suo pubblico ed incontrerà il saldo «undici» del Marzotto.

In questo periodo di tregua, la squadra triestina si è preparata scrupolosamente sotto la guida del nuovo allenatore Eolo Rossi, e dagli allenamenti è apparso evidente il felice grado di forma di tutti gli atleti di prima squadra. Appare accertata, inoltre, la presenza del mezzo-sinistro Miot, di cui il pubblico ricorda l'impegno e le capacità messe in luce nello scorso campionato.

La partita si inizierà alle 14.30 e sarà preceduta da una gara di campionato Sezione Propaganda.

Il Segretario del Partito presenzia il campionato ippico dei RR. CC.

ROMA, 17

Sul campo della Società romana di equitazione a Villa Umberto si è concluso stamane il campionato d'Arma dei RR. CC. con la disputa dell'ultima prova (quella di concorso ippico) del premio «Podgora» riservato agli ufficiali.

La classifica complessiva delle tre prove (la prova di preparazione e quella di campagna si erano svolte nei giorni scorsi) ha segnato la vittoria del tenente Unali della Legione di Roma con il cavallo «A. Gerone». Lo stesso ufficiale si è assicurato anche il secondo posto col cavallo «Olindo». La prova di stamane è stata presenziata dal Segretario del Partito.

Taruffi, Villoresi e Cortese parteciperanno a due G. P. africani

ROMA, 17

Una squadra di piloti italiani dell'Ambrosiana con le Maserati 1500 parteciperà ai due grandi premi automobilistici del Sudafrica che si correranno il 1.o gennaio a Città del Capo e il 14 dello stesso mese a East London.

I tre piloti — Pietro Taruffi, Luigi Villoresi e Franco Cortese — s'imbarcheranno il 3 dicembre a Genova sul «Duilio».

Il circuito automobilistico dell'Eritrea

ASMARA, 17

La direzione della sede coloniale dell'Eritrea del R. A. C. I. ha organizzata una gara intitolata «Primo circuito automobilistico dell'Eritrea - Coppa di Natale» per vetture sport con e senza compressore sino alla cilindrata di mm. 500.

La gara dotata di ricchissimi premi, è aperta a tutti coloro che residenti nell'Impero o nella Madrepatria siano in possesso di licenze internazionali 1938. Le iscrizioni si chiuderanno il 15 dicembre prossimo.

Il galoppo a Roma

ROMA, 17

Ecco i risultati delle corse disputate oggi:

Premio Pergola: 1) «Lafcadio»; 2) «Mandragora». (Tot.: 10, 6.50, 9.50). Premio del Canile: 1) «Velino»; 2) «Scimiotto». (Tot.: 15.50, 9.50, 11). Premio Bastia: 1) «Gaddo Gaddi»; 2) «Libano». (Tot.: 7, 6, 6.50). Premio Corchiano: 1) «Maripepa»; 2) «Beccafumi»; 3) «Riviera». (Tot.: 17.50, 7, 7, 7). Premio Fogliano (lire 8000): 1) «Scebeli»; 2) «Nibelungo»; 3) «Guappero». (Tot.: 25, 6.50, 6.50, 5.50). Premio Villa d'Este: 1) «Montorio»; 2) «Maroso»; 3) «Arpuka». (Tot.: 50, 8, 6.50, 8.50). Premio Attigliano: 1) «Sticciano»; 2) «Oblio»; 3) «Stamura». (Totalizzatore: 50, 7, 8.50, 3).

L'odierna riunione pugilistica al G. R. F. «Quis contra nos?»

Questa sera alle ore 21 nella sede del G. R. F. «Quis contra nos?» avrà luogo l'annunciata riunione di pugilato. Ecco il programma:

Dilettanti: pesi mosca, Antoniutti (A. P. T.) contro Tamanini («Quis»); pesi piuma, Colletta (A. P. T.) contro Ulcigrai («Crda»), Macovez («Crda») contro Bembich («Quis»); pesi medio-leggeri, Santalesa (Fiume) contro Busan («Quis»); pesi massimi, Dorni (Gorizia) contro Scheri (Trieste).

Professionisti: pesi medio-leggeri, incontro in 6 riprese, guanti da 6 once: Cini Edoardo (Firenze) contro D'Isiot Narciso (Trieste).

La gara di corsa dell'"Olivares"

Sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, il Dopolavoro «Olivares» organizza per domenica 20 corr. una gara di corsa. Il percorso della disputa sarà il seguente: via S. Michele, via dei Navali, via Besenghi, via de Rin, passeggio S. Andrea, via Franca, largo Promontorio, vicolo delle Ville, via Tigor, via Cereria, via S. Michele.

Le iscrizioni sono aperte ancora per oggi a tutti i dopolavoristi in possesso del' tessera O.N.D. anno XVII e della scheda di valutazione fisica e per i federati categoria allievi, e vanno dirette, accompagnate dalla quota di lire 2, al Dopolavoro organizzatore (via S. Michele n. 20).

La "Milano-San Remo" prova qualificativa per il campionato belga

PARIGI, 17

A completa smentita di quanto pubblicato dall'Auto nella scorsa settimana, nei riguardi dell'organizzazione ciclistica italiana, è giunta oggi a Parigi la notizia della decisione presa dalla Lega Velocipedistica belga, che considerava prova qualificativa per il campionato belga una gara straniera e cioè la classicissima italiana «Milano-San Remo».

La decisione dei dirigenti del Ciclismo belga, — la serietà dei quali non è neppure posta in discussione — è stata accolta a Parigi con emozione e con interesse: emozione perchè si rileva che il Belgio orienta ormai la sua attività internazionale verso l'Italia; con interesse per il fatto che proprio la Lega belga, che non pecca certamente di immaturità sportiva, ha deciso di innovare in maniera così radicale le formule del proprio campionato nazionale includendo come prova qualificativa una gara italiana. Ciò che dimostra in definitiva che anche il Belgio cerca sempre del nuovo e dell'interessante per non incancrenirsi sulle posizioni raggiunte.

Piubello fallisce al Vigorelli
un tentativo sui cento chilometri

MILANO, 17

Quest'oggi al velodromo Vigorelli il veronese Andrea Piubello ha tentato di riconquistare il primato mondiale dei 100 chilomteri senza allenatore detenuto dal romano Saponetti col tempo di ore 2.23'38". Ma anche questa volta il corridore veronese ha fallito all'obbiettivo perchè con gli arti semicongelati ha dovuto fermarsi dopo 187 giri compiuti in ore 1.48'51" tempo notevolmente al disotto del primato.

Il programma invernale del C.A.I.
Convegni sciatorii e gite

Mentre ormai volgono alla fine i corsi di ginnastica presciatoria, l'Alpina delle Giulie sta predisponendo il programma delle sue manifestazioni invernali per l'anno XVII.

Tutto è già stato fatto perchè l'imminente stagione sciatoria nulla trovi impreparato e quindi i suoi soci possono disporsi sin d'ora a godere un inverno ricco di attività.

La scelta della località per il convegno natalizio di quest'anno cadrà, come è molto probabile, su di una zona delle più attraenti dell'Ampezzano e precisamente su quella dell'Alpe di Fannes, con soggiorno al Rifugio omonimo.

Per l'Epifania è previsto un accantonamento di tre giorni in Val Badia, con base al Rifugio Pralongia.

In aprile, se le trattative che ormai sono a buon punto saranno concluse favorevolmente, approfittando della Scuola di Sci che l'Alpina istituirebbe continuativamente al Rifugio Ruggero Timeus Fauro, sarà indetto un convegno di una settimana nel Gruppo del Canin.

Nello stesso gruppo, prima o dopo tale convegno, e cioè a seconda delle condizioni della neve, sono in programma due manifestazioni collettive molto interessanti: la prima, il circuito del Canin e la seconda, l'attraversata dal Rifugio Timeus al Rifugio di Nevea per Sella Forato, Sella Prevala, Rifugio Gilberti e quindi lungo il suggestivo percorso della gara internazionale del Canin.

Questo, per sommi capi, il programma delle manifestazioni maggiori. Ogni domenica e anche con partenza al sabato, saranno indette le consuete escursioni di fine settimana in Carnia, nel Tarvisiano, in Valbruna e qualcuna anche all'estero, fra le quali le tanto attese ripetizioni con meta l'Osternig e Kanzel, in Germania e la Komna e Bogatin e una salita del Tricorno, in Jugoslavia. E' un programma ricco di attrattive, che accontenterà anche i più esigenti e che confermerà le grandi qualità organizzative del C.A.I. specie nel campo dello sci escursionistico.

Il nostro Concorso pronostici

Tra i solutori della quarta giornata che hanno totalizzato dieci punti figura il concorrente Giuseppe Orlandi, via Valdirivo 27, Trieste.

Il segretario del C.O.N.I. ieri a Roma ha tenuto rapporto per ordine del Segretario del P.N.F., presidente del C.O.N.I., a tutti i segretari di Federazione su questioni concernenti l'organizzazione e la disciplina interna delle Federazioni sportive.

CRONACA GIUDIZIARIA

Sette anni al marito che sfregiò la moglie

(Corte d'Assise) Ieri alle ore 12.50 si è concluso il processo a carico di Giovanni Gregori, nato nel 1904 a Sebenico, abitante nella nostra città, in via Commerciale 81, accusato di maltrattamenti, di minacce gravi e di lesioni personali con sfregio in danno della propria moglie Angela Micheluzzi.

L'udienza s'era riaperta alle 9 con la stringente requisitoria del P.M. il quale aveva concluso col chiedere 10 anni e 8 mesi di reclusione. Indi aveva parlato il difensore per controbattere le sottili argomentazioni della parte civile e della pubblica accusa e per mitigare di molto la responsabilità dell'imputato in merito all'accusa delle lesioni con sfregio e per invitare gli assessori a tener conto della diminuente della provocazione e per indurli ad accordare la semi infermità mentale al suo difeso e per proporre, infine, in via subordinata, una richiesta di perizia mentale.

La Corte, vagliate le varie tesi, esaminate le risultanze dibattimentali, ha concluso col condannare il Gregori per lesioni gravissime con sfregio, esclusa l'aggravante dell'arma, alla pena di sette anni di reclusione con tutti gli accessori di legge; lo ha assolto dai maltrattamenti per insufficienza di prove e dal porto abusivo dell'arma perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente comm. Toesca; consigliere relatore cav. uff. Cigolini; P. M. cav. uff. Colonna; parte civile avv. Matosel-Loriani; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere dott. Farina.

L'odierno processo in Assise

Stamane, alle 9, si discuterà un processo per contraffazione di monete nazionali da 5 lire. Accusato figura tale Nicolò Bonivento fu Nicolò, pescivendolo, nella cui abitazione sita nello stabile N. 4 di via dei Fabbri, alcuni agenti della Guardia di finanza avrebbero rinvenuto istrumenti e ordigni atti alla fabbricazione e relativa contraffazione di monete. Dato che il Bonivento stava in subaffitto di certa Maria Giraldi di Antonio, contro costei veniva presentata denuncia per avere messo in circolazione 17 monete false. Ma mentre il Bonivento ammetteva il fatto, la donna dichiarava di essere innocente.

Presiede il comm. Toesca; P. M. cav. uff. Colonna; consigliere relatore cav. uff. Cigolini; difensore avv. Kezich; cancelliere dott. Farina.

«Datemi i denari o...»

(Tribunale penale) Tale Vittorio Palaferri di Giuseppe, abitante a Monfalcone, vantando dei diritti sulla Cooperativa fra sterratori e muratori di Pieris d'Isonzo, presso la quale aveva lavorato, ritenne far bene trattenersi libri, timbri e tutto il materiale contabile e di cancelleria dell'azienda fino al completo soddisfacimento delle sue richieste.

— Datemi i denari che mi spettano o non vi restituisco i libri!

La decisione del Palaferri non garbò troppo al presidente della Cooperativa, Silvio Bruno, il quale, avendo assoluto bisogno dei libri, denunciò il caso.

In seguito la Cooperativa regolò la pendenza rimettendo al Palaferri 1200 lire. Nel frattempo la denuncia aveva fatto il suo corso, tanto che ieri è giunta al traguardo fissato nell'aula della quinta sezione ove la faccenda è stata subito chiarita nel migliore dei modi tanto più che la Cooperativa aveva, nel frattempo, ritirata la querela. Per tutti questi motivi il Tribunale ha concluso coll'assolvere il Palaferri perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; cancelliere Piuch; difesa avv. Amigoni.

La parata dei fattorini

(Tribunale penale) La sera dell'8 novembre scorso, il sig. Umberto Canova, di 39 anni, abitante a Padova, se ne stava a parlare con un ferroviere, in via Tor S. Piero, davanti ai magazzini della ditta in spedizioni di cui egli è proprietario, quando il suo occhio si posò su due ombre appoggiate ad una delle porte del magazzino. Osservando meglio notò che uno dei misteriosi individui, alto, magro, stava forzando la porta mentre l'altro, basso e tozzo, aveva tutto l'aspetto di fare il palo.

— Perdio! Quegli son ladri! — esclamò il Canova afferrando un braccio del ferroviere. — Ladri autentici!...

In quella i due individui, abbandonata la porta, s'erano appressati ad un cancello.

— Non c'è un minuto da perdere! — soggiunse il Canova avvicinandosi risoluto ai due ai quali domandò subito lo scopo della loro presenza in quel luogo.

— Cerchiamo un fattorino che ci deve cinque lire — risposero gl'interpellati.

— Un fattorino della ditta?

— Precisamente.

— Allora entrate nel magazzino che ve li presento tutti!

Il Canova, fatti entrare nel locale i due messeri, fece suonare l'adunata di tutto il suo personale di fatica. In pochi istanti, davanti ai due si trovarono schierate le «forze» della ditta Canova.

— Ora qual'è il fattorino che voi cercate? — domandò ironico il Canova.

I due giovanotti, passato in rivista lo schieramento, si fermarono indecisi, dicendo:

— Nessuno!

— Benone! Ora vi aggiusto io! — esclamò allora il Canova e, avvicinatosi al telefono, chiamò la Questura. Trascorse una decina di minuti, ecco sopraggiungere alcuni agenti i quali presero subito in consegna i due che furono riconosciuti per Galliano De Giorgio fu Vittorio e Mario Ossendowsky fu Giuseppe. Costoro, per quanto protestassero di essere innocenti, vennero denunciati per tentativo di furto e rinviati a giudizio.

Ieri, alla quinta sezione, s'è svolto il processo. I due imputati hanno ripetuto le loro dichiarazioni di innocenza e i giudici, date le risultanze di causa, hanno ritenuto di assolverli per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; cancelliere Piuch; difesa avv. V. Bologna.

Agricoltore bastonato e rapinato da due malviventi

Abbiamo da Capodistria, 17: Ieri sera, verso le 23, l'agricoltore Valerio Coslani da Bartocchi mentre tornava da Cesari, ove era a far visita alla fidanzata, giunto al bivio Prade-Bertocchi è stato aggredito da due sconosciuti i quali, dopo averlo bastonato lo derubarono di 35 lire. Il malcapitato appena ha potuto sfuggire ai due malandrini si è recato a denunciare il fatto ai carabinieri. Il maresciallo Pettiti col carabiniere Severini, dopo attive indagini è riuscito ad identificare gli aggressori in Giovanni Starz da Cerè 1 e Vittorio Stancich da S. Tomà 42 i quali sono stati arrestati e denunciati per rapina.

Scontro di autoveicoli
Un ferito leggero

Ieri, nel pomeriggio, un motofurgoncino che percorreva la via Torrebianca ed una vettura privata che transitava per la via S. Lazzaro, si sono scontrati all'incrocio delle predette vie. Nell'urto tutti e due i veicoli sono rimasti leggermente danneggiati. L'autista Armando Gregoricchio, di 28 anni, abitante in via G. Galilei n. 6, trovandosi sul motofurgoncino, ha sbattuto la faccia contro il volante dello sterzo, producendosi una forte contusione alla regione zigomatica sinistra. Il ferito ha avuto le necessarie cure alla Guardia medica ove è stato giudicato guaribile in una diecina di giorni.

La mano sotto i rulli

La litografa Giuda Trenan, di 21 anni, abitante in via Veruda n. 22, lavorando ieri, nel pomeriggio, in uno stabilimento litografico del viale XX Settembre, si prese distrattamente la mano destra tra i rulli di una macchina che le schiacciarono l'indice ed il medio. La giovane ebbe prontamente sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica che la inviò quindi all'ospedale Regina Elena. Si tratta di una lesione guaribile in tre o quattro settimane.

Le contravvenzioni per schiamazzi notturni

Continuando i vigili nella loro opera di repressione dei canti e degli schiamazzi notturni, il Corpo dei vigili urbani trasmette un'ulteriore distinta di persone chiarite in contravvenzione e denunciate: Gherbez Agnese, Bregarsi Mario, Caputo Mario, De Paoli Rosa, De Cassio Umberto, Faidiga Emilia, Marcon Bruno, Marussi Maria, Ravasini Bianca, Santini Marcella, Santini Emilia, Veronese Maria, Rumetz Dante, Ruzzier Giorgio, Petronio Domenico, Fonda Carmelo, Honovich Francesco, Silrhein Benedetto, Balestrucci Saverio, Erice Salvatore, Ardegni Giuseppe, Benussi Italo, Bonaro Giordano, Cettin Maria, Cechet Maria, Collini Antonio, Dapretto Carla, Drassich Danilo, Furlan Giovanna, Paladini Giuseppe, Picot Attilio, Ploner Giuseppe, Quadrini Dario, Sain Gioconda, Slecko Emilio, Skocai Giuseppe, Zucca Bernardo, Biecher Romano, Bortolini Matteo, Bubnig ved. Bruna, Cassel Stello, Devescovi Giovanni, Ferfoglia Vladimiro, Mercusa Antonio, Naglich Pietro, Saina Eugenio, Stradiot Marcello, Zornik Mario, Gracogna Stanislao, Racamn Antonio, Rasman Pietro, Umek Pietro, Stebel Alberto, Sanzin Zdenka, Flego Vladimiro, Braida Mario, Cernigoi Luigia, Gaiardo Aminto, Gustin Bogomillo, Lionetti Vincenzo, Marion Mario, Mahorsich Attilio, Olivieri Bruno, Pettorosso Francesco, Posar Giuseppe, Sanzin Mario, Strubelli Armando, Tedesco Alfredo, Balli Maria, Zudich Ernesto, Zudich Elda, Zudich Nella.

Le sottoindicate persone, colte ad orinare sulla pubblica via, sono state chiarite in contravvenzione a mente dell'art. 191 del Regolamento di polizia urbana (atti contro la decenza): Ceschiutti Giuseppe, Cossutti Romeo, Corte Giordano, Cavalieri Giovanni, Cosmini Ferruccio, Coltorti Amedeo, Danielis Ottavio, De Stefani Antonio, Scarabot Francesco, Salvagno Matteo, Mariano Raffaele, Prasel Antonio, Orlando Romano, Gherbich Giuseppe, Scovich Giacomo, Cok Luigi, Lipez Mario, Posar Francesco, Ranzatto Nereo, Rosa Uliana Alberto, Scamperle Giuseppe, Flego Vladimiro, Mezgec Antonio, Schutz Giuseppe e Orzan Matteo.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 16 alle ore 19 del giorno 17 corr.:

Scialpi Vito, di 63 anni, operaio, abitante in via Gatteri n. 30: corpo estraneo nell'occhio sinistro (riparando il focolaio di casa); Furlan Jolanda, di 19 anni, casalinga, abitante in Gretta di Sopra n. 50: ferita lacero-contusa al labbro inferiore, contusioni escoriate ai ginocchi riportate accidentalmente in casa; Rusar Renata di 35 anni, parrucchiera, abitante in via Commerciale n. 9: contusioni escoriate al dorso del naso prodottele da un conoscente in piazza Unità; Trevisan Vilma, di 34 anni, levatrice, abitante in viale Sonnino n. 7: estrazione di un corpo estraneo dall'occhio sinistro; Macorsi Albino, di 15 anni, operaio, abitante in via delle Scuole nuove n. 3: ferita lacero-contusa alla regione parietale destra, riportata cadendo accidentalmente in casa; Angelo Gusato, di 32 anni, magazziniere, abitante in via Ginnastica n. 34: graffiature alle mani, alle braccia e al viso, riportate per mano della moglie.

Si frattura la rotula. Gisella Olivo, di 34 anni, abitante al n. 22 di via delle Scuole Nuove, ieri sera alle 18, volendo salire nel tram in piazza della Libertà, mancatole un piede, cadde sul ginocchio sinistro e si ruppe la rotula. Trasportata all'Ospedale Regina Elena è stata accolta.

Relazione sulla pesca gastronomica

Oggi, venerdì, alle 18.30, avrà luogo in sala Littorio una riunione di tutte le fasciste che hanno collaborato per l'organizzazione della pesca gastronomica. Sono invitate le capogruppo, caporuota e tutte le componenti i gruppi dei chioschi e delle ruote. La fiduciaria provinciale darà resoconto sul successo della pesca gastronomica.

Il C.A.I. agli impianti del Medio Isonzo

Il C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) indice per domenica una escursione per la visita ai grandiosi impianti idroelettrici di S. Lucia di Tolmino e Doblari. Il viaggio verrà effettuato parte in ferrovia, parte in torpedone. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente stasera alle 20; quota lire 20.

I trattenimenti all'Adriaco. Domenica prossima continueranno nelle sale della elegante palazzina sociale i trattenimenti pomeridiani con inizio alle 18.

Orario dei piroscafi della «Muggesana». Domenica prossima i piroscafi della «Muggesana» intraprenderanno le seguenti corse: Da Trieste per Muggia: ore 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15. Da Muggia per Trieste: ore 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30. Dallo Scalo Legnami per Muggia: ore 6.35 e 13.10. Da Muggia per lo Scalo Legnami: ore 6.15 e 12.45.

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: stanza da pranzo, cassapanche, cassettone, tavoli, poltrona intagliata, quadri, tappeti, macchine da cucire, orologi, apparati fotografici, argenteria diversa, servizio cristallo, servizio scrivere, soprammobili, prismatico Zeiss, giacca foderata in pelo, biancheria e moltissimi oggetti d'arte per collezionisti.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 7 al 13 novembre: Difterite casi 11, scarlattina 6, febbre tifoidea 17, paratifo 2, dissenteria 3, morbillo 8; morti: dissenteria 3.

VERNICI! PER OGNI LAVORO UNA SPECIALITÀ
Rivalin Rivasol Nitrolin
VERNICI GRASSE · SINTETICHE · NITROCELLULOSICHE
MARCHE DI GARANZIA • SONO PRODOTTI DELLA RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO
NEI MIGLIORI NEGOZI

L'A. O. I. e la LIBIA
sono mercati che presentano i più vasti orizzonti e che offrono enormi possibilità di sviluppo. Cinque giornali dislocati nei centri vitali di queste colonie costituiscono il mezzo più rapido di propaganda per i prodotti dell'industria metropolitana.
NELL'A. O. I.:
IL CORRIERE DELL'IMPERO
in tre lingue: italiano, amarico e arabo. Si pubblica a ADDIS ABEBA, capitale dell'Impero, il più importante mercato dell'Africa Orientale Italiana.
IL CORRIERE HARARINO
in due lingue: in italiano e in arabo. Esce ad HARAR, centro collettore dei traffici di tutta la provincia omonima.
IL CORRIERE ERITREO
esce all'ASMARA, capoluogo del Governo dell'Eritrea e punto di appoggio dei commerci con la Madre Patria.
LA SOMALIA FASCISTA
di MOGADISCIO, la moderna metropoli della Somalia, sentinella avanzata dell'Impero, importantissimo scalo sull'Oceano Indiano.
NELLA LIBIA:
L'AVVENIRE DI TRIPOLI
quotidiano del maggiore centro della Libia, letto da tutti gli italiani, da stranieri e libici, è lo specchio della molteplice vita svolgentesi nella nostra grande Colonia mediterranea.
Per maggiori schiarimenti, inserzioni, preventivi, ecc., rivolgersi alla
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
MILANO - Palazzo della Nuova Borsa e sue filiali in Italia

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 Tel. 80-44

FOGLIANO ARREDA LA CASA PAGANDO IN 20 RATE
STABILIMENTI: MILANO — NAPOLI — TORINO
STUDIO : MILANO PIAZZA DUOMO 31 Tel. 80643
Sede e Direzione Centrale: NAPOLI, PIZZOFALCONE, 2 Tel. 24685
A RICHIESTA MOSTRIAMO A DOMICILIO, IN TUTTA ITALIA LA RICCA COLLEZIONE DEI MODELLI

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (18 novembre XVII):

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 170, 172, 174, 176, 181; mozzi coperta: 271, 272, 277, 278, 279; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 73, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 514, 515, 520, 524, 536; carbonai: 217, 218, 219, 220, 221.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 257, 258, 260, 261, 262; giovani coperta I: 90, 92, 93, 94, 95; giovani coperta II: 50, 51, 52, 53, 54; mozzi coperta: 74, 75, 76, 77, 78; fuochisti nafta: 207, 210, 211, 212, 213; fuochisti carbone: 140, 141, 142, 143, 144; carbonai: 116, 133, 117, 134, 125; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 102, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 135, 137, 139, 140, 141; marinai carico: 138, 139, 140, 141, 142; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 34, 40, 41, 42, 43; mozzi coperta: 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori passeggeri: 63, 64, 65, 66, 67; ingrassatori carico: 56, 58, 59, 60, 61; fuochisti carico: 55, 57, 58, 59, 60; giovani macchina: 62, 70, 63, 71, 64; camerieri II classe: 269, 293, 271, 294, 272; camerieri III classe: 64, 66, 67, 68, 73; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 418, 428, 431, 433, 434; giovani camera in II: 29, 30, 36, 37, 39; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 97, 99; mozzi camera senza navigazione: 95, 96, 97, 98, 99; allievi cuochi I: 113, 114, 115, 116, 117; giovani cucina: 112, 98, 113, 114, 115; mozzi cucina: 23, 41, 46, 49, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 218, 219, 220, 221, 222; giovani coperta I: 84, 80, 85, 86, 87; giovani coperta II: 35, 36, 38, 39, 40; mozzi coperta: 63, 71, 73, 74, 75; fuochisti: 160, 180, 181, 182, 183; carbonai: 48, 49, 50, 51, 52; camerieri II classe: 186, 188, 189, 190, 191; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 81, 87, 88, 89, 90; garzoni in II: 93, 94, 95, 96, 97; piccoli camera: 233, 234, 235, 236, 27; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 91, 92, 93, 94, 95; piccoli cucina: 171, 172, 173, 174, 175.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 mozzo coperta, 4 fuochisti nafta, 2 carbonai.

Turno Adriatica: 2 marinai, 1 giovane coperta I, 2 mozzi coperta, 2 fuochisti.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita a Sesana, Santa Maria in Monte, rovine del castello di Poverio, Divaccia con visita alla grotta Umberto Sottocorona. Quota lire 6. Tesseramento O. N. D. lire 5 in via Palestrina 3 dalle 9-13 e dalle 15-21.

«Dimmi». Sezione A. Domenica trattenimento dalle 18. — Sezione B. Oggi trattenimento dalle 20. Domani trattenimento dalle 20. — Sezione C. Domenica primo trattenimento per bambini. Pure domenica trattenimento dalle 19 in poi.

Ferroviario. Questa sera alle 21 prove a orchestra completa del gruppo filarmonici. Domenica alle 15.30 cinematografo e alle 18.30 danze sede Vittorio Veneto. Sede di San Vito cine alle 17, 19 e 21.

«R. Fitteria». Domani dalle 21 trattenimento danzante radio tela visione. Domenica gita ad Aiello. Quota lire 7. Iscrizioni in sede o telefonare 4788.

«M. Trevisan». Oggi alle 20.30, lezione corale. Aperte iscrizioni sezione corale femminile e corsi professionali dell'O. N. D.; informazioni in segreteria, via G. Caprin n. 7, dalle 20.30 alle 21.30. Domani e domenica ballo in sede: prezzi minimi. Iniziato tesseramento O. N. D. anno XVII.

«F. Corridoni». Domani dalle 21, nella sala sociale consueto trattenimento danzante con gara del nuovo passo Lambeth. Sarà in palio un ricco premio. Suonerà l'orchestrina Marchi.

Canottieri Adria. Domenica in sala Massima (via Coroneo 15) trattenimento di danza. Inviti e informazioni oggi dalle 19 alle 20 molo Sartorio, tel. 5033.

Dalmatica. Domenica alle 17 ballo studentesco dei tre leopardi.

Modiano. Domani trattenimento dalle 20.30 in poi e domenica dalle 20.

Artigiano. Domani dalle 21 alle 24 trattenimento danzante. Lotteria gratuita, gare di fox-trott. Signorine ingresso gratuito.

XXX Ottobre. Questa sera in sede (via D. Rossetti 15) soci sciatori e campeggianti Moena. Domenica gita Prosecco.

«G. Beltrame». Oggi dalle 20.30 alle 24 trattenimento di danza. Domenica consueto festino dalle 19 in poi e gita pomeridiana a Castagnevizza. Quota lire 5; non soci lire 6.

Motociclistico. Oggi dalle 20 alle 24 trattenimento. Domenica dalle 19 alle 23 trattenimento danzante.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Oggi alle 20 convocazione di coloro che intendono partecipare al convegno sciatorio delle feste natalizie. Domenica escursioni sul Monte Veli con visita agli impianti idroelettrici del medio Isonzo. Iscrizioni entro le 20.30 di oggi.

CORRISPONDENZA APERTA

Uomo di piombo. Bellissima e utilissima cosa, la prudenza. Però si può dire che ogni temperamento ha la «sua» prudenza. E spesso certa prudenza si meriterebbe appellativi ben poco lusinghieri. Pensate che c'è la prudenza di Nuvolari e la prudenza della chiocciola; la prudenza del gatto sull'orlo del tetto e la prudenza della talpa dentro la terra; la prudenza eroica del combattente che avanza sotto il fuoco nemico e la prudenza ridicola del borghese freddoloso che si imbottisce di maglie al primo freddo.

Assiduo lettore, Laurana. Riteniamo di no. Comunque fra breve verranno emanate norme precise riguardanti anche questi casi. — *Dubbiosa.* 1) Sì, potete farlo. 2) L'opera «Loreley» è stata musicata da Alfredo Catalani.

Sergio. 1) A voi spetta senz'altro l'assegno familiare a decorrere dal 15 giugno. Provvedetevi all'Ufficio Anagrafe del certificato di famiglia e rivolgetevi all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale che vi darà le ulteriori necessarie informazioni. 2) Per pulire dal grasso una poltrona di pelle, sfregate leggermente i punti macchiati con acqua tiepida saponata, contenente un po' d'ammoniaca.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Novembre	16	17
Rendita 5%	95.10	95.—
Rendita 3½%	74.30	74.25
Redimibile 5%	95.10	95.—
Redimibile 3½%	71.90	71.75
Obbligaz. Tre Venezie	90.65	90.80
Buoni Tes. nov. 1940	101.40	101.40
Buoni Tes. nov. 1941	102.30	102.30
Buoni Tes. nov. 1943	91.50	91.50
Buoni Tes. nov. 1944	98.775	98.60
I. R. I.	461.50	461.—
Elettr. Ferrovie Stato	470.50	470.50
Sofias	355.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.50	433.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.50	423.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3040.—	3075.—
Assicuratrice Italiana	500.—	500.—
Infortuni	1540.—	1500.—
Riun. Adriatica ser. A	1610.—	1610.—
Riun. Adriatica ser. B	1515.—	1510.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	84.—	84.—
Meridionali	826.—	816.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	275.—	275.—
Tram	179.—	179.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	159.—	159.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	146.—	146.—
SELVEG	580.—	580.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	240.—	236.—

CAMBI: Londra 89.30; New York 19; Francia 50; Svizzera 429; Amsterdam 1030; Polonia 357.20; Germania 761.10.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romano, Pietro e Paolo.

DECESSI (17 novembre 1938-XVII): Paoli Bianca Maria, g. 16; de Palma in Montanari Angela, a. 21; Poli Giuseppe, a. 86; Matuhina Antonio, a. 38; Goich Antonio, a. 68; Iozzi ved. Gozzoli Cunegonda, a. 85; Covacich Angelo, a. 48; Lafronza in Quartucci Vitantonia, a. 36; Kozmann Carlo, a. 53; Zennaro ved. Kovacevich Luigia, a. 79; Cantoni Carlo, a. 1; Cavovich ved. Bojanovich Maria, a. 92; Semini Adriano, g. 1.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8; Pola a. 8.35, p. 8.50; Lussino a. 9.10, p. 9.20; Zara a. 9.45, p. 10.15; Ancona a. 11.10, p. 12; Roma a. 13.20. — Roma p. 10.20; Ancona a. 11.40, p. 12.40; Zara a. 13.35, p. 14.5; Lussino a. 14.30, p. 14.40; Pola a. 15, p. 15.15; Trieste a. 15.50.

A Pola coincidenze (da e per Fiume, Venezia, Monaco, Berlino, Vienna, Budapest, Klagenfurt, Graz.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (Sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Da Trieste il martedì, giovedì e sabato: Trieste p. 7.30; Brindisi a. 11, p. 11.45; Atene a. 16 (pernottamento). Da Atene il mercoledì, venerdì e la domenica: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.45; Caifa a. 14.45. — Da Caifa domenica, martedì e giovedì: Caifa p. 8.45; Rodi a. 12.45, p. 13.45; Atene a. 16.30 (pernottamento). Da Atene il lunedì, mercoledì e venerdì: Atene p. 8; Brindisi a. 10.15, p. 11; Trieste a. 14.30.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.42 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA pratica cucinare, stirare, stanze, attestati, offresi stabile, piccola famiglia. Toti 8, primo. 78700 A

DOMESTICA friulana 28-enne, capacissima, offresi. Via Madonna del Mare 2. 78696 A

DONNA giovane prestaservizi offresi. Via Milano 5, quarto. 78563 A

DONNA offresi tutto giorno, ore combinarsi. Via Bellinzona 14, quarto. 46162 A

PENSIONATA fidata, capace tutti lavori di casa, offresi cambio vitto alloggio. Indirizzo Piccolo. 46145 A

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, tutto fare, raccomandata, offresi. Battisti 13, telefono 65-27. 46140 A

RAGAZZA media età brava cucinare, tutto fare, offresi stabile, ottimi attestati. Palestrina 8, portiere. 78720 A

RAGAZZA 22-enne offresi servizio stabile, tutto fare; pure per bambini. S. Francesco 2, portinaio. 78708 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto giorno. Via Nordio 6, portinaia. 78709 A

RAGAZZA per trattoria, anche cucinare, oppure per piccola famiglia, offresi. Via Machiavelli 10, terzo. 78704 A

RAGAZZA cerca servizio. Via Conti n. 48. 46135 A

RAGAZZA offresi presso persona sola o piccola famiglia, disposta recarsi ovunque, miti pretese. Via Coroneo 19, portiere. 46156 A

RAGAZZA media età, con lunghi attestati, offresi per famiglia signorile due persone, brava di cucinare e stirare, capace per tutti i lavori. Via Commerciale 17. 46126 A

RAGAZZA 17-enne, secondo servizio, offresi. Nazario Sauro 18, portinaia. 78699 A

16-ENNE pratica offresi. Via Media 19, Cattaruzza. 78685 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, personale fiducia, cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 24. 78717 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 31843 B

DOMESTICA giovane tutto fare, cercasi prontamente. Carducci 6. 78727 B

DOMESTICA sana, capace lavare, stirare bene. poco cucinare, cercasi. Presentarsi 9-11, Leo 11, secondo, sinistra. 78693 B

DOMESTICA stabile, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Valdirivo 42, Pesante. 78715 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-12. Ruggero Manna 21, porta 8. 46151 B

PRESTASERVIZI solo mattina, buoni attestati, cercasi. Via Crispi 18, latteria. 78707 B

RAGAZZA stabile, massimo 20-enne, bella presenza, sana, attestati, cercasi. Torrebianca 39, Brenna. 46158 B

RAGAZZA media età cerca piccola famiglia, attestati. Famulari, Scorcola Coroneo 684. 46155 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. GIOVANE sportivo, provetto e appassionato guidatore auto, offresi gratuitamente tutti i pomeriggi e tutti i giorni festivi. Cassetta 31797 C, Unione Pubblicità. 31797 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, esperto importazione esportazione, offresi. Cassetta 31804 C Unione Pubblicità. 31804 C

DISEGNATORE navale meccanico pratico offresi ore serali. Indirizzo Piccolo. 46127 C

DISTINTA media età, seria, capace governo casa, assistenza, occuperebbesi presso persona sola. Cassetta 31803 C, Unione Pubblicità. 31803 C

GIOVANE serio, istruito, assumerebbe posto di fiducia, con cauzione 30-40 mila. Indirizzo Piccolo. 78691 C

PERITO agrario offresi per direzione media azienda. Eventualmente dirige lavori impianto e sistemazione. Cassetta 31790 C, Unione Pubblicità.

PERSONA di fiducia con cauzione, offresi quale riscuotitore presso ditta. Scrivere: carta identità 665, fermo posta. 46157 C

SARTA offresi giornata distinta famiglia. Offerte Cassetta 31814 C, Unione Pubblicità. 31814 C

SERIO, attivo, con cauzione 6-7 mila, già viaggiatore commercio, offresi riscuotitore, piazzista, altro posto fiducia. Scrivere fermo posta carta identità n. 42878. 46154 C

STIRATRICE famiglie o lavoratorio ore, offresi. Viale Sonnino 36, pianoterra, sinistra. 78701 C

VEDOVA distinta, bella presenza, occuperebbesi governante casa, bambini. Cognizione italiano, tedesco. Cassetta 31730 C, Unione Pubblicità.

24-ENNE distinto bella presenza, qualsiasi occupazione offresi. Cassetta 31660 C, Unione Pubblicità. 31660 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI Relly. Elettriche, vapore, senza fili, senza acidi. Specialità ossigenati, tinti, bianchi. Complete 25. Consultateci. Permanentista specialista viennese. Rossini 14. 31829 CC

A. A. A. ONDULAZIONI all'acqua artistiche lire 4, specialità tinture. Salone Villa, Mazzini 45. 31826 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili, ondulazioni acqua, ferro. Prezzi ribassati. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 46022 CC

A. A. PERMANENTI ferro, acqua, prezzi bassissimi. Piazza Cavana 5, vicino Gelateria Zampolli. 8401 CC

A. PERMANENTI «Vella», ondulazioni acqua, ferro, salone messo a nuovo, prezzi minimi. Via Caprin 10, primo. 78673 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2. 13 CC

CAMICIAIA assume lavori, pigiama, riparazioni. Antonio Caccia 6, quarto, sinistra. 46132 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara rimoderna confeziona su misura Lavoratorio impermeabili, Silvio Pellico 1. 45425 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Garanzia anni cinque. Udine 8, officina. 31835 CC

PERMANENTI acqua, ferro, eseguite signorina Gina. Salone Elena Comar, Slataper 26. 78675 CC

PITTORE stanze capacissimo eseguisce qualunque lavoro, prezzi minimi. S. Lazzaro 1, portineria. 46164 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti ballo, passeggio, 25. Piazza Venezia 6, terzo. 31839 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA per negozio cercasi, assolta scuola apprendisti. Indirizzo Piccolo. 46163 D

GARZONA sarta donna cercasi. XX Settembre 41, quinto. 78679 D

IMPIEGATA pratica contabilità, capace possibilmente ramo mobili, cercasi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 31725 D, Unione Pubblicità.

MEZZA lavorante sarta uomo, garzona pratica, cercansi. Impero 13, secondo. 31836 D

MEZZA lavorante e lavorante sarta uomo cercasi. XX Settembre 39, primo, sartoria. 31847 D

RAGAZZA giovane, bella presenza, cercasi per trattoria «Campi Sportivi», S. Giovanni. 8404 D

RAGAZZA svelta apprendista lavoratorio giocattoli cercasi, ore 9. Istituto n. 4. 78721 D

RAGAZZETTO onesto, volonteroso, 15 settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46143 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 78678 D

RAGAZZO pratico per panetteria cercasi. Arzan, S. Michele 30. 78688 D

SIGNORINA e giovanetta cucitrice biancheria fine cercansi. San Nicolò 23. 78729 D

SIGNORINA tedesca colta, pratica bambini, con serie referenze, cercasi per bambina 5-enne. Presentarsi ore 14-16 pom. Indirizzo Piccolo. 78683 D

14-ENNE fioraia cercasi. Dante 7. 78710 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota con comodo cucina cercasi. Via Ugo Foscolo 37, portineria. 31821 E

CAMERA mobiliata ingresso scale o semilibera cerca distinto paraggi San Nicolò-Ponterosso. Cassetta 31802 E, Unione Pubblicità. 31802 E

MATRIMONIALE con salotto, comodo cucina e bagno, cercansi subito. Cassetta 31812 E, Unione Pubblicità.

VUOTE cerca marittimo (moglie) pressi Stazione Centrale. Dettagliare. Offerte Cassetta 31800 E, Unione Pubblicità. 31800 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, stufa gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78703 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente, soleggiata, bagno, vitto. S. Nicolò 2. 31848 F

A. A. CAMERA mobiliata, persona seria, unico subinquilino. Geppa 10, primo. 31819 F

A. A. INGRESSO scale, due letti, termobagno, telefono, affittasi prontamente. Cellini 2, Ongaro. 31832 F

A. ELEGANTE acqua corrente, affittasi distinto, anche temporaneamente. Torrebianca 25, secondo. 31842 F

A. MOBILIATA soleggiata, ariosa, stufa, affittasi. Coroneo 9, quarto. 78676 F

CAMERA ariosa, centro, libera, tranquillissima, affittasi. Imbriani 10, buffet. 78680 F

CAMERA modernissima, soleggiata, termo-bagno, pensione ottima. Piazza Borsa 15, primo. 78728 F

CAMERA, vitto ottimo familiare, 230 mensili, affittasi. Venezian 26, secondo. 8403 F

CAMERE (due) vuote, con camerino, centro, indipendenti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 78698 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, vitto, affittasi. Machiavelli 13, porta 20. 78681 F

CAMERETTA mobiliata affittasi presso persona sola. T. Luciani 14, quarto. 46128 F

MATRIMONIALE elegantissima, acqua corrente, affittasi, con ottimo vitto, distintissimi unici, volendo salone. San Lazzaro 14, primo, sinistra. 46153 F

MATRIMONIALE lussuosa, bellissima, XX Settembre, affittasi. Rivolgersi Battisti 18, negozio. 78711 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi onesto stabile. Visitare 13 in poi. Giulia 13, quarto, destra. 46146 F

MOBILIATA o vuota, comodo cucina, preferibile persona sola, presso piccola famiglia. Margherita 15, pianoterra. 78719 F

MOBILIATA elegante, eventualmente bagno, affittasi signorina distinta. Boccaccio 19, porta 17. 46144 F

MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Piazza Venezia 3, porta 10. 78695 F

MOBILIATA soleggiata, volendo vitto, affittasi. Chiosco giornali, piazza Cavana. 8402 F

SOLEGGIATA con balcone, termosifone, bagno, ascensore, telefono, vicinanza Tribunale, affittasi prontamente distintissimo. Telefonare 26-326. 78690 F

STANZA affittasi, anche a giorni. Viale XX Settembre 57, primo, destra. 46139 F

STANZA mobiliata, vitto, affittasi. Visitare pomeriggio. Rittmeyer 6, terzo, sinistra. 78686 F

VUOTA centralissima, stufa, affittasi prontamente. Escluso cucina. Mazzini 12, primo. 46130 F

VUOTA centrica, possibilmente indipendente, per laboratorio, cercasi. Corso 37, portineria. 46138 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. A. A. STENOGRAFIA: corsi mensili principianti, perfezionamento: inizio immediato: lire 40. «Minerva», XX Settembre 16. 46165 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 45971 G

A. DANZARE: lezioni private, collettive. Scuola Girardelli, via Tarabochia n. 3. 46101 G

A. DIAZ 3, telefono 5263, Scuola istruzione media, tassa 600 annue ratealmente, compresa sorveglianza, liberandovi qualsiasi preoccupazione, ulteriori 400. 16000 G

A. DIAZ 3, Doposcuola: completissima assistenza controllo scolastico. Promozioni totalitarie ottenute giugno! 16000 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

INGLESE! 8 ore lire 10! Lo dicembre inizio nuovo corso per principianti. Primarie referenze. Insegnante Waldhauer, via Roma 28. 31801 G

LEZIONI storia letteratura conversazioni arte, filosofia, ore 15-17. Cadorna 5. Lozi. 46141 G

RADIOTELEGRAFIA. Considerata la persistente richiesta di ufficiali marconisti di bordo, la Scuola di radiotelegrafia, via S. Francesco 33, ha aperto un nuovo corso. 78692 G

STENOGRAFIA inizlansi corsi accelerati, 20 mensili. Insegnasi francese. Vasari 17, porta 10. 31845 G

TEDESCO! 8 lezioni dieci lire! Fanciulli, adulti. Insegnante Waldhauer, Roma 28. 31801 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. QUARTIERE 2 stanze, stanzino bagno, affittasi. Cappello 11. 31828 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, grande poggiuolo, termosifone, affittasi prontamente. Carducci 44, primo. 78706 I

CAMERA cucina scambiasi con 2 camere camerino cucina. Vicolo S. Fortunato 9, primo. 46129 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4. 31834 I

MAGAZZINETTO interno, chiaro, affittasi prontamente. Via Fontana 4, a tergo Palazzo Giustizia. 46056 I

QUARTIERE camerino cucina, mobiliato, cedesi, Offerte Cassetta 31816 I, Unione Pubblicità. 31816 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2 o 3 camere, tutto conforto moderno, cercasi. Cassetta 31571 L, Unione Pubblicità. 31571 L

QUARTIERE 2 stanze, bagno, termosifone, possibilmente casa nuova, cercasi primo dicembre impiegato stabile. Offerte Aldo Radivo, Gatteri 23. 46122 L

QUARTIERINO due, anche tre stanze, cercasi urgentemente. Cassetta 31798 L, Unione Pubblicità. 31798 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. OCCASIONISSIMA: due grandiose volpi argentate, due pellicce persiane, altra castoro, una lupo. Toti 4, primo, sinistra. 78718 M

A. LAMIERE, catenali, tubi, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 45575 M

A. MACCHINA permanente, casco, vendonsi occasione. Piazza Cavana 8, porta 10. 8400 M

BANCO moderno per manifatture od altri generi, vera occasione. Via Madonna del Mare 21. 78684 M

BOTTIGLIE Champagne, damigiane, vendonsi. Battisti 10, porta 16. 46124 M

BRILLANTI due, grani 15, perfetti, pelliccia uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78714 M

CAPPOTTI 2, grigi, soprabito pioggia chiaro, vendonsi occasione. Maiolica 14, porta 5. 78731 M

CAPPOTTI marrone bambine 10-13, tailleur nero signora figura snella, nuovi, vendonsi. Rittmeyer 4, primo, destra. 78716 M

CAPPOTTO uomo seminuovo vendesi. Carducci 48, portinaia. 46134 M

CARROZZELLA sport molleggiata, fonda molleggiata. Antonio Caccia 6, porta 11. 46133 M

CARROZZINA sport 65, fonda 95, altre nuovissime, occasione. Tarabochia 6. 31669 M

COLLARO visone mantellina manicotto castoretto, mantello pelle, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46150 M

FOX-TERRIER un anno regalasi causa trasferimento. Via Commerciale 14, terzo. 78689 M

MACCHINA Singer garantita perfetta 120, lussuosa, mobile, vendesi occasionissima. Bosco 12. 31850 M

MACCHINA per scrivere portatile, occasione, vendesi. Commerciale 33, Silvestri. 46161 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 31825 M

MATERASSI lana due, nuovissimi, Singer, spola rotonda, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 31833 M

PELLICCETTA bambina 4-5 anni vendesi. Piazza Tommaseo 1, terzo. 46149 M

PELLICCIA gatto russo, ampia, bellissima, occasionissima. Zaccaria 5, secondo, destra. 78725 M

PELLICCIA signora, scoiattolo marrone, nuova, lunga, bellissima, lire 1900, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 78713 M

PELLICCIA donna collo astracan naturale, altra uomo castoro, cappotto uomo. Milano 11, porta 7. 31823 M

PELLICCIA Broktail marrone, prezzo irrisorio. Via Zanetti 1, secondo, Scalfaro, dalle 14 in poi. 46103 M

RADIO Magnadyne trionda 5 valvole, poltrone, tappeti, lampade, ecc., vendonsi. Battisti 29, terzo, sinistra, 9-12, 14-16. 31811 M

RADIO trionda 5 valvole, vendesi lire 600 trattabili. Indirizzo Piccolo. 78705 M

RADIO Siti con altoparlante, stazioni locale, estere, rara occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 78687 M

SERVIZIO lavamano (Boemia), frack, calzoni, panciotto, finissimi. Gatteri 23, mezzanino. 31841 M

SPARHERD da vendere. Via Apollinare 4, portinaio. 46152 M

TAPPETO cinese bellissimo, due persiani antichi, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46148 M

TAPPETO Smirne 350-425 buonissimo vendesi. Brunner 10, primo. 46159 M

VOLPE Isabella doppia, cappotto donna nero, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 46160 M

VOLUMI otto «Ingegnere elettrotecnico» del Morelli, 2000 illustrazioni, valore 550, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 31820 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

MACCHINA Singer ottimo stato acquistasi. Telefonare 26-788. 78640 N

PARAVENTO buonissimo stato cercasi. Dettagliare prezzo. Cassetta 31809 N, Unione Pubblicità. 31809 N

VOLPE argentata, skunk, magnifica, cercasi, solamente occasione. Cassetta 31810 N, Unione Pubblicità. 31810 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. AL Mobilificio Maranzana troverete massima convenienza, perfezione, garanzia assoluta. Geppa 15. Fabbrica XX Settembre 100. 31851 NN

A. MATRIMONIALI, cucine bellissime, lavorazione garantita, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 31831 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, mobili non temere concorrenza. Confrontate. 1200 NN

«ALABARDA»: Rossetti 4: assoluta specialità cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, convenientissimo. 45951 NN

ARMADIO, armadio cassetti, ottimo stato, vendonsi. Ginnastica 42 porta 12. 78702 NN

ARMADIONE guardaroba scomponibile, grandissimo; cavalletto pittore, artistico; armadio cassettoni, orologio pendolo, vendonsi. Battisti 10, porta 16. 46123 NN

ARREDAMENTO negozio confezioni, Grado, vendesi. Rivolgersi Hotel Savoia Trieste, stanza 28, ore 8.30-10.30. 78723 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali, pranzo, salotti 550, divaniletto, grandi risparmi: Tarabochia 6. 31609 NN

CAMERA pranzo bellissima vendesi occasione. Corso Vittorio Emanuele 2, primo. 46147 NN

CAMERE matrimoniali, cucine, nuove, occasione vendonsi. Galvani 2. 31840 NN

CUCINA usata, letto ottone, comò, tavolo, vendonsi straoccasione. Carducci 28, porta 12. 31852 NN

CUCINA grandiosa massiccia, perfetta, vendesi straoccasione. Crispi 51, falegname. 31846 NN

MATERASSI lana nuovissima 130, grande partita, occasione. Tarabochia 6, mobili. 31669 NN

MATRIMONIALE grande e piccola noce scura, panniforti, lavorazione accurata, vendonsi. Ritiransi vecchie. Falegname Commerciale 16. 46137 NN

MATRIMONIALE, psiche, lavamano, finissima, armadio, poltrona, vendonsi. Foscolo 11, falegname. 31844 NN

MATRIMONIALE con suste, occasione vendonsi. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 31838 NN

MATRIMONIALI finissime, vendonsi straoccasione, pure facilitazioni. XX Settembre 53, falegname. 31818 NN

MATRIMONIALI 5 stanze, bagno completo, vendonsi causa partenza. Offerte Cassetta 31813 NN, Unione Pubblicità. 31813 NN

PIANINO germanico rinomato, garantito, perfetto, vendesi occasione. Carducci 32, secondo. 31849 NN

PIANINO germanico Koch-Korselt, perfettissimo, vendesi. Esclusi rivenditori. Battisti 10, porta 16. 46125 NN

SEDIE 6 da camera, in paglia, vendonsi. Via Gatteri 30, terzo, sinistra. 78730 NN

STANZA pranzo antica e due letti bianchi ragazzi vendonsi. Esclusi rivenditori. Scherli, piazza Impero 16. 78722 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. GRO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

BRILLANTI, oro, argento, pagansi prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 31785 O

BRILLANTI, oro, acquistansi; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 31830 O

CAMICIE uomo da lire 15 in poi e vari altri articoli di provenienza fallimentare. Crispi 40, magazzino. 31827 O

TRE lire metro quadrato impermeabilizzazione assoluta terrazze. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5677 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ISTITUZIONE centenaria cerca agente esclusivo appaltatore regionale pubblicità settimanale rotocalco «La Festa», Passaggio Centrale 2, Milano. 5734 P

PRATICO tutti i rami, assumerebbe agenzia assicurazioni. Offerte Cassetta 31799 P, Unione Pubblicità. 31799 P

PRODUTTORI cercansi vendita a privati apparecchi radio Philips. Rivolgersi Ruffolo, Imbriani 16. 78664 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA uomo cercasi. Via Coroneo 4. 46136 Q

RUOTE gommate Gianetti per «Augusta» vendonsi o cambiansi. Telefono 48-58. 78726 Q

509 coupé ottime condizioni cercasi, pagamento contanti. Offerte Cassetta 31807 Q, Unione Pubblicità. 31807 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR superalcoolici avviatissimo, piccolo prezzo; trattoria, spaccio vini, vendonsi occasione. Slataper 10, trattoria. 78694 R

CAPITALI disponibili per ipoteche stabili terreni. Rivolgersi Torrebianca 24, ufficio. 46063 R

DENARO intavolazioni Trieste, Istria, case vendonsi. Palma, Goldoni 10, primo. 78697 R

LIRE 16.000 disponibili mutuo prima rango, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 78712 R

NEGOZIO biancheria, calze, centralissimo, avviato, cederebbesi. Offerte Cassetta 31837 R, Unione Pubblicità.

OSTERIA vendesi. Indirizzo Piccolo. 46166 R

SALONE misto redditizio, minime spese, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 78682 R

SPACCIO vini bene avviato, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 46131 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO paraggi Oberdan, 4 stanze, accessori, acquistasi. Indicare prezzo. Cassetta 31662 S, Unione Pubblicità. 31662 S

CASA rendita 10.800, giardino, Rozzol, vendesi lire 90.000. Richieste: Cassetta 31817 S, Unione Pubblicità. 31817 S

QUARTIERE condominio paraggi giardino pubblico, 42.000, vendesi causa cambiamento città. Indirizzo Piccolo. 31822 S

STABILE d'abitazione, otto stanze e accessori, con attiguo fondo, vendesi. S. Polo presso Monfalcone. Rivolgersi geom. Boscarol, Monfalcone. 78677 S

STABILE nuovo, comodità moderne, vendesi 330.000, rende netto 6.60 per cento. Indirizzo Piccolo. 46142 S

VILLE, osterie, vendonsi. Maiolica, Trattoria Nino. 31824 S

VILLINO Gradisca, due quartieri, giardino, orto, garage, vendesi occasione. Informazioni tel. 71-23. 78507 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

CORTINA, villino centro, scoperto, otto vani, sette letti, terrazze, termobagno, novembre-aprile 6000. Appartamentino cinque letti idem 3000. Cassetta 31794 T, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. OCCASIONE! Svendita tessuti magazzini Paganini 4, ex Bellini. 78732 V

Dopo atroci sofferenze, si spense il 16 corr., munito dei conforti religiosi

Emilio Ertelli

La dolente moglie **CATERINA n. DURIGONI**, i nipoti **BRUNO** (assente) e **ROMANO PETRINCA** ed i figliastri **ELISA PLACEREANO in MONFERRA'** e **LUIGI PLACEREANO**, ne dànno l'annuncio a quanti lo conobbero e lo apprezzarono.

I funerali seguiranno venerdì 18 corr., alle ore 14, partendo dalla via Apiari n. 34.

Trieste, 17 novembre 1938-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

ITALO DRIOLI

non è più.

L'addolorata consorte **MARGHERITA**, in unione a tutti gli altri congiunti, partecipa la dolorosa perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 19 corr., alle ore 10, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 novembre 1938-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Giuseppina Lucca

dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa rassegnazione e munita dei conforti religiosi, spirava il giorno 15 corrente.

Profondamente addolorato, il marito **MICHELE LUCCA**, capitano Reg. Marina, partecipa la triste notizia, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo, ringrazia sentitamente il Direttore, gli Ufficiali e tutto il personale dell'Ufficio Tecnico civile del Genio Navale, i Comandanti, Ufficiali e Sott'ufficiali delle RR. Navi «Vittorio Veneto» e «Andrea Doria», la Direzione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, la Direzione, Ingegneri, Ispettori e Capitecnici del Cantiere S. Marco e tutte le altre gentili persone che in varie guise vollero onorare la cara Estinta.

Trieste, 18 novembre 1938 - XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 16 corr., alle ore 8, il destino crudele ha voluto troncare l'adorata esistenza di

LIDIA de POLO in MACCARONE

Il marito cap. **ALBERTO**, il figlio **TULLIO**, le sorelle **BICE, PIA** col marito **NINO BARI**, i fratelli **DANTE, RAFFAELLO** con la moglie **GIOVANNINA SCREMIN** e **FERRUCCIO**, i nipoti **NIVES, LUCIO** e **FABIO**, addolorati, dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Nello stesso tempo ringraziano i valenti dott. cav. Renato de Porenta e prof. gr. uff. Almerico D'Este che si valsero di tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, nonchè le Suore ed Infermiere del Sanatorio Triestino per le amorevoli cure.

Trieste, 18 novembre 1938 - XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

ANTONIO MATUCHINA

si spense serenamente dopo breve malattia.

Profondamente addolorati, i genitori, i fratelli e la zia **MARIA** ne dànno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno venerdì 18 corr., alle ore 15, partendo dalla via Galileo Galilei n. 3.

Trieste, 17 novembre 1938 - XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Una nuova rivelazione di

Oggi al Supercinema Principe

La voce più forte

45 — Maria Gogioso Polleri

In seguito Franco aveva intravisto qualche conoscente, che lo aveva salutato, ma egli aveva evitato di richiamarne l'attenzione, di cercare notizie. Dopo poco accusando un leggero malessere, si era liberato della sua compagna, che ben presto aveva trovato compagnia e ballerini, e ricuperata la libertà, era risalito in fretta e furia nelle sue stanze.

Per gl'impegni assunti non poteva allontanarsi da Genova se non dopo qualche settimana. La preparazione, l'esecuzione dei concerti in casa di stranieri, domiciliati in riviera, lasciandolo tranquillo riguardo a temuti incontri, erano serviti a distrarre la sua inquietudine. Però non vedeva l'ora di andarsene da Genova.

Uscito il cavalier Magni, egli restò lungamente immobile, al posto nel quale costui l'aveva lasciato. Si mordeva le labbra, fissando il vuoto con occhi senza espressione.

Rivedeva Litta, la persona sottile, chiusa nel lucido abito bianco, la piccola testa incoronata di riccioli bruni.

Egli aveva schivato la gente, se ne era andato agitato, senza voler chiedere nulla, senza vedere nessuno, ma certo tra gli invitati si trovava il maturo fidanzato.

Abbandonata a sè stessa Litta aveva dunque piegato?

L'aveva disprezzato e dimenticato, e si avviava, forse contenta, verso un avvenire stupendo. Aveva fatto bene a ritirarsi, a mettersi anche dalla parte del torto, per lasciare a lei tutte le possibilità.

A diciannove anni è facile dimenticare, divertirsi, correre dietro le cose nuove, sorprendenti!

Con un'esclamazione soffocata, Franco si curvò a prendere un libro sul tavolino basso, e si diede a sfogliare il volume distrattamente. Lesse una frase qua e là, senza capire, quindi stese la mano per rimettere il libro al posto di prima. Lo posò male, il volume cadde a terra con un rumore sordo. Franco si alzò, senza degnarsi di raccogliere l'oggetto caduto e si avvicinò alla finestra aperta sul giardino.

Fissò il cielo cupo e minaccioso, la città stesa verso il porto che sembrava in quel momento, da quella distanza addormentato sotto un velo di nebbia.

La luce livida che scendeva dalle nubi dense, l'aria afosa e pesante, un brontolìo lontano, presentivano imminente lo scoppio di un temporale. Nessun squarcio di azzurro tra le nubi già solcate dai lampi. Respirare era una difficoltà, l'aria calda, opprimente, era satura di elettricità. Il violinista si volse verso sinistra e sui monti tetri, sfiorati dalle nuvole, ricercò i forti invisibili. Ricordò una passeggiata, una sola, fatta con Litta in una serena giornata, piena di sole. Quanto diverso il paesaggio, quanto diversa la sua vita da quel che aveva sognato allora!

Una voce nel giardino diede un ordine in lingua straniera, passi frettolosi suonarono sulla ghiaia. Gli ospiti dell'albergo erano quasi tutti stranieri ed il violinista era sollevato nel sentirsi così presso che solo e sconosciuto.

Ma purtroppo si sentiva ormai lontano da tutto quello a cui lo legava il suo destino, destino al quale non poteva sottrarsi senza abbandonare l'arte sua. Pure dal momento che aveva visto Litta, un solo pensiero gli aveva occupato la mente: andar via, andar lontano, abbandonarsi alla tristezza della sua sorte, lasciando la vita che gli era abituale, il mondo nel quale doveva esibirsi ogni giorno, a dispetto del dolore, del male dell'anima. Oppure avere un'azione, uno scopo che travolgesse la sua vita verso una mèta superiore, capace di dare l'oblìo vero e completo, di chi guarda più in là delle cose passeggere ed umane. Era stanco ormai di emozioni, delle soddisfazioni del successo, dell'ebbrezza, della gloria e di falsi sorrisi e di false strette di mano.

Studiare, faticare, suonare, lasciarsi stordire dalla musica e dagli applausi per dimenticare ed accorgersi dopo un anno di non aver dimenticato. Invano dunque aveva rifuggito dalla solitudine, si era buttato nel vortice, per non sentire il tumulto dell'anima, per non ricordare i suoi errori, per non rimpiangere troppo quel che aveva perduto, per non sentire gravare su di sè la responsabilità della vita, dell'educazione, della felicità di Franca.

Ora comprendeva che solitudine e silenzio avrebbero consigliato meglio il suo incerto cuore. Perchè non aveva avuto il coraggio, allora, di portare il peso della sua colpa dinanzi al giudizio di Litta?

Rivederne per un istante il volto meno giovane, come trasmutato da qualche cosa di grave e di profondo, gli aveva fatto intuire, che l'essersi allontanato da lei come un vile, senza affrontare l'ambascia della confessione sincera e completa, era stato, senza forse, il più grave dei suoi errori. Ed ora l'aveva irrimediabilmente perduta la fanciulla appassionata, che aveva fatto divampare improvvisamente in lui l'amore.

Ma perchè, perchè?

Con lei solo il suo cuore, sempre irrequieto ed insoddisfatto aveva trovato l'appagamento e la pace, il risveglio della vita piena, il palpito or tenero, or furibondo, la felicità. Ed a tutto questo, senza che nessuno lo costringesse, come uno stolto, come un incosciente egli aveva rinunciato. Essa doveva disprezzarlo, per averla abbandonata così, senza giustificarsi, senza spiegare come di dovere il perchè del suo operato.

Vederla dinanzi ai suoi occhi viva e presente e sentirsi d'un tratto arder le vene come in una febbre improvvisa, sollevare il cuore in un tumulto tempestoso, era stata una cosa sola.

Dov'era ora Litta? Che cosa faceva?

Si preparava al brillante matrimonio, per il quale egli stesso la aveva lasciata libera?

Si passò una mano sulla fronte gettando indietro i capelli. Un lampo più vivido solcò il cielo e subito il rombo del tuono come una scarica di fucileria fece tremare l'edificio. La pioggia improvvisamente scrosciò, in breve divenne torrenziale.

Franco si ritrasse dalla finestra, chiuse i vetri in fretta. Si era comportato come un pazzo. Ecco: tutto ciò che aveva fatto dal momento che la lettera di Ines era venuta a sconvolgerlo, era stata una pazzia. Aveva letteralmente perduta la testa, quando aveva deciso di lasciar Litta libera di fare un ricco matrimonio, per rialzare le sorti della sua famiglia.

Che cosa ne sapeva egli di quel che desiderava Litta? Probabilmente alla fanciulla non importava nulla della ricchezza. Chissà quel che aveva sofferto per l'abbandono inspiegabile di colui che amava e di quanto aveva dovuto apprendere di lui. Perchè nella sua follia aveva ostentato la figliuoletta, aveva voluto che tutti sapessero, desiderato che Litta nulla ignorasse, se ciò poteva condurla più presto al disamore ed all'oblìo.

Aveva creduto di far bene a lei ed invece probabilmente era stato soltanto crudele verso di lei e verso sè stesso.

Fuori scrosciava la pioggia e rumoreggiava il tuono, ma qual fiera tempesta si scatenava nell'anima dell'uomo che percorreva, a grandi passi, la breve lunghezza della stanza.

Era fidanzata ora col commendator Olivari, così diceva il pubblico e tutte le sue amiche e conoscenti invidiavano la sua fortuna. Ma essa, essa era felice?

Avrebbe voluto saperlo.

Ecco, se essa stessa gli avesse detto ch'era felice del destino che egli le aveva preparato, ebbene allora si sarebbe rassegnato. Ma se essa infine avesse preferito condividere con lui e la movimentata ed effimera gloria, ed il peso di una maternità di elezione per la piccola Franca...

Ora pensava questo, ora?...

Il gong che suonava l'ora del pranzo, mise fine al suo tormento. Il violinista si avvicinò allo specchio, si guardò spaventato gli occhi allucinati, la bocca tremante. Cercò di calmarsi e di ricomporsi. Pettinò i suoi capelli arruffati dal vento e dalle mani nervose, sorrise con tristezza al brillar dei fili bianchi tra i neri lucidi e men folti e si dispose a passare nelle stanze occupate da Franca e dalla governante, per scendere con loro a pranzo.

. . . .

Alla domenica a Pegli, al Grande Albergo Mediterraneo, Franco indugiò un momento prima d'entrare nella sala del concerto, come per prendere coraggio. Il pensiero di suonare per un pubblico numerosissimo, entro il quale certamente trovavasi qualche conoscenza del tempo passato, gli dava un palpito nervoso. Dinanzi a sè ormai vedeva di continuo le immagini, i paesaggi, gli ambienti dei giorni felici e ciò lo teneva in uno stato di continua attesa che gli toglieva la calma.

Si riscosse, buttò il capo all'indietro con un movimento energico ed entrò nella sala.

La presidentessa del Comitato, marchesa Maggi, ed il sen. Lamberti, gli vennero incontro premurosi e sorridenti.

(continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata